

RASSEGNA STAMPA
del
02/12/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-11-2013 al 02-12-2013

30-11-2013 ANSA.it GB: elicottero su pub Glasgow, 32 feriti	1
30-11-2013 ANSA.it Stato calamità naturale per agricoltura	2
01-12-2013 ANSA.it Terremoti su isole Sumatra e Molucche	3
01-12-2013 ANSA.it Metro New York deraglia,vagoni in acqua	4
01-12-2013 ANSA.it Bruca fabbrica a Prato, sette morti e 2 feriti	5
02-12-2013 ASSINEWS.it Trasferte, la copertura è a 360°	7
01-12-2013 Adnkronos Maltempo, nubifragi e vento al SudAlbero cade e uccide motociclista a Roma	11
01-12-2013 AgenParl MALTEMPO: DA DOMANI ANCORA PIOGGE INTENSE SULLE REGIONI MERIDIONALI	13
30-11-2013 Agi Filippine: Aeronautica, trasportate 120 tonnellate di viveri	14
30-11-2013 Agi Torna la paura in Sardegna: allerta meteo per i territori colpiti	15
30-11-2013 Agi Maltempo: da domani rovesci e temporali su centro sud e Sardegna	16
01-12-2013 Agi Bruca fabbrica di cinesi a Prato Tre morti, si teme il quarto	17
01-12-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es FILIPPINE: CONTINUA IL SUPPORTO DELL'AERONAUTICA ITALIANA	18
30-11-2013 Asca Maltempo: Coldiretti, Calabria e Basilicata le piu' a rischio	19
30-11-2013 Avvenire «Non cali il silenzio sul dramma filippino»	20
30-11-2013 Avvenire il fatto	22
01-12-2013 Avvenire Filippine, cresce il bilancio delle vittime Oggi la colletta Cei nelle chiese italiane	23
30-11-2013 Blitz quotidiano.it Meteo, neve a Milano e Torino. Pioggia al sud. Sole (ma gelo) al centro	24
01-12-2013 Blitz quotidiano.it Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6.3	25
01-12-2013 Blitz quotidiano.it Maltempo: allagamenti e vento al Sud, allerta alluvioni e fango	26
01-12-2013 Blitz quotidiano.it Maltempo, in Calabria e Puglia sgomberate case. Fiumi esondati in Basilicata	28
02-12-2013 Edilportale.com Un geologo in ogni Comune, presentato il progetto di legge	29
01-12-2013 Fanpage.it Bangladesh: operai uccisi, i compagni per protesta incendiano la fabbrica	31
01-12-2013 Giornalettismo.com Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia	32

30-11-2013 GrNet.it	
Aeronautica, aiuti alle Filippine: a bordo del C-130J (Video e foto)	37
02-12-2013 Il Cittadino	
Strage di cinesi in una fabbrica: 7 morti e 3 feriti in un incendio	38
02-12-2013 Il Cittadino	
una Breve tregua, ma all'immacolata torneranno freddo e neve	39
02-12-2013 Il Fatto Quotidiano	
Sei milioni vivono ad alto rischio	40
02-12-2013 Il Fatto Quotidiano	
L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI	44
02-12-2013 Il Fatto Quotidiano	
Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre	47
02-12-2013 Il Fatto Quotidiano	
Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager	51
01-12-2013 Il Fatto Quotidiano.it	
Migranti, barcone alla deriva al largo di Crotona. Il maltempo impedisce i soccorsi	54
30-11-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Doppio attacco all'Italia: gelo polare al Nord e temporali al Sud	56
01-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Vento, pioggia e danni in tutta Italia: un albero cade su un'auto a Roma	57
01-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Muratore muore in un cantiere in Svizzera: aveva 47 anni	59
01-12-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Tragedia di Prato, cerca la fuga dal rogo: bloccato dalle sbarre alla finestra	60
30-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Oggi a Milano convegno ProCiv con magistrati, avvocati e giuristi	61
30-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: domani allerta meteo su Centro-Sud e Sardegna	62
02-12-2013 Il Manifesto	
Tasse sospese nei comuni colpiti dall'alluvione	64
02-12-2013 Il Sole 24 Ore	
Finmeccanica scommette sul riassetto industriale Focus su aerospazio e difesa	65
01-12-2013 Il Sole 24 Ore - Casa24	
Gli architetti scelgono le polizze Rc	67
01-12-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Piogge e temporali al Sud, Capri isolata. A Roma motociclista ucciso da un albero	68
30-11-2013 La Repubblica	
basta costruire in zone a rischio - laura montanari	70
30-11-2013 La Repubblica	
emergenza clochard, 400 posti in più - gabriele guccione	71
01-12-2013 La Repubblica	
maltempo, tre morti sulla strada	72
01-12-2013 La Sicilia (ed. Catania)	
Elicottero della polizia precipita su pub a Glasgow: morti e feriti	73
30-11-2013 La Voce Di Manduria.it	
In attesa del super ciclone, il quadro generale e gli aggiornamenti	74
30-11-2013 La Voce.it	

Terremoto: nuove scosse nella notte in Italia	76
01-12-2013 La Voce.it	
Terremoto: violenta scossa nel centro Italia	77
30-11-2013 Leggo	
Meteo, arriva Nettuno. 'Bombe d'acqua' al sud: "Diluvio in Calabria, Puglia e Sicilia"	78
30-11-2013 PrimaDaNoi.it	
Meteo, nuova ondata di maltempo sull'Abruzzo. Rischio esondazione per i fiumi	79
01-12-2013 Quotidiano.net	
Terremoto, trema Sumatra: magnitudo 6.2. No tsunami	82
30-11-2013 TMNews	
Allerta meteo al Sud: i consigli della protezione civile	83
01-12-2013 Tgcom24	
Forte terremoto in Indonesia	84
30-11-2013 Tiscali	
Maltempo, Allerta meteo, i consigli della protezione civile	85
01-12-2013 Tiscali	
Il maltempo imperversa in Italia, danni e disagi in Calabria e Campania	86
30-11-2013 Tiscali	
Maltempo, Maltempo, Coldiretti: a rischio 100% comuni Calabria, Basilicata	88
30-11-2013 Vini e Sapori.net	
Maltempo: a rischio 100% comuni da Calabria a Basilicata	89
01-12-2013 Vini e Sapori.net	
Maltempo: campagne sott'acqua, alberi divelti e serre distrutte	90
30-11-2013 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Protezione Civile, allerta per Centro-Sud e Sardegna	91
02-12-2013 marketpress.info	
DIFESA DEL SUOLO - IL 2 DICEMBRE CONVEGNO IN REGIONE SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI	92
30-11-2013 noodls	
Maltempo:da domani piogge intense in spostamento alle regioni centro-meridionali e Sardegna	93
30-11-2013 noodls	
Oggi la Giornata della Colletta alimentare	95
30-11-2013 noodls	
STRALIS HI-WAY E HI-ESCR: IL TÜV CERTIFICA UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI CARBURANTE PARI AL 2,33%	97
30-11-2013 noodls	
I nomi della nuova presidenza Gelli	99
01-12-2013 noodls	
AVVISO PER MALTEMPO DI PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO 1 DICEMBRE	100
01-12-2013 noodls	
Maltempo:da domani ancora piogge intense sulle regioni meridionali	101
01-12-2013 noodls	
Acantho: un nuovo contributo alla ricostruzione di Medolla	102
02-12-2013 noodls	
Avviso meteo della Protezione Civile giorno 1 dicembre	103

GB: elicottero su pub Glasgow, 32 feriti

- Mondo - ANSA.it

ANSA.it

"*GB: elicottero su pub Glasgow, 32 feriti*"

Data: **30/11/2013**

[Indietro](#)

GB: elicottero su pub Glasgow, 32 feriti

Polizia, proseguono le operazioni di soccorso 30 novembre, 09:30 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GLASGOW, 30 NOV - Trentadue persone sono state ricoverate in ospedali di Glasgow in seguito alla sciagura di ieri sera in una zona residenziale della città, dove un elicottero della polizia si è schiantato sul tetto di un pub: lo ha reso noto la polizia. "Trentadue persone sono state trasportate in ospedali a Glasgow dopo l'incidente di venerdì sera", ha annunciato la polizia scozzese in un comunicato, aggiungendo che proseguono le operazioni di soccorso sul luogo dell'incidente.

Stato calamità naturale per agricoltura

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Stato calamità naturale per agricoltura"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Stato calamità naturale per agricoltura

Febbo, attendiamo produttori, finora 650 ettari vigneti abbattuti 30 novembre, 20:12 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 30 NOV - "I dati che abbiamo fino ad oggi parlano di 650 ettari di vigneti abbattuti dalle nevicate, ma solo giovedì abbiamo chiesto ai produttori di comunicarci i danni. In ogni caso non è un buon segnale che dopo sole 48 ore già si parli di 650 ettari". Così l'assessore all'agricoltura Mauro Febbo mentre con il Governatore annuncia che la Regione sta predisponendo "tutte le attività per lo stato di calamità naturale ed arrivare in tempi brevi ad ottenere i fondi per risollevarla la situazione".

Terremoti su isole Sumatra e Molucche

- Mondo - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoti su isole Sumatra e Molucche"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoti su isole Sumatra e Molucche

Al momento nessun allarme tsunami 01 dicembre, 09:29 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - SINGAPORE, 1 DIC - Due forti scosse di terremoto sono state registrate stamane in Indonesia. La prima di magnitudo 6.3 è stata registrata alle 10:24 ora locale (le 2:24 in Italia) al largo delle isole Barat Daya, nel sud dell'arcipelago orientale indonesiano delle Molucche. La seconda, di magnitudo 6.2, è stata registrata qualche ora più tardi sull'isola di Sumatra. Al momento non ci sarebbero notizie di vittime, né sarebbe scattato alcun allarme tsunami.

Metro New York deraglia,vagoni in acqua

- Mondo - ANSA.it

ANSA.it

"Metro New York deraglia,vagoni in acqua"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Metro New York deraglia,vagoni in acqua

Diversi feriti, i mezzi di soccorso nell'area, nel Bronx 01 dicembre, 14:19 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - NEW YORK, 1 DIC - Un treno passeggeri della Metro North è deragliato nel Bronx, a New York. Lo riporta la stampa americana, sottolineando che una donna presente alla scena ha visto alcuni vagoni sommersi nell'acqua. Ci sarebbero diversi feriti e molti mezzi di soccorso nell'area.

Brucia fabbrica a Prato, sette morti e 2 feriti

- Toscana - ANSA.it

ANSA.it

"Brucia fabbrica a Prato, sette morti e 2 feriti"

Data: **02/12/2013**

Indietro

Brucia fabbrica a Prato, sette morti e 2 feriti

Le fiamme hanno causato il crollo di una parte del fabbricato che era adibito a dormitorio 01 dicembre, 23:51 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

[Rogo in fabbrica a Prato, soccorritori al lavoro](#)

[Correlati](#)

[Video](#) [Video:](#)

[Comandante VVFF, zone ancora inaccessibili](#)

[Assessore sicurezza, governo si occupi di Prato](#)

[Rogo fabbrica Prato: primo soccorritore, sentito urla di persone intrappolate](#)

[Rogo in fabbrica di cinesi](#)

[Altri video](#)

[Associate](#)

[Fabbrica in fiamme, strage a Prato](#)

dell'inviata Daniela Grondona

Avviluppati dalle fiamme nel sonno. Forse, qualcuno era già sveglio. Per cominciare una nuova giornata di lavoro. Scendere da basso, dal soppalco dove erano allestiti i loculi dormitorio in cartone e cartongesso, nel laboratorio dove si preparano le confezioni di abiti. E' certo che uno di loro ha cercato la salvezza mentre le fragili pareti ardevano e il soppalco stava per crollare. E' un uomo. Spacca il vetro del finestrone, sporge un braccio, cerca aria mentre il fumo denso e scuro ha già avvolto tutto. E' istinto di sopravvivenza. Tentativo disperato. Ma, oltre il vetro, ci sono le sbarre. Lo troveranno così i vigili del fuoco che per portar fuori il cadavere carbonizzato devono segare l'inferriata. E' la morte - annunciata o perlomeno non 'sorprendente, dice l'assessore alla sicurezza pratese - di 7 lavoratori cinesi in un capannone, dove dormivano, mangiavano e lavoravano, nel Macrolotto 1 alla periferia di Prato.

FOTO

PARLA IL PRIMO SOCCORRITORE, VIDEO

E' domenica mattina, attorno alla 7. Non è un'acciaieria dove l'altoforno non si spegne mai e si lavora a turni. Ma loro si preparano ad una nuova giornata che non è di riposo, nel 'pronto moda' dove al piano terreno sono stoccate migliaia di abiti da confezionare e inviare ai negozi. Dieci persone, secondo le testimonianze di chi si è salvato. Una stufetta accesa per scaldarsi - che provoca un corto circuito - oppure un mozzicone di sigaretta spento male. Le indagini dovranno chiarire le cause. E il fuoco divampa. Uno di loro è in pigiama, corrono verso le scale nella speranza di riuscire a raggiungere la porta al piano di sotto. Ma il soppalco cede, li troveranno sotto le macerie. E' un ex carabiniere a dare l'allarme.

"Stavo passando con la mia auto - racconta Leonardo Tuci dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo - quando ho visto una colonna di fumo provenire dal capannone. Mi sono avvicinato e ho visto che c'erano alcuni cinesi che mi venivano incontro piangendo e urlando. Sono corso verso il capannone e ho visto un cinese che con un estintore in mano cercava di spegnere l'incendio. Allora ho preso anche io un estintore per aiutarlo. Era stremato, anche per il freddo, e

Brucia fabbrica a Prato, sette morti e 2 feriti

continuavo a sentire le urla dei cinesi".

Due uomini riescono ad uscire e vengono ricoverati all'ospedale Nuovo di Prato per intossicazione da monossido, una donna viene soccorsa e presto dimessa. Il bilancio dei morti invece sale con il passare delle ore. Cinque nella mattinata e i resti di altri due cadaveri nel pomeriggio, spostando i materiali. Il lavoro dei vigili del fuoco, una trentina di persone, è durissimo. Le raffiche di vento alimentano le fiamme, si cercano i corpi tra le cataste di detriti e tessuti roventi. La procura di Prato si appresta ad aprire un fascicolo per il reato di omicidio colposo plurimo.

Nelle prossime ore il sostituto procuratore Lorenzo Gestri, dopo aver acquisito le relazioni e gli atti dell'inchiesta da parte degli operatori di polizia e Vigili del Fuoco, iscriverà l'ipotesi di reato e gli eventuali indagati. I pompieri lavoreranno tutta la notte per la messa in sicurezza. Nella speranza di non trovare altri resti. Intorno, nella landa desolata di capannoni nei quali, suddivisi a settori nello stesso fabbricato, hanno sede migliaia di ditte cinesi, in molte si lavora, quasi come nulla fosse. In tanti, cinesi ma anche italiani, si assiepano oltre il nastro messo dalle forze dell'ordine per delimitare l'area in cui i vigili del fuoco stanno lavorando. I primi non parlano, scuotono la testa, dicono di non sapere l'italiano e se ne vanno.

Trasferte, la copertura è a 360°

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Trasferte, la copertura è a 360°"

Data: 02/12/2013

Indietro

lunedì 2 dicembre 2013 < back Tweet

Trasferte, la copertura è a 360°

Pagina a cura di Daniele Cirioli

Copertura Inail a 360 gradi per i lavoratori in missioni o trasferte. In questi casi, infatti, i lavoratori sono coperti per tutti gli eventi infortunistici, dal momento in cui lasciano la dimora abituale fino a quello del rientro in essa, compresi gli incidenti nel tragitto per andare in albergo e quelli accaduti nella stanza d'albergo.

Peraltro, in questi casi l'evento sarà trattato come ordinario infortunio, ossia come fosse capitato in attualità di lavoro, e non come un infortunio in itinere.

L'infortunio sul lavoro. L'assicurazione obbligatoria Inail (il cui onere è ad esclusivo carico del datore di lavoro) copre ogni incidente capitato al lavoratore per «causa violenta in occasione di lavoro» dal quale derivi la morte, l'inabilità permanente o l'inabilità assoluta temporanea per più di tre giorni. Si differenzia dalla malattia professionale poiché l'evento scatenante è improvviso e violento, mentre nel primo caso le cause sono lente e diluite nel tempo. Come detto due sono gli elementi caratterizzanti vale a dire: 1) la causa violenta e 2) l'occasione di lavoro.

La causa violenta è un fattore che opera dall'esterno nell'ambiente di lavoro, con azione intensa e concentrata nel tempo, e presenta le seguenti caratteristiche: efficienza, rapidità ed esteriorità. Può essere provocata da sostanze tossiche, sforzi muscolari, microrganismi, virus o parassiti e da condizioni climatiche e microclimatiche. In sintesi, una causa violenta è ogni aggressione che dall'esterno danneggia l'integrità psico-fisica del lavoratore.

L'occasione di lavoro, che non deve essere confusa con le più comuni categorie spazio temporali riassumibili nelle espressioni tipo «sul posto di lavoro» o «durante l'orario di lavoro» è un concetto che comprende in sé tutte le situazioni, comprese quelle ambientali, nelle quali si svolge l'attività lavorativa e nelle quali è imminente il rischio per il lavoratore. A provocare l'eventuale danno, ad esempio, possono essere: gli elementi dell'apparato produttivo; le situazioni e fattori propri del lavoratore; le situazioni ricollegabili all'attività lavorativa. Pertanto, non è sufficiente che l'evento avvenga durante il lavoro, ma che si verifichi «per» il lavoro (a causa del), così come appurato dal cosiddetto esame eziologico, ossia l'esame delle cause dell'infortunio. Deve esistere, in sostanza, un rapporto, anche indiretto di causa-effetto tra l'attività lavorativa svolta dall'infortunato e l'incidente che causa l'infortunio.

Indennizzo anche se c'è colpa del lavoratore. Sono esclusi dalla tutela gli infortuni conseguenti a un comportamento estraneo al lavoro, quelli simulati dal lavoratore o le cui conseguenze siano dolosamente aggravate dal lavoratore stesso. Sono invece tutelati gli infortuni accaduti per colpa del lavoratore, in quanto gli aspetti soggettivi della sua condotta (imperizia, negligenza o imprudenza) nessuna rilevanza possono assumere per l'indennizzabilità dell'evento lesivo, sempreché si tratti di aspetti di una condotta comunque riconducibile nell'ambito delle finalità lavorative. Restano esclusi dall'indennizzo invece tutti quegli infortuni direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche e psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni, nonché dalla mancanza della patente di guida da parte del conducente.

L'infortunio in itinere. L'Inail tutela i lavoratori anche nel caso di infortuni avvenuti durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro. È il cosiddetto «infortunio in itinere» che può verificarsi inoltre anche durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale. Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (mezzi pubblici, a piedi ecc.) a patto che siano verificate le finalità

Trasferte, la copertura è a 360°

lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari. Al contrario, il tragitto effettuato con l'utilizzo di un mezzo privato, compresa la bicicletta in particolari condizioni, è coperto dall'assicurazione solo se tale uso è necessitato.

Ad esempio eventuali interruzioni e deviazioni del normale percorso non rientrano nella copertura assicurativa a eccezione di alcuni casi particolari, ossia se vi siano condizioni di necessità o se siano state concordate con il datore di lavoro. Esistono, tuttavia, alcune eccezioni: interruzioni/deviazioni effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro; interruzioni/deviazioni «necessitate», ossia dovute a causa di forza maggiore (esempio: un guasto meccanico) o per esigenze essenziali e improrogabili (esempio: soddisfacimento di esigenze fisiologiche) o nell'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (esempio: prestare soccorso a vittime di incidente stradale) oppure, infine, in caso di brevi soste che non alterino le condizioni di rischio. Alla stessa maniera, anche l'utilizzo della propria automobile o dello scooter può considerarsi necessario solo in alcune situazioni. Per esempio è tale in caso di mezzo fornito o prescritto dal datore di lavoro per esigenze lavorative; se il luogo di lavoro è irraggiungibile con i mezzi pubblici oppure raggiungibile ma non in tempo utile rispetto al turno di lavoro; se i mezzi pubblici obbligano a attese eccessivamente lunghe; se i mezzi pubblici comportano un rilevante dispendio di tempo rispetto all'utilizzo del mezzo privato; se la distanza della più vicina fermata del mezzo pubblico deve essere percorsa a piedi ed è eccessivamente lunga.

Missioni e trasferte. Un altro caso speciale di esonero addirittura della disciplina degli infortuni in itinere è quello delle missioni e trasferte. Nella recente circolare n. 52/2013 l'Inail ha fatto il punto della situazione e ha dettato quadro aggiornato delle regole (sia per gli infortuni in itinere che per quelli in missione e/o in trasferta) traendo lo spunto da alcuni quesiti. L'Inail, innanzitutto, ha ribadito che la tutela degli infortuni in itinere opera per gli eventi che si verificano durante il normale percorso di andata e di ritorno dal luogo di abitazione a quello del lavoro, nei limiti in cui il lavoratore non aggravi, per particolari motivi o esigenze personali, i rischi della condotta extralavorativa connessa alla prestazione per ragioni di tempo e di luogo, interrompendo così il collegamento che giustifica la copertura assicurativa.

Relativamente agli infortuni occorsi durante le missioni o trasferte l'Inail pone alla base delle considerazioni la differenza che c'è nello spostamento del lavoratore, tra lavoro abituale (infortunio in itinere) e lavoro in missione o trasferta. Nel primo caso i rischi dipendono anche dalla scelta del lavoratore riguardo al luogo dove stabilire il centro dei propri interessi personali e familiari; per cui il percorso non è determinato esclusivamente da esigenze lavorative imposte dal datore di lavoro. Diverso è il caso della missione o della trasferta poiché, in tali situazioni, il tragitto dal luogo in cui si trova l'abitazione del lavoratore a quello in cui, durante la missione o trasferta, egli deve espletare la prestazione lavorativa, non è frutto di una libera scelta del lavoratore ma è imposto dal datore di lavoro. Ne consegue che il solo fatto che il lavoratore si trovi in missione o trasferta vale, di per sé, a connotare diversamente l'evento infortunistico che si è verificato lungo il tragitto tra abitazione e una sede di lavoro temporaneamente diversa: tutto ciò che accade in questo tragitto va considerato come verificatosi in attualità di lavoro, in quanto accessorio all'attività lavorativa e connessa alla stessa funzionalmente; e ciò dal momento in cui la missione ha inizio e fino alla sua conclusione (in altre parole non si tratterà di infortunio in itinere, ma di infortunio in attualità di lavoro). In tali casi ci sono due uniche cause di esclusione dell'indennizzabilità:

- 1) quando l'evento si verifichi nel corso dello svolgimento di un'attività che non ha alcun legame funzionale con la prestazione lavorativa o con le esigenze lavorative dettate dal datore di lavoro;
- 2) nel caso di rischio elettivo, cioè nel caso in cui l'evento sia riconducibile a scelte personali del lavoratore, irragionevoli e prive di alcun collegamento con la prestazione lavorativa tali da esporlo a un rischio determinato esclusivamente da tali scelte

Infortuni in albergo. Per le stesse ragioni appena considerate a proposito delle missioni e trasferte, l'Inail ritiene che anche gli infortuni occorsi durante gli spostamenti del lavoratore per recarsi dall'albergo al luogo in cui deve essere svolta l'attività lavorativa e viceversa devono essere trattati come infortuni in attualità di lavoro e non come infortuni in itinere; e lo stesso anche per quelli occorsi all'interno della stanza d'albergo in cui il lavoratore si trova a dimorare temporaneamente.

© Riproduzione riservata

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione">

Trasferte, la copertura è a 360°

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value=" ;Pagina a cura di Daniele Cirioli ; ;

Copertura Inail a 360 gradi per i lavoratori in missioni o trasferte. In questi casi, infatti, i lavoratori sono coperti per tutti gli eventi infortunistici, dal momento in cui lasciano la dimora abituale fino a quello del rientro in essa, compresi gli incidenti nel tragitto per andare in albergo e quelli accaduti nella stanza d'albergo.

Peraltro, in questi casi l'evento sarà trattato come ordinario infortunio, ossia come fosse capitato in un'attività di lavoro, e non come un infortunio in itinere. ;

L'infortunio sul lavoro. L'assicurazione obbligatoria Inail (il cui onere è ad esclusivo carico del datore di lavoro) copre ogni incidente capitato al lavoratore per «causa violenta in occasione di lavoro»; dal quale derivi la morte, l'invalidità permanente o l'invalidità assoluta temporanea per più di tre giorni. Si differenzia dalla malattia professionale poiché l'evento scatenante è improvviso e violento, mentre nel primo caso le cause sono lente e diluite nel tempo. Come detto due sono gli elementi caratterizzanti vale a dire: 1) la causa violenta e 2) l'occasione di lavoro.

;

La causa violenta è un fattore che opera dall'esterno nell'ambiente di lavoro, con azione intensa e concentrata nel tempo, e presenta le seguenti caratteristiche: efficienza, rapidità ed esteriorità. Può essere provocata da sostanze tossiche, sforzi muscolari, microrganismi, virus o parassiti e da condizioni climatiche e microclimatiche. In sintesi, una causa violenta è ogni aggressione che dall'esterno danneggia l'integrità psico-fisica del lavoratore.

;

L'occasione di lavoro, che non deve essere confusa con le comuni categorie spazio temporali riassumibili nelle espressioni tipo «sul posto di lavoro»; o «durante l'orario di lavoro»; è un concetto che comprende in sé tutte le situazioni, comprese quelle ambientali, nelle quali si svolge l'attività lavorativa e nelle quali è imminente il rischio per il lavoratore. A provocare l'eventuale danno, ad esempio, possono essere: gli elementi dell'apparato produttivo; le situazioni e fattori propri del lavoratore; le situazioni ricollegabili all'attività lavorativa. Pertanto, non è sufficiente che l'evento avvenga durante il lavoro, ma che si verifichi «per» il lavoro (a causa del), così come appurato dal cosiddetto esame eziologico, ossia l'esame delle cause dell'infortunio. Deve esistere, in sostanza, un rapporto, anche indiretto di causa-effetto tra l'attività lavorativa svolta dall'infortunato e l'incidente che causa l'infortunio.

Indennizzo anche se c'è colpa del lavoratore. Sono esclusi dalla tutela gli infortuni conseguenti a un comportamento estraneo al lavoro, quelli simulati dal lavoratore o le cui conseguenze siano dolosamente aggravate dal lavoratore stesso. Sono invece tutelati gli infortuni accaduti per colpa del lavoratore, in quanto gli aspetti soggettivi della sua condotta (imperizia, negligenza o imprudenza) nessuna rilevanza possono assumere per l'indennizzabilità dell'evento lesivo, sempreché si tratti di aspetti di una condotta comunque riconducibile nell'ambito delle finalità lavorative. Restano esclusi dall'indennizzo invece tutti quegli infortuni direttamente causati dall'abuso di sostanze alcoliche e psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di stupefacenti e allucinogeni, nonché dalla mancanza della patente di guida da parte del conducente.

;

L'infortunio in itinere. L'Inail tutela i lavoratori anche nel caso di infortuni avvenuti durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro. È il cosiddetto «infortunio in itinere»; che può verificarsi inoltre anche durante il normale percorso che il lavoratore deve fare per recarsi da un luogo di lavoro a un altro, nel caso di rapporti di lavoro plurimi, oppure durante il tragitto abituale per la consumazione dei pasti, se non esiste una mensa aziendale. Qualsiasi modalità di spostamento è ricompresa nella tutela (mezzi pubblici, a piedi ecc.) a patto che siano verificate le finalità lavorative, la normalità del tragitto e la compatibilità degli orari. Al contrario, il tragitto effettuato con l'utilizzo di un mezzo privato, compresa la bicicletta in particolari condizioni, è coperto dall'assicurazione solo se tale uso è necessitato.

Ad esempio eventuali interruzioni e deviazioni del normale percorso non rientrano nella copertura assicurativa a eccezione di alcuni casi particolari, ossia se vi siano condizioni di necessità o se siano state concordate con il datore di lavoro. Esistono, tuttavia, alcune eccezioni: interruzioni/deviazioni effettuate in attuazione di una direttiva del datore di lavoro; interruzioni/deviazioni «necessitate», ossia dovute a causa di forza maggiore (esempio: un

Trasferte, la copertura è a 360°

guasto meccanico) o per esigenze essenziali e improrogabili (esempio: soddisfacimento di esigenze fisiologiche) o nell'adempimento di obblighi penalmente rilevanti (esempio: prestare soccorso a vittime di incidente stradale) oppure, infine, in caso di brevi soste che non alterino le condizioni di rischio. Alla stessa maniera, anche l'utilizzo della propria automobile o dello scooter può considerarsi necessario solo in alcune situazioni. Per esempio: tale in caso di mezzo fornito o prescritto dal datore di lavoro per esigenze lavorative; se il luogo di lavoro è irraggiungibile con i mezzi pubblici oppure raggiungibile ma non in tempo utile rispetto al turno di lavoro; se i mezzi pubblici obbligano a attese eccessivamente lunghe; se i mezzi pubblici comportano un rilevante dispendio di tempo rispetto all'utilizzo del mezzo privato; se la distanza della vicina fermata del mezzo pubblico deve essere percorsa a piedi ed è eccessivamente lunga.

;

Missioni e trasferte. Un altro caso speciale di esonero addirittura della disciplina degli infortuni in itinere è quello delle missioni e trasferte. Nella recente circolare n. 52/2013 l'Inail ha fatto il punto della situazione e ha dettato quadro aggiornato delle regole (sia per gli infortuni in itinere che per quelli in missione e/o in trasferta) traendo lo spunto da alcuni quesiti. L'Inail, innanzitutto, ha ribadito che la tutela degli infortuni in itinere opera per gli eventi che si verificano durante il normale percorso di andata e di ritorno dal luogo di abitazione a quello del lavoro, nei limiti in cui il lavoratore non aggravi, per particolari motivi o esigenze personali, i rischi della condotta extralavorativa connessa alla prestazione per ragioni di tempo e di luogo, interrompendo così il collegamento che giustifica la copertura assicurativa.

Relativamente agli infortuni occorsi durante le missioni o trasferte l'Inail pone alla base delle considerazioni la differenza che c'è nello spostamento del lavoratore, tra lavoro abituale (infortunio in itinere) e lavoro in missione o trasferta. Nel primo caso i rischi dipendono anche dalla scelta del lavoratore riguardo al luogo dove stabilire il centro dei propri interessi personali e familiari; per cui il percorso non è determinato esclusivamente da esigenze lavorative imposte dal datore di lavoro. Diverso è il caso della missione o della trasferta poiché, in tali situazioni, il tragitto dal luogo in cui si trova l'abitazione del lavoratore a quello in cui, durante la missione o trasferta, egli deve espletare la prestazione lavorativa, non è frutto di una libera scelta del lavoratore ma è imposto dal datore di lavoro. Ne consegue che il solo fatto che il lavoratore si trovi in missione o trasferta vale, di per sé, a connotare diversamente l'evento infortunistico che si è verificato lungo il tragitto tra abitazione e una sede di lavoro temporaneamente diversa: tutto ciò che accade in questo tragitto va considerato come verificatosi in attività di lavoro, in quanto accessorio all'attività lavorativa e connessa alla stessa funzionalmente; e ciò dal momento in cui la missione ha inizio e fino alla sua conclusione (in altre parole non si tratta di infortunio in itinere, ma di infortunio in attività di lavoro). In tali casi ci sono due uniche cause di esclusione dell'indennizzabilità:

- 1) quando l'evento si verifichi nel corso dello svolgimento di un'attività che non ha alcun legame funzionale con la prestazione lavorativa o con le esigenze lavorative dettate dal datore di lavoro;
- 2) nel caso di rischio elettivo, cioè nel caso in cui l'evento sia riconducibile a scelte personali del lavoratore, irragionevoli e prive di alcun collegamento con la prestazione lavorativa tali da esporlo a un rischio determinato esclusivamente da tali scelte

;

Infortuni in albergo. Per le stesse ragioni appena considerate a proposito delle missioni e trasferte, l'Inail ritiene che anche gli infortuni occorsi durante gli spostamenti del lavoratore per recarsi dall'albergo al luogo in cui deve essere svolta l'attività lavorativa e viceversa devono essere trattati come infortuni in attività di lavoro e non come infortuni in itinere; e lo stesso anche per quelli occorsi all'interno della stanza d'albergo in cui il lavoratore si trova a dimorare temporaneamente.

© Riproduzione riservata

" />

Maltempo, nubifragi e vento al SudAlbero cade e uccide motociclista a Roma

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, nubifragi e vento al SudAlbero cade e uccide motociclista a Roma"

Data: **01/12/2013**

Indietro

Maltempo, nubifragi e vento al SudAlbero cade e uccide motociclista a Roma

ultimo aggiornamento: 01 dicembre, ore 16:19

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il forte vento fa una vittima nella Capitale. Al Sud disagi per treni e traghetti. Molte strade bloccate. Barcone con circa 120 migranti in balia delle onde al largo della Calabria. Evacuate otto persone a Brindisi. In Sardegna sospese le ricerche di un disperso nel nuorese. Alluvione in Sardegna, sospesi i pagamenti al fisco nei Comuni colpiti

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 1 dic. (Adnkronos/Ign) - Un ragazzo in moto è stato travolto e ucciso da un pino precipitato a causa del forte vento su via Cristoforo Colombo a Roma. L'incidente è avvenuto al km 17+800. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno estratto il corpo del ragazzo da sotto al tronco.

Un caso simile si è verificato nella Capitale, all'altezza di Prima Porta, dove un grande albero è precipitato su un'auto in transito in via Flaminia: una donna, che si trovava alla guida, è rimasta incastrata nella vettura ed è stata estratta dai vigili del fuoco. Per lei soltanto lieve ferite. Nel Lazio il forte vento ha scoperchiato diversi tetti a Tivoli e provocato la caduta di alberi e rami. Molte richieste di soccorso per alberi caduti sono arrivate anche dalla zona di Subiaco.

L'ondata di maltempo si è abbattuta in queste ore nel Centro-Sud colpito dal ciclone Nettuno. Secondo ilmeteo.it, l'allerta rimane massima sulle regioni Molise, Puglia, Basilicata e Calabria, mentre temporali interessano ancora la Sicilia, e il tempo peggiora di ora in ora gravemente sull'Abruzzo. Piogge e temporali interesseranno gran parte del Centro Sud e della Sardegna, mentre al Nord il tempo sarà migliore. Il ciclone Nettuno rimarrà attivo anche lunedì, con maltempo specie sull'Abruzzo, Campania e Sardegna. Martedì i suoi effetti si concentreranno al Sud, specie sulla Calabria, dove c'è un nuovo rischio alluvionale. Dopo una tregua di qualche giorno con tempo buono ovunque, nel prossimo fine settimana, quello dell'Immacolata, si prevede una "maestosa discesa di artica verso tutta l'Europa e anche verso l'Italia con nevicate per giorni sulle regioni adriatiche fino a metà mese, maltempo e temporali al Sud e Sicilia, gran Gelo al Nord".

In Sardegna, prosegue con particolare attenzione l'attività di controllo e monitoraggio nella sala operativa della Protezione civile sui territori colpiti dall'alluvione, dopo la nuova allerta meteo che dovrebbe interessare i territori della Gallura, Flumendosa e Flumineddu. Le notizie sul fronte degli evacuati rimangono pressoché stabili, mentre sono state sospese le attività di ricerca di Giovanni Farre, 62 anni, operaio di Bitti disperso a Onani (Nuoro). Per quanto riguarda la viabilità si segnala la riapertura al traffico, con ordinanza dell'Anas, della strada statale 389 Var km 29/31 (Lanusei-Villagrande-Nuoro).

Un primo bilancio delle precipitazioni che da sabato hanno colpito un po' tutta la Puglia è stato diramato dalla Protezione civile. "Solo per precauzione a Brindisi è avvenuta l'evacuazione di 8 persone e sono stati segnalati allagamenti diffusi con viabilità critica a Fasano. La pioggia, ora intensa soprattutto nella zona Gioia del Colle, Noci, Putignano, Castellana (provincia di Bari ndr), proseguirà per tutta la mattinata via via spostandosi a nord". Nel pomeriggio e in serata le

Maltempo, nubifragi e vento al SudAlbero cade e uccide motociclista a Roma

precipitazioni dovrebbero leggermente attenuarsi. "Fino alle 13-14 - continua la nota - ci potranno essere picchi sul Gargano, intorno a Mattinata. Dopo di che ci sarà una attenuazione generale. Stiamo tenendo sotto controllo Ofanto e Carapelle (fiumi del foggiano e il primo anche nella sesta provincia ndr) che si stanno riempiendo anche se per il momento non destano preoccupazione".

Nella provincia di Taranto viene segnalato qualche allagamento di strade extraurbane, come riferisce la Prefettura, a causa delle esondazioni di fiumi e di corsi d'acqua. Le precipitazioni sono in corso da sabato e non si sono mai fermate. In particolare l'acqua ha invaso le corsie della statale 7 e di qualche strada provinciale nei dintorni di Castellaneta. I vigili del fuoco monitorano con attenzione l'area di Ginosa colpita dall'alluvione dei primi di ottobre quando morirono 4 persone.

L'allerta è alta in particolare in Calabria. Un peschereccio con circa 120 migranti a bordo è rimasto in difficoltà a causa del maltempo al largo di Capo Spartivento. Nella notte è giunta al Comando generale delle Capitanerie di porto una segnalazione da un telefono satellitare in dotazione a un egiziano. Immediatamente sono stati inviati mezzi aerei che hanno individuato l'imbarcazione e sul posto sono giunte sette navi della Guardia costiera. A causa delle condizioni meteo non è stato possibile effettuare il trasbordo. Soltanto nel primo pomeriggio la Guardia Costiera ha potuto dare il via alle operazioni di soccorso.

Nella regione la Protezione civile sta ricevendo numerose richieste di intervento. Allagamenti e grandi disagi a Matera per il nubifragio. Chiuso temporaneamente e poi riaperto un tratto della strada statale 7 nei pressi della diga di San Giuliano. Per il persistere delle pesanti condizioni atmosferiche, il sindaco di Matera Salvatore Adduce "raccomanda vivamente i cittadini - si legge in un avviso del Comune - di non utilizzare l'automobile se non per urgentissime necessità e ribadisce l'invito a non mettersi in viaggio ed in ogni caso ad utilizzare esclusivamente la viabilità principale evitando strade di campagna".

Situazione critica anche in provincia di Matera per le forti piogge che hanno causato allagamenti negli abitati e nelle campagne. Molte strade sono state chiuse nella zona di Policoro, Scanzano e Montalbano Jonico. Chiuse anche le statali "Val D'Agri" all'altezza della diga di Gannano e la ss 106 "Jonica" all'altezza di Scanzano Jonico. Molto difficile la situazione a Policoro dove il Comune ha messo a disposizione il Palaercole per le famiglie in difficoltà che hanno case allagate. L'amministrazione comunale invita i cittadini ad uscire di casa solo per reali necessità. Chiusi i sottopassi cittadini, tra cui quello per lido Torremozza e per lo svincolo della statale 106 per Taranto e Matera. Lunedì le scuole a Policoro saranno chiuse. A Montalbano Jonico il sindaco Enzo Devincenzis segnala che la valle dell'Agri è tutto "un panorama alluvionato" e sono state chiuse al traffico diverse strade e contrade. Sulla costa forti mareggiate, soprattutto nella zona di Metaponto.

La fascia jonica è la più controllata, soprattutto dopo i danni dell'ultima ondata di maltempo della scorsa settimana. La Protezione civile e i Vigili del fuoco segnalano qualche situazione di disagio a Crotona, Botricello e Sellia Marina (Catanzaro), dove alcune piccole frane hanno bloccato alcune strade provinciali. Numerosi gli interventi per allagamenti e aiuto ad automobilisti rimasti in panne. Collegamenti difficili anche sulla linea ferroviaria a causa degli allagamenti. Per il rischio esondazione del fiume Neto, la Prefettura di Crotona ha emanato un'ordinanza di sospensione del traffico ferroviario, oltre che stradale, sul versante ionico. La circolazione dei treni è interrotta tra Crotona e Catanzaro Lido e tra Marconia e Scanzano. Dove possibile, i collegamenti sono realizzati con servizi sostitutivi di autobus.

Il maltempo ha di fatto isolato l'isola di Capri, rendendo impossibili gli arrivi e le partenze di traghetti e navi veloci al porto. Solo un aliscafo della Snav, intorno alle 8, è attraccato al porto ma dopo lunghe operazioni di ormeggio, rese difficili dalle forti raffiche di vento e dal mare agitato, durate circa venti minuti. In Sicilia le isole Eolie sono 'isolate' a causa maltempo da sabato pomeriggio.

MALTEMPO: DA DOMANI ANCORA PIOGGE INTENSE SULLE REGIONI MERIDIONALI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DA DOMANI ANCORA PIOGGE INTENSE SULLE REGIONI MERIDIONALI"

Data: 01/12/2013

Indietro

Domenica 01 Dicembre 2013 16:55

MALTEMPO: DA DOMANI ANCORA PIOGGE INTENSE SULLE REGIONI MERIDIONALI Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 01 dic - La vasta depressione presente sullo Ionio, che sta determinando in queste ore condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo in tutte le regioni centrali adriatiche e meridionali, continuerà nella giornata di domani su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia con fenomeni che daranno luogo a rovesci anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di venerdì 29 novembre, mentre rimane tuttora valido quello emesso nella giornata di ieri, che prevedeva forti temporali su tutte le regioni centrali adriatiche e meridionali e sulla Sardegna oltre ad un significativo aumento della ventilazione su gran parte della penisola. L'avviso di oggi prevede dal mattino di domani, lunedì 2 dicembre, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), per non trovarsi in situazioni di pericolo: • evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza; • evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle; • fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua. • evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Filippine: Aeronautica, trasportate 120 tonnellate di viveri**Agi**

"Filippine: Aeronautica, trasportate 120 tonnellate di viveri"

Data: **30/11/2013**

Indietro

Estero

Filippine: Aeronautica, trasportate 120 tonnellate di viveri

16:24 30 NOV 2013

(AGI) - Roma, 30 nov. - L'Aeronautica Militare continua nel suo impegno in soccorso della popolazione filippina colpita dal tifone Haiyan: un C-130J della 46ma Brigata Aerea di Pisa e' attualmente nel paese asiatico e sta partecipando attivamente al dispositivo dei soccorsi internazionali. Il velivolo trasporta quotidianamente sfollati, uomini dei soccorsi, viveri e medicinali, facendo la spola tra gli scali di Cebu, Ormoc, Guian, Tacloban e Roxas. Ventotto i voli finora effettuati, con il trasporto e la distribuzione di circa 120 tonnellate di generi alimentari e di oltre 10 tonnellate di materiale sanitario: oltre 150 le persone evacuate. Il C-130J sta operando nel Paese asiatico ininterrottamente dal 21 novembre, giorno in cui, con il trasporto di un ospedale da campo della protezione civile europea, e' giunto nelle Filippine. L'attivita' della 46ma Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare proseguira' anche nelle prossime settimane. In queste ore, infatti, un velivolo C-27J, supportato da un C-130J, sta raggiungendo le Filippine. Il C-27J restera' nel Paese asiatico per circa 20 giorni, mentre e' previsto per lunedì 2 dicembre il rientro in Italia dei due C-130J.

Ìir

Torna la paura in Sardegna: allerta meteo per i territori colpiti**Agi**

"Torna la paura in Sardegna: allerta meteo per i territori colpiti"

Data: **01/12/2013**

Indietro

Cronaca

Torna la paura in Sardegna: allerta meteo per i territori colpiti

18:39 30 NOV 2013

(AGI) - Cagliari, 30 nov. - Il nuovo allerta meteo di criticita' moderata da domani e per le prossime 24-36 ore, e' stato pubblicato sul sito regionale della Protezione Civile e si conclude con l'invito del commissario delegato per l'emergenza, Giorgio Cicalo', a prestare "particolare attenzione nei territori gia' vulnerati in occasione degli eventi del 18-19 novembre 2013". In queste zone e in quelle dei bacini Flumendosa-Flumineddu sono previste precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, in particolare sulle zone orientali. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. La nota raccomanda al Corpo forestale e di vigilanza ambientale e all'Ente Foreste di attivare il personale reperibile e i rispettivi servizi territoriali e provinciali e di segnalare l'avviso alle proprie strutture periferiche per provvedere al monitoraggio e alla sorveglianza del territorio.

Il Corpo forestale avvera' il monitoraggio osservativo dei livelli idrici dei corsi d'acqua interessati dalla criticita' e delle aree di pericolosita' di frana e provvedera', inoltre, ad offrire supporto alle autorita' locali di protezione civile per episodi circoscritti che non possano essere affrontati con mezzi ordinari. L'Ente Foreste si raccordera' con la direzione generale di Protezione Civile per l'eventuale supporto alle autorita' di protezione civile locali e fornira' al corpo forestale notizie sui territori amministrati dal medesimo ente, supportando le attivita' di monitoraggio di competenza del corpo. I presidi territoriali sono invitati a segnalare tempestivamente alla sala operativa regionale integrata qualsiasi elemento di evoluzione o regressione dei fenomeni meteorologici in atto ed eventuali criticita' riscontrate nei territori di competenza. L'avviso raccomanda alle Province di verificare la piena operativita' delle associazioni di volontariato e la disponibilita' di uomini e mezzi per garantire gli interventi di propria competenza. Ai sindaci dei Comuni interessati si raccomanda di attivare le procedure e le misure di competenza finalizzate alla tutela della incolumita' pubblica anche comunicando alla popolazione a rischio le predefinite misure di autoprotezione da mettere in atto. Si raccomanda inoltre di attivare le ulteriori procedure previste nei piani comunali di protezione civile. All'Arpas si chiede di attivare un presidio h 24, tramite il Dipartimento Specialistico Regionale IdroMeteoClimatico, per tutta la durata temporale dell'avviso. (AGI) .

Maltempo: da domani rovesci e temporali su centro sud e Sardegna**Agi**

"Maltempo: da domani rovesci e temporali su centro sud e Sardegna"

Data: **01/12/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: da domani rovesci e temporali su centro sud e Sardegna

17:25 30 NOV 2013

(AGI) - Roma, 30 nov. - Da domani nuova ondata di maltempo su gran parte del sud e sulla Sardegna. A prevederlo e' il dipartimento della protezione civile, secondo cui "la vasta circolazione depressionaria in transito sullo Ionio, che oggi sta determinando condizioni di spiccato e persistente maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, dalla mattinata di domani coinvolgera' anche le restanti regioni centro-meridionali, con precipitazioni e forte ventilazione". Precipitazioni "da sparse a diffuse" sono previste anche sulla Sardegna orientale pesantemente colpita la settimana scorsa. Da domani in arrivo "anche una significativa intensificazione della ventilazione su gran parte del Paese con diverse provenienze". Il dipartimento ha pertanto emesso un avviso di condizioni meteo avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, che indicava precipitazioni diffuse e persistenti su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia. In particolare, l'avviso di oggi prevede "dalla mattina di domani, precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento". Sempre dalla mattinata di domani si prevedono "venti di burrasca con rinforzi di burrasca forte su diverse regioni. I venti sono previsti dai quadranti orientali su Calabria, Basilicata, Puglia e Campania; nord-orientali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio; settentrionali su Sardegna e Sicilia". Previste mareggiate lungo le coste esposte e, dal pomeriggio, "precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, specie sulle zone orientali. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento". Alla luce di queste previsioni, il dipartimento della protezione civile ricorda "alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo piu' approfondito sul sito www.protezionecivile.gov.it, per non trovarsi in situazioni di pericolo": - "evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilita' per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocita' e aumentando le distanze di sicurezza"; - "evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle"; - "fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua"; - "evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia". (AGI) .

Brucia fabbrica di cinesi a Prato Tre morti, si teme il quarto**Agi**

"Brucia fabbrica di cinesi a Prato Tre morti, si teme il quarto"

Data: **01/12/2013**

Indietro

Cronaca

Brucia fabbrica di cinesi a Prato Tre morti, si teme il quarto

13:17 01 DIC 2013

(AGI) - Roma, 1 dic. - Sale a tre il bilancio dei morti accertati nel rogo della fabbrica di Prato, ma e' possibile che ci sia una quarta vittima all'interno dell'edificio dove questa mattina e' divampato l'incendio. E' quanto si apprende da fonti dell'ospedale della citta' toscana. La condizione dei corpi, spiegano le stesse fonti, non permettono di stabilire con certezza la situazione ma e' probabile che ci sia un quarto cadavere all'interno del complesso.

"L'incendio al momento e' sotto controllo, stiamo spegnendo gli ultimi focolai e stiamo lavorando per rimuovere le macerie per accertare che non ci siano altre persone e le operazioni andranno avanti per tutto il pomeriggio". Lo dice il portavoce dei Vigili del Fuoco, Stefano Giannelli, riferendosi all'incendio divampato all'alba in una fabbrica di Prato in cui hanno perso la vita due persone e altre tre sono rimaste ferite, due in maniera grave.

Giannelli, contattato telefonicamente, ha aggiunto che le squadre dei Vigili del Fuoco stanno procedendo alla rimozione delle macerie di alcuni soppalchi crollati su un dormitorio a causa dell'incendio. Ma al momento, ha spiegato, "e' impossibile dire se ci siano altre persone, dobbiamo verificare".

FILIPPINE: CONTINUA IL SUPPORTO DELL'AERONAUTICA ITALIANA
A**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"FILIPPINE: CONTINUA IL SUPPORTO DELL'AERONAUTICA ITALIANA"*Data: **01/12/2013**

Indietro

FILIPPINE: CONTINUA IL SUPPORTO DELL'AERONAUTICA ITALIANA

Domenica 01 Dicembre 2013 14:53

ROMA\ aise\ - L'Aeronautica Militare incrementa il suo impegno a supporto della popolazione filippina colpita dal tifone Haiyan dell'8 novembre scorso.

Un C-130J e un C-27J della 46^a Brigata Aerea di Pisa sono decollati nei giorni scorsi da Al Bateen (Emirati Arabi Uniti) - dove è rischierata la Task Force Air dell'Aeronautica Militare - alla volta delle Filippine, per concorrere alle operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal tifone Haiyan.

Il C-27J viene rischierato sull'isola di Cebu per il trasporto di materiali e personale nell'ambito del dispositivo internazionale di soccorso attivato nell'area.

L'assetto dell'Aeronautica, grazie alle sue peculiari caratteristiche di versatilità e flessibilità d'impiego e alla sua capacità di operare anche da piste deteriorate, consentirà di condurre tutte le operazioni di trasporto richieste nella cornice di eccezionale emergenza ambientale in cui versa l'intera area colpita dal ciclone.

Continua intanto l'attività del C-130J dell'Aeronautica Militare, inviato nell'ambito delle misure adottate dal Governo in sostegno all'emergenza che era giunto nelle Filippine con i materiali dei moduli del sistema italiano di protezione civile.

Dal 21 novembre ad oggi il velivolo italiano ha effettuato 20 missioni, trasportando personale di varie nazionalità impegnato nelle azioni di soccorso, sfollati, nonché materiali e viveri di prima necessità per un totale di circa 90 tonnellate, messi a disposizione dal governo locale, da altri Paesi e dalle organizzazioni internazionali impegnate sul posto (World Food Programme e UNICEF). (aise)

Tweet

Maltempo: Coldiretti, Calabria e Basilicata le piu' a rischio

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Coldiretti, Calabria e Basilicata le piu' a rischio"

Data: **30/11/2013**

Indietro

Maltempo: Coldiretti, Calabria e Basilicata le piu' a rischio

30 Novembre 2013 - 17:10

(ASCA) - Roma, 30 nov - Il maltempo "si abbatte sulle Regioni a maggior rischio idrogeologico come la Calabria e la Basilicata dove il 100% dei Comuni ha parte dei territori a rischio per frane ed alluvioni; mentre la percentuale scende al 78% in Puglia e al 70% in Sicilia". E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti in riferimento all'allerta meteo emessa dal Dipartimento della Protezione civile.

Secondo l'associazione, "la tropicalizzazione del clima con il ripetersi di eventi estremi ha fatto salire ad oltre il miliardo il conto dei danni e delle perdite provocata alle campagne nel 2013". Per questo, "servono le opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque in una situazione in cui nell'82% dei comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni".

com-drc/cam/ss

foto

audio

video

«Non cali il silenzio sul dramma filippino»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/11/2013

Indietro

MONDO

30-11-2013

«Non cali il silenzio sul dramma filippino»

Domani la raccolta nelle chiese promossa dalla Cei

A tre settimane dal tifone la spinta della assistenza internazionale, fin dall'inizio notevole sull'onda dell'emotività, rischia ora di affievolirsi. La terribile situazione dei milioni di sfollati segna ancora la grave emergenza umanitaria

DA BANGKOK **STEFANO VECCHIA** Il tifone Haiyan che l'8 novembre ha devastato la parte centrale dell'arcipelago filippino ha portato all'attenzione internazionale isole finora conosciute come paradiso di un turismo ecologicamente sensibile, terre di estese piantagioni necessarie all'esportazione, di una pesca centrale nell'economia e di risaie preziose per un Paese giovane e popoloso: Leyte, Samar, Cebu, Bohol, Iloilo, Bantayan.

Il vento con raffiche fino a 320 chilometri orari e piogge torrenziali sono stati quel giorno le avanguardie di una devastazione completata dalle onde di 6-8 metri che si sono abbattute con la forza di uno tsunami sulle coste più esposte, cancellando intere comunità e spingendosi per chilometri nell'interno. Tacloban, la città-simbolo del cataclisma, è stata cancellata se non per poche strutture rimaste parzialmente in piedi ed è anche diventata teatro del caos dei soccorsi e della tragedia di una popolazione costretta a convivere per giorni con i cadaveri e con gli sciaccalli, senza acqua né cibo.

La spinta della solidarietà interna e internazionale è stata fin dall'inizio notevole, frenata per due settimane solo dalla mancanza di infrastrutture, di collegamenti e di organizzazione. Tra primi interventi, quello della Chiesa italiana: a poche ore dalla tragedia la Conferenza episcopale italiana ha stanziato tre milioni di euro dei fondi dell'otto per mille. Per dare una risposta ancora più concreta, i vescovi italiani hanno promosso per domani la Giornata di raccolta straordinaria di fondi nelle chiese da veicolare verso le sfortunate popolazioni filippine attraverso la Caritas. Un sostegno, seguendo le parole di papa Francesco che in più occasioni ha lanciato appelli alla solidarietà verso le popolazioni colpite dal tifone, che vuole anche essere una prova di solidarietà verso l'industriosa comunità dell'arcipelago nel nostro Paese, in parte proveniente propria da quelle isole, grande serbatoio migratorio.

Oltre le cifre delle vittime (5.500 morti, 1.757 dispersi, quasi 27mila feriti), gli oltre 4 milioni di sfollati, di cui solo 300mila ancora nei centri di raccolta, segnalano una situazione che ha ancora le dimensioni dell'urgenza se non dell'emergenza.

Fino dai primi giorni dalla catastrofe, si è molto discusso sulla preparazione del Paese a una crisi di questo genere, alla risposta evidentemente inadeguata, persino ai tentativi di sminuire le dimensioni del dramma quando è apparso giorno dopo giorno sempre più evidente e acuto. Tutto va però contestualizzato in un Paese che solo da pochi anni ha sviluppato un servizio di protezione civile, che basa la prevenzione sull'evacuazione volontaria e il dopo su strutture, interventi e aiuto a dir poco essenziali. Le dimensioni di Haiyan la sua forza e, in particolare l'inattesa altezza delle onde sollevate dal super-tifone, hanno superato ogni previsione e travolto ogni possibilità del Paese. Avviando anche un ripensamento sulla sensibilità politica ed ecologica. Sono stati 14 milioni gli abitanti interessati all'evento, 650mila le abitazioni rese inagibili o distrutte. I danni potrebbero superare i 4,5 miliardi di euro (900 milioni per le sole strutture sanitarie-ospedaliere, oltre 400 milioni quelli per per l'agricoltura e le strutture abitative), ma le conseguenze sulle comunità locali dureranno a lungo.

L'arrivo massiccio di soccorsi d'emergenza sta infatti gradualmente sfumando verso la fase di riabilitazione e di

«Non cali il silenzio sul dramma filippino»

ricostruzione che metterà alla prova le capacità di gestione e l'onestà delle autorità e delle strutture governative. Anche della capacità di tutela di gruppi di popolazione che dispersione delle famiglie, nuova povertà e caos amministrativo possono mettere a rischio giovani donne e bambini, in particolare di sfruttamento o abuso.

Le organizzazioni di aiuto invitano a «non spegnere i riflettori sul dramma delle Filippine». E gli esperti mettono in guardia sul rischio di soluzioni dettate dall'urgenza e dall'emotività, oppure frenate da un eccesso di regole unite a scarsa trasparenza. Occorrerebbe, avvertono, anche valutare precedenti esperienze, come quella del recupero e del rilancio delle aree più colpite dal disastroso tsunami del 26 dicembre 2004, in particolare la provincia indonesiana di Aceh. «Per essere in grado di raggiungere l'obiettivo di una vera riabilitazione, occorre superare le regole abituali della burocrazia», avverte Heru Prasetyo, tra i responsabili dell'Agenzia per la ricostruzione e la riabilitazione di Aceh, l'organismo incaricato di organizzare la rinascita della provincia dove si contarono 170mila vittime. Da allora sono state 130mila le abitazioni ricostruite, oltre a 250 chilometri di strade e altre infrastrutture, è stata rilanciata l'economia. Un esempio, quello di Aceh, segnalato come un successo dalla comunità internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

30-11-2013

Avvenire

il fatto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/11/2013

Indietro

MONDO

30-11-2013

il fatto

Il Paese sta cercando di rialzarsi: dopo il caos dei soccorsi, ora sta iniziando la fase di ricostruzione Le Filippine non erano preparate a un evento devastante come quello dell'8 novembre: hanno sviluppato solo da pochi anni un servizio di protezione civile che basa la prevenzione sull'evacuazione volontaria (Reuters)

Filippine, cresce il bilancio delle vittime Oggi la colletta Cei nelle chiese italiane

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/12/2013

Indietro

MONDO

01-12-2013

Filippine, cresce il bilancio delle vittime Oggi la colletta Cei nelle chiese italiane

BANGKOK. La Chiesa italiana corre in soccorso delle popolazioni filippine colpite dal tifone Haiyan. La Conferenza episcopale italiana, dopo aver subito stanziato 3 milioni di euro dai fondi dell'8 per mille, promuove oggi nelle chiese italiane una colletta, da destinare tramite la Caritas italiana alle popolazioni provate dal dramma. Nelle Filippine, intanto, si pensa a ripartire. «La riabilitazione complessiva del territorio richiederà da tre a cinque anni, a seconda della rapidità del nostro sistema di intervento e dei progetti che si individueranno». A suggerire un possibile obiettivo di rinascita delle aree devastate l'8 novembre dal tifone è il direttore esecutivo del Consiglio nazionale per la gestione e la riduzione del rischio nei disastri, Eduardo del Rosario. Il consiglio, di fatto la protezione civile filippina, ha diffuso anche i dati aggiornati delle vittime, salite a 5.632 morti e 1.759 dispersi. Quattro milioni i filippini sfollati.

Per Del Rosario, l'impegno del presidente filippino Benigno Aquino non è solo di riparare i danni, ma di avviare nuove strutture che siano migliori di quelle precedenti il disastro e più adeguate ad affrontare emergenze future. I dati ufficiali confermano che sono circa 2,2 i miliardi di dollari necessari soltanto per ricostruire attività economiche e servizi sociali, infrastrutture e distribuzione dell'energia elettrica.

Sfollati per il tifone (Reuters)

Meteo, neve a Milano e Torino. Pioggia al sud. Sole (ma gelo) al centro

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Meteo, neve a Milano e Torino. Pioggia al sud. Sole (ma gelo) al centro"

Data: 30/11/2013

Indietro

Meteo, neve a Milano e Torino. Pioggia al sud. Sole (ma gelo) al centro

Pubblicato il 30 novembre 2013 12.06 | Ultimo aggiornamento: 30 novembre 2013 12.06

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: meteo, neve

(Foto Lapresse)

ROMA Week end di gelo, neve e pioggia in tutta Italia: a Milano e Torino sono caduti i primi fiocchi. Rischio nubifragi al sud, in Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia. Solo temporanee schiarite nelle regioni centrali e in Sardegna.

Primi fiocchi di neve su Milano e sulla Lombardia, come era previsto, dalle 8 di stamani. Secondo l'allerta meteo regionale, la neve, mista ad acqua, faticherà ad attecchire a terra e non dovrebbe superare il centimetro. Fin dalle prime ore del mattino erano già pronte le centrali operative di Protezione civile, Polizia locale e Amsa per monitorare la situazione delle strade ed eventualmente attivare le operazioni di salatura per prevenire la formazione di ghiaccio causata dalle basse temperature.

Domenica bello al nord, molte nubi nel resto d'Italia con piogge su Abruzzo, Molise, regioni meridionali, Sicilia e Sardegna. Temperature massime in rialzo al Nord, in calo nelle regioni centrali.

Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6.3

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"*Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6.3*"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Indonesia: scossa magnitudo 6.3

Publicato il 1 dicembre 2013 09.23 | Ultimo aggiornamento: 1 dicembre 2013 09.28

[Tweet](#)

di Redazione Blitz

TAG: indonesia, terremoto

ROMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registra alle 10:24 ora locale (le 2:24 di domenica in Italia) al largo delle isole Barat Daya, nel sud dell'arcipelago orientale indonesiano delle Molucche.

Secondo i rilevamenti dello United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dell'isola di Damar. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami.

Maltempo: allagamenti e vento al Sud, allerta alluvioni e fango

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it*"Maltempo: allagamenti e vento al Sud, allerta alluvioni e fango"*Data: **01/12/2013**

Indietro

Maltempo: allagamenti e vento al Sud, allerta alluvioni e fango

Pubblicato il 1 dicembre 2013 12.40 | Ultimo aggiornamento: 1 dicembre 2013 12.40

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: maltempo, sud

ROMA Sud Italia alle prese con allagamenti, mareggiate e forti disagi alla viabilità, in particolar modo in Calabria. Sono fermi, al momento, tutti i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. A Brindisi per precauzione è avvenuta l'evacuazione di 8 persone. A Roma è caduto un albero ad alto fusto in via Flaminia, poco dopo il cimitero di Prima Porta, finendo su un'auto in transito e ferendo le due persone che erano a bordo. La Protezione civile lo aveva previsto emettendo anche un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse per avvertire della significativa intensificazione della ventilazione su gran parte del Paese.

CALABRIA - Gli effetti del ciclone previsto sulla fascia ionica calabrese sta provocando gravi ripercussioni tra le province di Catanzaro e Crotona. Nel Catanzarese le zone più colpite sono quelle di Botricello e Catanzaro Lido. A Botricello, in particolare, si registrano allagamenti anche di una certa entità soprattutto nella zona marina del paese, dove ci sono famiglie rimaste bloccate in casa. A Catanzaro Lido, invece, i problemi maggiori derivano dalle onde alte diversi metri. Per questo è stato chiuso il lungomare cittadino a scopo precauzionale.

CAMPANIA - Dalla scorsa notte ai centralini dei vigili del fuoco si registrano centinaia di richieste di intervento per le bufere di vento che stanno investendo la Campania. In provincia di Napoli i problemi maggiori si registrano nella zona di Nola. Disagi anche nel vicino Agro Sarnese Nocerino: alberi si sono abbattuti sulle strade a Nocera Inferiore, Sarno e San Valentino Torio. Il vento forte ha creato disagi anche nella zona dei Picentini. Anche a Caserta si segnalano crolli di alberi, cornicioni, intonaci, pali della pubblica illuminazione, semafori e cartelloni pubblicitari. Temporanee interruzioni della circolazione stradale sono state disposte per procedere al taglio della tensione elettrica sui pali crollati.

FRANA NEL PALERMITANO - Più a sud, a causa di una frana, l'Anas ha chiuso un tratto della strada statale 186 «di Monreale» compreso tra il km 19,000 e il km 22,500, tra gli svincoli di Pioppo e Borgetto, in provincia di Palermo. Il traffico viene deviato su percorsi alternativi. In tutta la provincia di Palermo piove insistentemente da sabato pomeriggio.

LE PREVISIONI - Nel Mediterraneo è dunque attivo un nuovo ciclone Nettuno che rimarrà attivo anche per tutta la giornata di domani, con maltempo specie sull'Abruzzo, Campania e Sardegna. Martedì i suoi effetti si concentreranno al Sud, specie sulla Calabria, dove sussiste nuovamente un rischio alluvionale. Dopo una tregua di qualche giorno con tempo buono ovunque, nel prossimo fine settimana, quello dell'Immacolata, si prevede una maestosa discesa di artica verso tutta l'Europa e anche verso l'Italia con nevicate per giorni sulle regioni adriatiche fino a metà mese, maltempo e temporali al Sud e Sicilia, gran Gelo al Nord.

Maltempo: allagamenti e vento al Sud, allerta alluvioni e fango

Maltempo, in Calabria e Puglia sgomberate case. Fiumi esondati in Basilicata

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it*"Maltempo, in Calabria e Puglia sgomberate case. Fiumi esondati in Basilicata"*

Data: 02/12/2013

Indietro

Maltempo, in Calabria e Puglia sgomberate case. Fiumi esondati in Basilicata

Pubblicato il 1 dicembre 2013 19.04 | Ultimo aggiornamento: 1 dicembre 2013 19.08

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: maltempo

Maltempo, in Calabria e Puglia sgomberate case. Fiumi esondati in Basilicata

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA) Maltempo su tutta Italia. In Calabria e Puglia diverse case sono state sgomberate. In Basilicata alcuni fiumi sono esondati.

A Schiavonea, frazione marina di Corigliano Calabro, il sindaco Giuseppe Geraci ha emesso un'ordinanza, eseguita dai vigili del fuoco, che ha disposto l'evacuazione di dieci abitazioni perché minacciate dalle mareggiate.

I vigili hanno anche soccorso una donna anziana, la cui casa si era allagata. Nella stessa Corigliano ed a Cariati, sempre in provincia di Cosenza, le scuole resteranno chiuse lunedì e martedì. Istituti scolastici chiusi anche a Isola Capo Rizzuto (Crotone) su disposizione del sindaco, Gianluca Bruno.

A causa del maltempo circa 200 famiglie sono state fatte sgomberare dalle proprie case in contrada Marinella, a Marina di Ginosa, nel tarantino. La decisione è stata presa dopo che la Prefettura ha segnalato l'esondazione del fiume Bradan, vicino a Matera. Nel comune di Ginosa, già duramente colpito dall'alluvione del 7 ottobre scorso, gli allagamenti hanno interessato nuovamente la gravina e alcuni ponti. Danni e disagi anche a Palagianello e soprattutto a Castellaneta, sempre nel tarantino, con problemi di percorribilità nelle strade comunali 70 e 69. I sindaci, a quanto si è appreso, starebbero per firmare un'ordinanza di chiusura delle scuole per lunedì a Castellaneta, Marina di Ginosa e Palagianello.

Situazione critica anche in Basilicata, dove molti fiumi sono esondati. I sindaci di sette comuni hanno ordinato la chiusura delle scuole per lunedì. Alcune abitazioni sono state sgomberate perché allagate o in via precauzionale a Pantano di Pignola (Potenza). A Tolve (Potenza) due appartamenti sono stati sgomberati perché sul fabbricato incombe uno smottamento di cui non si può al momento verificare con esattezza la pericolosità. Il fiume Basento è sorvegliato nei pressi di Brindisi di Montagna (Potenza). Una frana ha creato uno sbarramento nel letto del fiume facendone crescere il livello, già salito per la quantità della pioggia. La prefettura ha disposto la chiusura della Basentana, che costeggia il fiume, se l'acqua salisse fino a 2,5 metri dalla sede stradale.

ir

*Un geologo in ogni Comune, presentato il progetto di legge***Edilportale.com**

"Un geologo in ogni Comune, presentato il progetto di legge"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Un geologo in ogni Comune, presentato il progetto di legge

Il Presidente del CNG Gian Vito Graziano: 'includere la geologia nelle scelte di sviluppo per il Paese'

di [Rossella Calabrese](#)

02/12/2013 - È stato presentato alla stampa presso la Camera dei Deputati, il progetto di legge che prevede la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale di zona in tutti i Comuni italiani.

Notizie correlate

21/11/2013

Alluvione Sardegna, Cnappc: 'tutto scritto, inutile scandalizzarsi'

19/11/2013

Maltempo in Sardegna, dichiarato lo stato di emergenza

06/11/2013

Un geologo in ogni Comune, la proposta al Governo

02/10/2013

Lombardia, oltre 16 milioni per prevenire frane e alluvioni

08/08/2013

Sono oltre 6 milioni gli italiani esposti al rischio idrogeologico

24/07/2013

Umbria, in arrivo una nuova legge contro il rischio frane e calamità

10/07/2013

Campania, ingegneri e geologi contro il rischio idrogeologico

Illustrata dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, e dal deputato Antonino Moscatt, la

Un geologo in ogni Comune, presentato il progetto di legge

proposta di legge prevede l'istituzione dell'Ufficio Geologico con i seguenti compiti:

- effettuare un lavoro di monitoraggio territoriale ai fini delle attività di valutazione (previsione) e prevenzione dei rischi geologici o qualsivoglia forma di calamità naturale;
- effettuare il presidio territoriale idrogeologico, compiere azioni di vigilanza sulla rete idrografica secondaria;
- individuare le aree a pericolosità e rischio idrogeologico presenti nel territorio di competenza, specificando in dettaglio: ambiti territoriali, popolazione, infrastrutture e insediamenti esposti.

"Si tratta di un evento nuovo ed importante - ha affermato Gian Vito Graziano - in un Paese dove c'è necessità di capire chi deve fare cosa e dove 22 milioni di persone vivono in zone a potenziale rischio sismico e più di 6 milioni vivono in zone a rischio idrogeologico.

Credo che quella del geologo sia una figura che possa fare molto per l'Italia. Dobbiamo iniziare a far cambiare le cose e penso che i tempi siano maturi per non escludere la geologia dalle scelte di sviluppo per il Paese. Siamo dinanzi ad un cambiamento" - ha concluso Graziano.

L'istituzione di 'un geologo in ogni Comune' è stata proposta qualche settimana fa al Governo dal deputato Antonino Moscatt. In quella occasione sono stati illustrati i dati relativi ai danni del dissesto idrogeologico in Italia.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook e Twitter (riproduzione riservata)

Bangladesh: operai uccisi, i compagni per protesta incendiano la fabbrica

| Fanpage

Fanpage.it

"Bangladesh: operai uccisi, i compagni per protesta incendiano la fabbrica"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Bangladesh: operai uccisi, i compagni per protesta incendiano la fabbrica

L'incendio in una fabbrica di abbigliamento alla periferia di Dacca è stato appiccato per protestare contro la polizia che avrebbe ucciso due operai durante una manifestazione. Gli operai chiedevano aumenti salariali.

Un enorme incendio si è sviluppato alcuni giorni fa in una fabbrica tessile in Bangladesh. Si tratta di una fabbrica che lavora per famosi marchi occidentali e che si trova a circa 40 chilometri dalla capitale Dacca. L'incidente ha riaperto le polemiche sui livelli di sicurezza in uso nelle fabbriche locali (ricordiamo che lo scorso aprile circa 1100 persone sono rimaste uccise nel crollo di una fabbrica a Dacca) ma, a quanto pare, quello del 29 novembre è stato un incendio doloso. Sono stati gli stessi operai della fabbrica a distruggere l'edificio per protesta: il fuoco è stato appiccato dopo che si era diffusa la notizia della morte di due dei loro colleghi. A morire alcuni operai che sarebbero stati uccisi in una manifestazione durante la quale chiedevano un aumento della paga.

Due operai morti nella carica della polizia - Gli agenti hanno aperto il fuoco con proiettili di gomma ferendo alcuni di loro in modo grave e in seguito è emerso che due operai erano morti nella carica della polizia. Il successivo incendio nella fabbrica tessile non ha ucciso altre persone in quanto l'edificio era stato preventivamente sgomberato dai lavoratori. Le squadre di pompieri giunti sul posto sono riusciti a domare le fiamme solo dopo 12 ore: stando a quanto si apprende gli operai hanno sparso a terra numerosi capi di vestiario di conosciuti marche internazionali e poi li hanno incendiati. Il fuoco in poco tempo ha avvolto l'intera struttura e ha danneggiato anche altri due edifici adiacenti.

Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia

- Giornalettismo

Giornalettismo.com

"Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia"

Data: **02/12/2013**

Indietro

Segui @giornalettismo

Aggiornato al **1 dicembre 2013** ore **18:46**

Categorie apri

Le notizie più discusse:

La storia della benedizione di Natale vietata in classe Le notizie più discusse:

La Russia ci dà i bambini come premio per la nostra omofobia Le notizie più discusse:

Le rivelazioni di Assange ai deputati del MoVimento 5 Stelle Le notizie più discusse:

Lucia Annunziata

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Home Interni Esteri Economia Cultura Tecnologia Sport GiornaTV Inchieste Editoriali Rubriche Vignette

Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia

di Redazione - 01/12/2013 - Altre 72 ore di pioggia e temporali al Sud, freddo e neve sul ponte dell'Immacolata. Da mercoledì bel tempo su tutta Italia

L'albero caduto sul motociclista non aveva praticamente radici. Io non me ne intendo, ma insieme ad altri abbiamo avuto tutti la stessa impressione: che si tenesse sul niente. A parlare è Federica Anselmo, testimone dell'incidente che ha visto un 40enne travolto e ucciso da un albero caduto per il forte vento sulla Cristoforo Colombo, all'altezza di Malafede. La vittima del maltempo aveva circa 40 anni. L'albero, caduto verso le 13 nei pressi dell'incrocio con via di Malafede, ha praticamente occupato tutte e due le corsie della carreggiata in direzione di Ostia. Sono intervenuti vigili del fuoco, polizia, carabinieri, vigili urbani ed il 118. Sulla Colombo il traffico verso Ostia è bloccato e si sono create lunghe code. Ma il maltempo non ha fatto danni solo a Roma.

UPDATE [01.12-18:00] IMMAGINE RADAR ADESSO+++[#ALLERTA](#) [#METEO](#) [#MALTEMPO](#)+++
<http://t.co/dzN1Km3Tcc> [#emergenza24](#) pic.twitter.com/NopkzbUol5

Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia

— Emergenza24 (@Emergenza24) 1 Dicembre 2013

IL MALTEMPO NEL SALERNITANO Quattro vigili del fuoco del comando provinciale di Salerno sono rimasti feriti nel corso di due distinti interventi che stavano effettuando nel territorio dell'agro nocerino sarnese. A Nocera Inferiore tre vigili del fuoco erano impegnati a rimuovere un albero pericolante quando sono stati travolti dal fusto. Soccorsi e trasportati nel locale ospedale, i tre vigili sono stati dai sanitari. Uno è stato colpito alla testa gli altri due invece alle gambe. A Sarno un altro vigile del fuoco ha subito problemi ad un occhio colpito da alcuni detriti trascinati dal vento forte. Sono in tutto 95 gli interventi che dalla scorsa notte vedono impegnate le squadre del comando provinciale dei caschi rossi nelle zone al nord della città capoluogo dove si registrano forti raffiche di vento. È ripresa alle 12 la circolazione ferroviaria sulla Roma-Ancona, interrotta dalle 10 per la caduta, provocata dal forte vento, di alberi e rami sui binari tra Terni e Giuncano di Spoleto. Le squadre di emergenza di Rete Ferroviaria Italiana riferisce un suo comunicato sono immediatamente intervenute per rimuovere l'albero ed i rami e verificare le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura necessarie per dare il via libera alla circolazione. Due i treni che hanno viaggiato con ritardo a causa dell'interruzione: un Intercity (un'ora e 40) e un regionale (un'ora).

#Barletta (via @RobadaBarletta) #allagamenti #allertameteopuglia #maltempo pic.twitter.com/VciDBYag2a

— CurrentiCalamo (@CurrentiCalamo_) 1 Dicembre 2013

MALTEMPO IN BASILICATA L'Anas comunica che, a causa delle forti precipitazioni che si stanno verificando nella regione, sono stati chiusi alcuni tratti di strada nelle province di Matera e Potenza. In particolare è chiuso per allagamento il tratto della strada statale 407 Basentana all'interno della galleria Alvaro, all'altezza del km 64,000 in provincia di Matera, mentre il tratto compreso tra Salandra (km 54,000) e Ferrandina (km 57,000), in provincia di Matera, è stato chiuso a causa dei detriti e del fango presenti sul corpo stradale. Sempre sulla strada statale 407 Basentana è chiuso a causa dell'innalzamento del fiume Basento il viadotto Calaciano, al km 36,200, e in via precauzionale il tratto compreso tra lo svincolo di Scalo Vaglio e lo svincolo di Scalo Brindisi, in provincia di Potenza. Sulla strada statale 598 di Fondo Valle d'Agri è chiuso a causa di allagamenti il tratto, tra il km 82,000 e il km 119,000, tra le province di Matera e Potenza. Sulla strada statale 106 Jonica è chiuso in via precauzionale lo svincolo per la strada statale 653 all'altezza del km 420,400, mentre è chiusa per allagamento all'altezza del km 425,000, località Policoro in provincia di Matera, la strada complanare alla statale 106. Sempre in via precauzionale è chiuso il tratto della statale 106 all'altezza del km 430,000, in località Scanzano Jonico, in provincia di Matera. Infine a causa dell'innalzamento delle acque della diga San Giuliano è chiuso il tratto della strada statale 7 Raccordo all'altezza del km 560,000, in provincia di Matera.

Il silenzio dei media sul maltempo in Calabria è assurdo. Vergogna! @Rainews24 @SkyTG24 @MediasetTgcom24 @TgLa7 pic.twitter.com/69mQdF04dB

— Salvatore Filippelli (@salvoitori) 1 Dicembre 2013

IL MALTEMPO A GENOVA Un volo dirottato e uno cancellato all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, alberi e rami caduti in strada, cornicioni e tettoie pericolanti. Sono i disagi provocati dalle gelide raffiche di grecale che sin dalla prima serata di ieri stanno flagellando il capoluogo ligure. Problemi all'aeroporto dove il volo Alitalia da Roma di ieri sera alle 22 è stato dirottato a Pisa. Questa mattina un centinaio di passeggeri che avrebbe dovuto raggiungere la capitale ha dovuto prima raggiungere la città toscana a bordo di pullman messi a disposizione della compagnia. Nella notte una trentina di interventi dei vigili del fuoco in particolare nei quartieri collinari dove decine di alberi sono stati piegati dal vento e hanno creato problemi alla circolazione stradale. Disagi anche sulle autostrade. Sin da ieri sera è in vigore il divieto ai telonati, furgonati e caravan sulle tratte dell'A10 e dell'A12 tra Sestri Levante e San Bartolomeo al Mare. Problemi anche per la navigazione con ritardi contenuti dei traghetti arrivati nello scalo genovese a causa del mare particolarmente agitato.

#Maltempo Onda record in Italia: oltre 11 metri a Cirò Marina. #ciclone #mareggiata #tsunami (via @YouReporter) pic.twitter.com/JIatcYkZrp

— il_logico (@il_logico) 1 Dicembre 2013

Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia

IL MALTEMPO A TRIESTE - Il vento di bora soffia impetuoso dalla mattinata su Trieste, con raffiche che hanno toccato i 110 chilometri all'ora. Sul capoluogo giuliano e su tutto il Friuli Venezia Giulia splende comunque il sole, che diminuisce i disagi dovuti al vento forte che soffia da Est-Norddest. A Trieste i vigili del fuoco sono stati chiamati per i consueti interventi legati a lievi danni a edifici o alberi causati dal vento. Una decina di famiglie sono state costrette a lasciare le loro abitazioni a scopo precauzionale nelle campagne di Pisticci e di Policoro, in provincia di Matera, per il pericolo che restassero isolate a causa della pioggia che cade con insistenza nella zona dalla notte scorsa. E questa, per ora, la conseguenza più grave del maltempo che sta interessando tutta la Basilicata e sta provocando numerosi disagi: sono diverse, infatti, le strade provinciali e comunali invase dal fango e chiuse al traffico. Sono già decine, invece, gli interventi dei Vigili del fuoco per soccorrere persone in difficoltà nelle loro auto, in particolare nella zona di Melfi (Potenza), o per allagamenti di case, garage e scantinati. Nella stessa zona del Vulture-Melfese, sulla strada scorrimento veloce Ofantina, è stata fatta sgomberare un'area di sosta, adiacente a un'area di servizio, dove in passato alcuni autocarri sono rimasti bloccati dall'acqua. Secondo quanto si è appreso dall'ufficio protezione civile della prefettura di Potenza, i fiumi principali della Basilicata sono vicini alla soglia di attenzione, mentre non preoccupa il livello dell'acqua nelle dighe. Stamani controlli sono stati decisi anche per il torrente Gallitello, a Potenza. Un treno è stato fermato a Metaponto, sulla linea Taranto-Reggio Calabria, e i viaggiatori hanno proseguito il viaggio sui pullman: la decisione, si è appreso in prefettura, a Matera, è stata presa per motivi precauzionali. La Federcalcio lucana ha deciso di rinviare tutte le partite di calcio dilettantistico e giovanile in programma da oggi al prossimo 3 dicembre.

LE PREVISIONI DEL TEMPO - Altre 72 ore di piogge e temporali al Sud; da mercoledì bel tempo su tutta Italia, ma freddo e neve mettono a rischio anche il quadro meteo dell'Immacolata. Si apre dunque nel segno del maltempo il mese di dicembre, con forte vento e pioggia. Le condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo continueranno domani su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, avverte la Protezione civile, e i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La tendenza vede un miglioramento del tempo al Centro martedì e mercoledì al Sud, precisa il meteorologo Flavio Galbiati di Epsom-meteo.org. Martedì saranno ancora possibili rovesci in Sicilia e Calabria. Nel resto del Sud, Sardegna e Medio Adriatico, nuvole alternate al sole; prevalenza di sole sul versante tirrenico. Mercoledì il tempo migliorerà anche in Calabria e Sicilia.

#Maltempo Onda record in Italia: oltre 11 metri a Cirò Marina. #ciclone #mareggiata #tsunami (via @YouReporter) pic.twitter.com/JIatcYkZrp

— il_logico (@il_logico) 1 Dicembre 2013

VENTI E TEMPERATURE - Venti in attenuazione e temperature massime in lieve aumento mentre i rasserenamenti faranno calare le minime al Centronord. Tra martedì e giovedì clima particolarmente mite in montagna e in collina al Nord con temperature ben al di sopra delle medie. Lo zero termico si porterà a 3000 metri. Ma è a rischio-gelo anche il prossimo fine settimana. Un nucleo di aria gelida di origine artica, secondo Epsom-Meteo.org, porterebbe a una forte diminuzione delle temperature e venti intensi settentrionali. Nel weekend dell'Immacolata, segnalano da 3bmeteo.com, è molto probabile il ritorno di freddo e neve sul Mediterraneo. Il tempo potrebbe tornare a peggiorare soprattutto sulle regioni adriatiche e, ancora una volta, al Sud, con rovesci di neve fino in collina se non a tratti fino in pianura. Avremo un tracollo termico sottolineano anche di oltre 10/12 C e gran freddo su tutta la Penisola. Il maltempo non riguarderà solo l'Italia, ma interesserà anche i viaggiatori che scelgono un break turistico nel vecchio continente. Il 7 e 8 dicembre sottolinea Antonio Sano, direttore del portale www.ilmeteo.it, tutta l'Europa sarà invasa dal gelo. In particolare per l'Immacolata prevediamo una maestosa discesa di aria artica verso tutta l'Europa e anche verso l'Italia con nevicate per giorni sulle regioni adriatiche fino a metà mese, maltempo e temporali al Sud e Sicilia, gran gelo al Nord.

Foto copertina da Twitter

Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia

Segui Giornalettismo:

Segui @giornalettismo

Lascia un Commento Annulla risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

Ultime Notizie***Se i bimbi gridano «merda» alla partita della Juve 21:56 La polemica infiamma si fa per dire i commenti del dopopartita della Juventus: dalle curve squalificate e svuotate degli Ultras e riempiti dalla società bianconera di 12mila bambini al posto degli abbonati si sentiva, ad ogni rinvio CONTINUA******Luciana Littizzetto e l Icu, l imposta in culo 21:51 Luciana Littizzetto a Che tempo che fa porta un dono per il compleanno di Fabio Fazio. Il berretto fatto dalla mamma. Che l imbarazzatissimo conduttore si mette solo per un attimo chiamando la pubblicità. Il regalo della #Littizzetto a CONTINUA******La foto dell assalto alla statua di Lenin a Kiev 20:39 Durante le protestè CONTINUA******Il pasticcio dell Imu da pagare a gennaio 20:28 I sindaci sul piede di guerra CONTINUA******La Croazia dice no alle nozze gay 20:25 Referendum bocciato con il 65% CONTINUA******L italiana a cui hanno tolto la figlia dal ventre perché depressa 19:38 Un cesareo forzato per decisione di un giudice in Gb CONTINUA******In evidenza oggi******Il ritorno della foto-bufala dell'uomo mangiato dal pitone******Sondaggi, così lo scisma Forza Italia-Ncd fa vincere il centrodestra***

Maltempo, l'allerta meteo in tutta Italia

La storia delle foto porno twittate da Roberto Formigoni

Le notizie più condivise

Il 730 di Beppe Grillo

Paul Walker: è morto l'attore di Fast and Furious

L'allarme botulino nel Lazio per le olive dolci

Il ritorno della bufala del riscaldamento a candele

Il pasticcio dell'Imu da pagare a gennaio

Multimedia *Luciana Littizzetto e l'Icu, l'imposta in culo*

Dario Fo al V3Day con Beppe Grillo

Gianroberto Casaleggio, l'intervista a Sky Tg 24

Hai mai visto uno stambecco su una diga?

Paul Walker: il video della Porsche in fiamme

le più commentate *La storia della benedizione di Natale vietata in classe*

La Russia ci dà i bambini come premio per la nostra omofobia

Le rivelazioni di Assange ai deputati del Movimento 5 Stelle

Lucia Annunziata

Contatti Chi siamo Privacy Seguici su Google+ RSS

P.Iva 05791120966

Aeronautica, aiuti alle Filippine: a bordo del C-130J (Video e foto)**GrNet.it***"Aeronautica, aiuti alle Filippine: a bordo del C-130J (Video e foto)"*Data: **01/12/2013**

Indietro

Aeronautica, aiuti alle Filippine: a bordo del C-130J (Video e foto)

Sabato 30 Novembre 2013 18:28

Visite: 292

Tweet

Il velivolo C130J ha trasportato finora circa 120 tonnellate di generi alimentari, oltre 10 tonnellate di materiale sanitario ed evacuato più di 150 persone. Roma, 30 set - L'Aeronautica Militare continua nel suo impegno in soccorso della popolazione filippina, colpita lo scorso 8 Novembre dal tifone Hayian: un C-130J della 46ª Brigata Aerea di Pisa è infatti attualmente nel paese asiatico e sta partecipando attivamente al dispositivo dei soccorsi della comunità internazionale per far fronte all'emergenza umanitaria. Il velivolo sta trasportando quotidianamente persone sfollate, uomini dei soccorsi, viveri e medicinali, facendo la spola tra i diversi aeroporti filippini di Cebu, Ormoc, Guian, Tacloban e Roxas. Il C-130J sta operando nel Paese asiatico ininterrottamente da giovedì 21 Novembre, giorno in cui, con il trasporto di un ospedale da campo della Protezione Civile Europea, è giunto nelle Filippine.

I 28 voli finora effettuati dal velivolo militare hanno permesso il trasporto e la distribuzione di circa 120 tonnellate di generi alimentari, di oltre 10 tonnellate di materiale sanitario, nonché l'evacuazione e il trasporto di oltre 150 persone.

Proprio oggi, due velivoli da trasporto (C-130J e un C-27J), sono atterrati nell'aeroporto di Cebu, alle ore 23.55 locali (7 ore in più di fuso orario rispetto all'Italia).

Grazie alle elevate capacità dei velivoli dell'Aeronautica Militare sarà possibile operare di giorno e di notte, con l'impiego dei visori notturni, e atterrare anche su piste semi-preparate o in terra battuta. Il personale dell'Aeronautica Militare impiegato nella missione umanitaria italiana ha una elevata competenza, maturata per molti anche nel teatro afgano, ed è in grado di far fronte alle condizioni climatiche, ambientali e operative marginali presenti oggi nell'arcipelago delle Filippine, dopo la devastazione subita.

Il personale della 46ª Brigata Aerea di Pisa è da sempre impiegato in missioni di tipo umanitario e di soccorso in ogni parte del mondo, come in occasione delle catastrofi naturali che hanno colpito, ad esempio, Iran, Stati Uniti, Pakistan e Haiti. Il mezzo aereo, grazie alle sue capacità in termini di flessibilità e rapidità, è stato impiegato praticamente ogni volta che è stato offerto il contributo del popolo italiano ad altre nazioni da aiutare.

L'attività della 46ª Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare proseguirà anche nelle prossime settimane. In queste ore, infatti, un velivolo C-27J, supportato da un C-130J, sta raggiungendo le Filippine. Il C-27J resterà nel Paese asiatico per circa 20 giorni, mentre è previsto per lunedì 2 dicembre il rientro in Italia dei due C-130J.

Strage di cinesi in una fabbrica: 7 morti e 3 feriti in un incendio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 02/12/2013

Indietro

Strage di cinesi in una fabbrica: 7 morti e 3 feriti in un incendio

Avviluppati dalle fiamme nel sonno. Forse, qualcuno era già sveglio. Per cominciare una nuova giornata di lavoro. Scendere da basso, dal soppalco dove erano allestiti i loculi dormitorio in cartone e cartongesso, nel laboratorio dove si preparano le confezioni di abiti. È certo che uno di loro ha cercato la salvezza mentre le fragili pareti ardevano e il soppalco stava per crollare. È un uomo. Spacca il vetro del finestrone, sporge un braccio, cerca aria mentre il fumo denso e scuro ha già avvolto tutto. È istinto di sopravvivenza. Tentativo disperato. Ma, oltre il vetro, ci sono le sbarre. Lo troveranno così i vigili del fuoco che per portar fuori il cadavere carbonizzato devono segare l'inferriata. È la morte - annunciata o perlomeno non «sorpriendente», dice l'assessore alla sicurezza pratese - di 7 lavoratori cinesi in un capannone, dove dormivano, mangiavano e lavoravano, nel Macrolotto 1 alla periferia di Prato. È domenica mattina, attorno alla 7. Non è un'acciaieria dove l'altoforno non si spegne mai e si lavora a turni. Ma loro si preparano ad una nuova giornata che non è di riposo, nel pronto moda dove al piano terreno sono stoccate migliaia di abiti da confezionare e inviare ai negozi. Dieci persone, secondo le testimonianze di chi si è salvato. Una stufetta accesa per scaldarsi - che provoca un corto circuito - oppure un mozzicone di sigaretta spento male. Le indagini dovranno chiarire le cause. E il fuoco divampa. Uno di loro è in pigiama, corrono verso le scale nella speranza di riuscire a raggiungere la porta al piano di sotto. Ma il soppalco cede, li troveranno sotto le macerie. È un ex carabiniere a dare l'allarme. «Stavo passando con la mia auto - racconta Leonardo Tuci dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo - quando ho visto una colonna di fumo provenire dal capannone. Mi sono avvicinato e ho visto che c'erano alcuni cinesi che mi venivano incontro piangendo e urlando. Sono corso verso il capannone e ho visto un cinese che con un estintore in mano cercava di spegnere l'incendio. Allora ho preso anche io un estintore per aiutarlo. Era stremato, anche per il freddo, e continuavo a sentire le urla dei cinesi». Due uomini riescono a uscire e vengono ricoverati all'ospedale Nuovo di Prato per intossicazione da monossido, una donna viene soccorsa e presto dimessa. Il bilancio dei morti invece sale con il passare delle ore. Cinque nella mattinata e i resti di altri due cadaveri nel pomeriggio, spostando i materiali. Il lavoro dei vigili del fuoco, una trentina di persone, è durissimo. Le raffiche di vento alimentano le fiamme, si cercano i corpi tra le cataste di detriti e tessuti roventi. La procura di Prato si appresta ad aprire un fascicolo per il reato di omicidio colposo plurimo. Nelle prossime ore il sostituto procuratore Lorenzo Gestri, dopo aver acquisito le relazioni e gli atti dell'inchiesta da parte degli operatori di polizia e Vigili del Fuoco, iscriverà l'ipotesi di reato e gli eventuali indagati. I pompieri lavoreranno tutta la notte per la messa in sicurezza. Nella speranza di non trovare altri resti. Intorno, nella landa desolata di capannoni nei quali, suddivisi a settori nello stesso fabbricato, hanno sede migliaia di ditte cinesi, in molte si lavora, quasi come nulla fosse. In tanti, cinesi ma anche italiani, si assiepano oltre il nastro messo dalle forze dell'ordine per delimitare l'area in cui i vigili del fuoco stanno lavorando. I primi non parlano, scuotono la testa, dicono di non sapere l'italiano e se ne vanno.

una Breve tregua, ma all'immacolata torneranno freddo e neve

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

una Breve tregua, ma all'immacolata torneranno freddo e neve

Altre 72 ore di piogge e temporali al Sud; da mercoledì bel tempo su tutta Italia, ma freddo e neve mettono a rischio anche il quadro meteo dell'Immacolata. Si apre dunque nel segno del maltempo il mese di dicembre, con forte vento e pioggia.

Le condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo continueranno oggi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, avverte la Protezione civile, e i fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La tendenza vede un miglioramento del tempo con venti in attenuazione e temperature massime in lieve aumento mentre i rasserenamenti faranno calare le minime al Centronord. Ma è a rischio-gelo il prossimo fine settimana.

Un nucleo di aria gelida artica porterà a una forte diminuzione delle temperature con probabile ritorno di freddo e neve.

Sei milioni vivono ad alto rischio

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Sei milioni vivono ad alto rischio"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Sei milioni vivono...](#)

| di [Emiliano Liuzzi](#) e [Ferruccio Sansa](#) | 2 dicembre 2013

Sei milioni vivono ad alto rischio

[Tweet](#)

Non chiamatela emergenza. È la condizione abituale per 6 milioni di italiani che vivono in zone ad alto rischio idrogeologico. Altri 22 milioni convivono con un rischio medio. Sì, anche noi che scriviamo, voi che ci state leggendo potremmo trovarci in una zona a rischio. E non facciamo gli scongiuri, sono cinquant'anni che andiamo avanti così e si è dimostrato che la scaramanzia non serve. Servirebbero bonifiche, opere di contenimento. E non altro cemento o dighe e porticcioli alle foci dei fiumi, che invece piacciono ai nostri politici e amministratori. Basterebbe che si leggessero i dati dell'Associazione Nazionale Bonifiche o di Legamente, del Wwf e del Consiglio Nazionale dei geologi: 82 % dei Comuni sono a rischio idrogeologico. Così come 1, 26 milioni di edifici, tra cui 6. 000 scuole e 531 ospedali. 1. Bonificare costa meno che curare. E seppellire 9. 000 morti Negli ultimi 40 anni le catastrofi più gravi sono avvenute nel 1966 tra Firenze

Sei milioni vivono ad alto rischio

e Pisa, nel 1970 a Genova, nel 1982 ad Ancona. Poi Val di Fiemme, Valtellina, Piemonte, Versilia, Sarno, Soverato, Nocera Inferiore, Messina fino alla Sardegna. Ecco i nomi rimasti nella nostra memoria. Ma dal 1950 al 2012 in Italia ci sono state 1.061 grandi frane, 672 inondazioni. Il bilancio: 9.000 vittime, 700.000 sfollati e senza tetto. Si potevano evitare, molti, se non tutti. Certo, bisogna investire, ma si sarebbe comunque speso molto meno di quanto è costato poi gestire l'emergenza: il danno delle calamità dal 1945 a oggi è stato di 240 miliardi, cioè 3,5 miliardi l'anno. Ma le bonifiche non si inaugurano con tagli di nastro, non portano voti. E soldi. Come le speculazioni edilizie e il cemento. Così, dal 1990 al 2005, il consumo del suolo è stato di 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del Comune di Roma), 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio). Così preferiamo investire decine di miliardi nella Tav, nel Terzo Valico, nell'autostrada Mestre-Orte, invece di puntare sugli interventi di messa in sicurezza proposti nel 2103 dall'Associazione Bonifiche: 3.342 per 7,4 miliardi. Mentre a Genova si stentano a trovare i 200 milioni che metterebbero al sicuro una città che vive con l'incubo della pioggia. Volete sapere com'è la terra su cui poggiate i vostri piedi? Ecco: sono a rischio il 100% dei comuni di Calabria, Molise, Basilicata, Umbria, Valle d'Aosta, della provincia di Trento. Il 99% in Marche e Liguria, il 98% in Lazio e Toscana, il 96% in Abruzzo, il 95% in Emilia-Romagna. Poi il 92% in Campania e Friuli Venezia Giulia, mentre in Piemonte siamo all'87%, in Sardegna all'81%. Quindi Puglia 78, Sicilia 71, Lombardia 60 e Veneto 59. Ma i dati completi dell'Associazione Nazionale Bonifiche e del Consiglio Nazionale dei Geologi li troverete sul sito www.ilfattoquotidiano.it.

2. Ballare e costruire sul baratro C'è un Paese dove da anni chi ha perso la casa in un terremoto è costretto a vivere in un container. Non è emergenza, è vita quotidiana. I soldi per le ricostruzioni non arrivano oppure finiscono nel grande portafoglio della corruzione, delle opere inutili. La nenia ripetuta allo sfinimento è che le calamità naturali non sono prevedibili. Ma c'è chi rende edificabili i terreni in quelle zone. Che dire dell'Aquila, del quartiere moderno di Pettino, cresciuto nel Dopoguerra. Quando una mappa sismica del 1941 indicava già l'esistenza di una faglia. Risultato: migliaia di case venute giù come fossero Lego, e centinaia di vite spazzate via. L'Italia, secondo il National Earthquake Information Center ha una pericolosità sismica che, nell'ambito del Mediterraneo, può essere considerata medio alta con terremoti di magnitudo superiore a 2,5 che oscillano tra i 1700 e i 2500 ogni anno. Tra i più violenti, nel corso dell'ultimo secolo, la Calabria del 1905 (557 vittime), Calabro Messinese tre anni più tardi (80 mila), Avezzano 1915 (33 mila), Irpinia nel 1930 e nel 1980, Friuli nel 1976, L'Aquila nel 2007 ed Emilia nel 2012. Ma per capire come in altri Paesi siano attrezzati ad affrontare queste emergenze, basta paragonare il terremoto dell'Aquila e quello in California del 1989: danni di 10 miliardi in entrambi i casi. Ma parliamo di due eventi sismici molto diversi: 30 volte superiore quello degli Stati Uniti. L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) spiega che non è paragonabile la situazione perché "il patrimonio edilizio è molto fragile e la differenza è anche data dalla densità abitativa". Già, ma in California, come in Giappone, se proprio si deve costruire sulle faglie, si adottano criteri anti-sismici severissimi. Solo la Sardegna e la Puglia vengono descritte zone asismiche: non esistono faglie importanti e non sono mai stati registrati eventi sismici percepiti. È invece nella zona del Tirreno Meridionale, compresa tra la Campania e la Sicilia, che sono stati registrati gli eventi maggiori. Su scala regionale, l'Ingv ha stabilito che le zone a rischio restano quelle della Calabria, dell'Abruzzo, la Sicilia meridionale e il Friuli Venezia Giulia. "Purtroppo", spiegano dall'Ingv, "noi possiamo solo fare riferimenti al dato storico. Il terremoto non è prevedibile. Sappiamo quali sono le zone a rischio e quelle dove invece esistono rischi minori, ma parliamo di quello che è registrato, non del prevedibile". La prevenzione? Non è mai stata fatta. Probabilmente perché il rischio in questo caso è stato sempre sottovalutato. Perché ci si affida al destino. Negli ultimi anni le costruzioni avrebbero dovuto reggere, secondo i criteri indicati dalle leggi. Disattese. L'esempio peggiore arriva dall'Emilia: il terremoto ha spazzato via con la stessa forza sia edifici storici che palazzi di costruzione recente. "Il cemento armato costa, come il rispetto delle regole. Ma nessuno si è premurato di controllare: il bollo c'era, il cemento armato chissà. Costruzioni che avrebbero dovuto reggere sono crollate in pochi secondi". Uccidendo decine di persone.

Tweet

0

Sei milioni vivono ad alto rischio

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina La grande paura ignorata TEVERE Migliaia di persone minacciate ARNO Firenze, l'alluvione ormai dimenticata: guai a chi si permette di lanciare l'allarme Sei milioni vivono ad alto rischio [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Domenica Sport tra calcio e basket

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodice Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento

Sei milioni vivono ad alto rischio

edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI

[Il Fatto Quotidiano](#)

Il Fatto Quotidiano

"L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [L'ITALIA...](#)

| [di Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 2 dicembre 2013

L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI

[Tweet](#)

6 milioni di italiani vivono in zone ad alto rischio 9. 000 vittime 240 miliardi i danni dei disastri 7, 4 miliardi il costo dei lavori urgenti 936 campi di calcio, la superficie cementificata ogni giorno. E il Governo taglia w pag. 6-9 con racconto di Domenico Starnone

[Tweet](#)

L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI Dose & Presta: la crostata di casa fa ruggire i conigli Carrère: "Così entro nel cuore dell'assassino" Così prepariamo le alluvioni del nostro futuro Ma mi faccia il piacere Dal V-Day di Grillo a Renzi Doppio affondo sul Colle Colonna sonora della settimana [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Domenica Sport tra calcio e basket

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodice Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Ìir

Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Sarno e la Sicilia...](#)

| di [Enrico Fierro](#) | 2 dicembre 2013

[Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre](#)

[Tweet](#)

Sarno, Messina, alluvioni, frane, distruzioni e morte. Tragedie che conquistano le prime pagine dei giornali e i servizi di apertura dei tg per pochi giorni. Poi tutto finisce, la notizia sparisce lentamente e lo fa con una carrellata finale, quella dei morti e delle loro storie. Piacciono tanto a chi fa i giornali e impagina i tg, la mamma morta col figlioletto in braccio, il ragazzo che è riuscito a sopravvivere per giorni sotto le macerie, la famiglia trascinata via dalla furia delle acque. È la spettacolarizzazione del dolore che aiuta a dimenticare i vivi e ci libera dall'obbligo di porci delle domande. Perché da noi una pioggia provoca tragedie immani? Cosa abbiamo fatto al territorio perché fiumi, montagne, colline diventino i nostri killer? Quanto e come abbiamo costruito, sventrato e cementificato? E soprattutto, cosa bisogna fare perché la tragedia non si ripeta, come bisogna ricostruire? Di tutto ciò, esaurita la commozione dei funerali, non si parla, sono i giornali

Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre

locali ad addossarsi la grandissima responsabilità di raccontare giorno dopo giorno come vanno le cose. I rapporti delle organizzazioni ambientaliste, le denunce di geologi, studiosi del territorio, scienziati, fanno fatica a trovare spazio sui media nazionali. Troppo noiose le loro analisi, lunghe e faticose da leggere le loro carte. E allora riandiamo con la memoria ad alcune tragedie per vedere cosa è successo. Sarno, 5 maggio 1998. Piove dal giorno prima, la gente guarda con apprensione la montagna che sovrasta il paese. Ci sono le prime inondazioni, il monte si gonfia d'acqua. Nessuno lancia allarmi, nessuno dice alla gente che abita nelle case più vicine ai canali e nel quartiere che sta proprio sotto la montagna, di scappare, mettersi in salvo, andar via da quel catino che presto si trasformerà in un inferno di lava, acqua, fango e detriti. Poche ore e il ventre del monte scoppia, la terra non ce la fa a reggere il peso dell'acqua e si difende come può, aprendo nuovi canali naturali che spingono una marea nera di lava giù a valle: duemilioni di metri cubi di fango. È il disastro: 138 morti a Sarno. POCCHI CHILOMETRI più su, a Quindici, un'altra montagna esplode e i vecchi canali costruiti dai Borboni (I Regi Lagni, per anni inseriti in progetti di risanamento costati miliardi di lire e finiti in una sequela di inchieste e scandali) non ce la fanno a reggere. Bilancio finale tra Sarno, Quindici e Bracigliano: 160 morti, un territorio devastato da ricostruire e mettere in sicurezza. Una goccia nel mare dei 4 milioni di ettari a rischio totale in tutto il Belpaese, per risanarli, calcolano gli esperti, occorrerebbero 7 miliardi di euro, non ci sono, nessuno li cerca, la crisi propone altre emergenze. Eppure per le ultime tragedie provocate da frane e alluvioni, ne sono stati spesi di più: 2 miliardi per calamità sul territorio, 2, 5 spesi dai Comuni, 3, 5 dalla Protezione civile: 7, 5 miliardi. Per Sarno la spesa prevista per ricostruire e rifare l'intero sistema di drenaggio della montagna fu calcolata in 290 milioni per le opere di messa in sicurezza e 45 per la ricostruzione delle case distrutte. Per capire come vanno le cose nell'Italia delle ricostruzioni infinite, basta solo un dato: gli ultimi alloggi per gli alluvionati, 27, sono stati consegnati a gennaio scorso, quindici anni dopo la tragedia. "Qui la Regione, che aveva il compito della ricostruzione, è riuscita a fare peggio dello Stato", ci dice Antonio Milone, attivo in uno dei comitati per la ricostruzione del suo paese. "Le case sono state ricostruite nella zona che fu l'epicentro della tragedia - aggiunge - e non è riuscita l'operazione di ridurre il carico urbanistico di quell'area per problemi burocratici e di costi dei suoli". Più complesso il discorso sulle opere di messa in sicurezza. La costruzione di vasche e canali di drenaggio è quasi ultimata, ma occorrono almeno altri 500 milioni per il loro completamento. Salveranno Sarno da altre tragedie? I dubbi sono molti e riguardano il sistema di "frangi colate" utili a fermare la discesa di lava e detriti dalla montagna, che non è stato ancora completato e la manutenzione. DI CHI È la competenza, dei Comuni, dei consorzi di bonifica, della Regione? Per il professor Franco Ortolani, geologo e Direttore del dipartimento pianificazione e scienza del territorio dell'Università di Napoli, "a Sarno gli interventi realizzati non sono idonei a mettere in sicurezza gli abitati dalle colate rapide di fanghi e detriti. I canali per intercettare il fango sono troppo piccoli e inadeguati". Altra tragedia, più a Sud, Sicilia: 1 ottobre 2009, un violento nubifragio colpisce i comuni di Scaletta Zanclea, Messina, Giampileri: 37 morti in un'area a fortissimo rischio idrogeologico e devastata dall'abusivismo edilizio. C'è anche un processo per strage che vede coinvolti tra gli altri gli ex sindaci di Messina, Giuseppe Buzzanca, e di Scaletta Zanclea, Mario Briguglio. Procedo di rinvio in rinvio. Per rendere sicuri quei territori, calcolano alla Protezione civile siciliana, occorrerebbero almeno altri 250 milioni da aggiungersi ai soldi già spesi dal 2009 ad oggi, circa 144 milioni per l'emergenza. La sicurezza può attendere. In attesa della prossima tragedia.

Tweet

0

Commenti

Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina Un condono non si nega a nessuno Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre Dal Governo solo parole. Ma niente soldi [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Domenica Sport tra calcio e basket

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodice Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Sarno e la Sicilia dove l'alluvione è per sempre

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"*Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager*"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Bruciati vivi 7...](#)

| [di Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 2 dicembre 2013

Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager

w PRATO w La tragedia per l'incendio divampato in un capannone dormitorio di un'azienda tessile

[Tweet](#)

Alcuni sono stati sorpresi dalle fiamme mentre dormivano, altri mentre lavoravano. Ma ci sono anche tre feriti gravi. Un uomo ha perso la vita aggrappato alle inferiate di una finestra Liuzzi pag. 5

[Tweet](#)

Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina [Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager](#) [L'ITALIA FRANA MAPPA DEI RISCHI](#) [Dose & Presta: la crostata di casa fa ruggire i conigli](#) [Carrère: "Così entro nel cuore dell'assassino"](#) [Così prepariamo le alluvioni del nostro futuro](#) [Ma mi faccia il piacere](#) [Dal V-Day di Grillo a Renzi](#) [Doppio affondo sul Colle](#) [Colonna sonora della settimana](#) [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« [Domenica Sport tra calcio e basket](#)

[Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Vol. 4](#) [Corrado Guzzanti Story - Vol. 3](#) [Corrado Guzzanti Story - Vol. 2](#) [Corrado Guzzanti Story - Vol. 1](#) [E baci Girlfriend in a Coma](#) [La carica dei 163 2012 con Iodice](#) [Lo Stato Montificio](#) [Il Risiko delle Primarie](#) [In libero Stato](#) [Roberto Forchettoni](#) [Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa](#) [Marchionnemente](#)

[Gadget de il Fatto](#) [Penna de il Fatto Quotidiano](#) [Pallina Kway de il Fatto Quotidiano](#) [Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano](#) [Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro](#) [Portachiavi de il Fatto Quotidiano](#) [Maglietta "Mani Pulite" Junior](#) [Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano"](#) [Cappello de "il Fatto Quotidiano"](#) [Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano'](#) [Tazza de "il Fatto Quotidiano"](#) [Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano"](#) [Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano"](#) [Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano"](#) [Borsa de "il Fatto Quotidiano"](#) [Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano"](#) [Maglietta "Tante parole, un solo Fatto"](#) [Maglietta "Italians are better"](#)

Bruciati vivi 7 operai cinesi Strage nella fabbrica lager

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale Abbonamento coupon semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Migranti, barcone alla deriva al largo di Crotona. Il maltempo impedisce i soccorsi

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Migranti, barcone alla deriva al largo di Crotona. Il maltempo impedisce i soccorsi"

Data: **02/12/2013**

Indietro

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cronaca](#) > [Migranti, barco...](#)

Migranti, barcone alla deriva al largo di Crotona. Il maltempo impedisce i soccorsi

L'allarme è stato dato da un cittadino egiziano con un telefono satellitare. Abordo dell'imbarcazione si trovano circa cento persone, anche donne e bambini. La situazione è monitorata dai mezzi della guardia costiera e della marina militare, ma si potrà intervenire solo quando miglioreranno le condizioni meteo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 1 dicembre 2013

Commenti

Più informazioni su: [Capitaneria di Porto, Crotona, Migranti.](#)

Un barcone con a bordo un centinaio di migranti, tra i quali donne e bambini, è alla deriva dall'alba di oggi a circa 75 miglia a sud-est di Crotona. Nell'area è in corso una forte perturbazione che determina mare forza 7-8 e vento fino a 50 nodi. Per soccorrere i migranti è in corso un'operazione coordinata dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, alla quale partecipano la Guardia Costiera, la Marina Militare e alcuni mercantili in navigazione nella zona. L'allarme è stato dato con una telefonata satellitare da un cittadino egiziano.

Il mezzo è privo di propulsione ed in balia del fortissimo vento e del mare molto mosso. Le previsioni meteorologiche non sono favorevoli: la burrasca continuerà ancora per ore e solo in serata è previsto un lieve miglioramento: sarà allora che si valuterà la possibilità di raggiungere i migranti e di trasferirli su un'altra unità. In caso di impossibilità di intervenire, si attenderà fino a domattina quando è previsto un più marcato miglioramento delle condizioni meteo-marine.

La centrale operativa di Roma delle Capitanerie di Porto ha disposto il decollo immediato di un elicottero AV139 per il soccorso d'altura che, volando in condizioni molto difficili a causa del vento, è riuscito a localizzare il barcone. Con le persone a bordo vi è stato un contatto telefonico: dal peschereccio hanno fatto sapere di essere un centinaio, tra loro alcune donne e alcuni bambini, e che le condizioni di salute sono buone. Nell'area sono stati dirottati sette mercantili, quattro dei quali hanno rapidamente raggiunto il barcone, senza tuttavia poter intervenire a causa delle onde altissime, per il rischio di collisione o di determinare il rovesciamento dell'unità in difficoltà. La presenza intorno al barcone dei mezzi di soccorso ha finora evitato situazioni di panico a bordo dell'unità in difficoltà.

Stanno anche dirigendosi nella zona una nave della Guardia Costiera, che ha in dotazione quattro grandi gommoni che possono rapidamente essere calati in acqua, e cinque motovedette, salpate da Roccella Jonica, Crotona, Gallipoli, Siracusa

Migranti, barcone alla deriva al largo di Crotona. Il maltempo impedisce i soccorsi

e Pozzallo: le più veloci stanno sfidando il mare forza 8 procedendo ad una velocità che sfiora i 30 nodi. Anche la fregata Grecale, della Marina Militare attiva nell'ambito dell'operazione Mare Nostrum si sta dirigendo a prestare soccorso al barcone. La situazione è controllata dall'alto, oltre che dall'elicottero, anche da un aereo della marina militare, da uno della Guardia Costiera, dotato di zattere gonfiabili che possono essere lanciate in caso di grave emergenza.

<!--

Doppio attacco all'Italia: gelo polare al Nord e temporali al Sud**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Doppio attacco all'Italia: gelo polare al Nord e temporali al Sud"*Data: **30/11/2013**

Indietro

×

**Doppio attacco all'Italia: gelo polare
al Nord e temporali al Sud**

PER APPROFONDIRE: maltempo, neve, meteo

VENEZIA - Nuova allerta maltempo, con gelo al Nord e temporali al Sud. Domenica la giornata peggiore, con piogge anche su Centro e Sardegna.

Primi fiocchi di neve su Milano e sulla Lombardia dalle 8 di stamani. Secondo l'allerta meteo regionale, la neve, mista ad acqua, faticherà ad attecchire a terra e non dovrebbe superare il centimetro. Fin dalle prime ore del mattino erano già pronte le centrali operative di Protezione civile, Polizia locale e Amsa per monitorare la situazione delle strade ed eventualmente attivare le operazioni di salatura per prevenire la formazione di ghiaccio causata dalle basse temperature.

«L'Italia - spiega Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it - è sotto doppio attacco: dal Nord giunge aria fredda che sta portando nevicata più diffuse sul Piemonte, fino in pianura, piogge insistenti sulla Liguria e più deboli sul resto del Nord con tendenza ad abbondanti nevicata sul basso Piemonte, in particolare sul cuneese e astigiano, e sui rilievi della Liguria».

Dall'altro lato, invece, si fa formando nel cuore del Mediterraneo il ciclone "Nettuno", che «porterà dal pomeriggio e per tutta la giornata di domani condizioni di forte maltempo al Sud e sulla Sicilia, con la massima allerta per precipitazioni estreme (oltre 200 millimetri di pioggia) su alcune aree della Calabria ionica, Basilicata e Puglia».

Domenica condizioni di forte maltempo al Sud e sulla Sicilia, con tendenza al peggioramento sulle regioni centrali e sulla Sardegna. «Non solo l'allerta meteo continua su Calabria, Basilicata e Puglia - avverte Sanò - ma a queste regioni si aggiungono anche Abruzzo e Molise. A Roma pioverà dalla mattina fino al tardo pomeriggio, ma non sono previsti fenomeni violenti. Il maltempo di "Nettuno" - conclude - perdurerà sulle regioni meridionali per tutta le giornate di lunedì e martedì, con la Calabria che sarà la più colpita. Sussiste il rischio di allagamenti in particolare sulle province di Catanzaro e Crotone. Da mercoledì torna il sole».

Sabato 30 Novembre 2013

Vento, pioggia e danni in tutta Italia: un albero cade su un'auto a Roma**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Vento, pioggia e danni in tutta Italia: un albero cade su un'auto a Roma"*Data: **01/12/2013**

Indietro

×

Maltempo, vento, pioggia e danni in tutta Italia: un albero cade su un'auto a Roma, isolate le isole della Campania

PER APPROFONDIRE: maltempo, danni, vento, pioggia, Italia, Lazio, Roma, Campania, Capri, isole, Sardegna, Calabria, Puglia

Il maltempo si sta abbattendo in queste ore su tutta Italia, causando vari danni. Lazio Per le forti raffiche di vento a Roma è caduto un albero ad alto fusto in via Flaminia, poco dopo il cimitero di Prima Porta, finendo su un'auto in transito e ferendo le due persone che erano a bordo. Operatori del 118 le hanno soccorse classificandole come codice «giallo» e «verde», quindi non in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto verso le 10. Sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere l'albero che ha occupato quasi tutta la carreggiata. I vigili urbani hanno chiuso la strada alle 10.20. Alla stessa ora un altro albero è crollato su alcune auto in sosta via Benzoni, all'Ostiense impedendo l'accesso ad un portone. Anche qui sono intervenuti vigili del fuoco e vigili urbani.

È emergenza nel Frusinate per le violente raffiche di vento. La situazione peggiore è nel Cassinate e nel nord della provincia. Oltre a numerosi alberi abbattuti sulle strade, nella zona di Cassino il forte vento ha fatto crollare anche pali della Telecom e dell'Enel creando disagi. I pompieri di Cassino, che dalle prime ore di questa mattina sono impegnati senza sosta, hanno numerose richieste d'intervento. Diverse le situazioni critiche anche nella zona di Fiuggi. Alberi crollati e danni si segnalano agli Altipiani di Arcinazzo.

Il forte vento che sta soffiando alle porte di Roma ha scoperchiato diversi tetti a Tivoli e provocato la caduta di alberi e rami. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco. Non ci sono feriti. Molte richieste di soccorso per alberi caduti sono arrivate anche dalla zona di Subiaco.

Campania Sono fermi, al momento, tutti i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. La paralisi degli spostamenti riguarda Capri, Ischia e Procida. Il vento di grecale forza 9 e il mare molto mosso, forza 5-6, hanno prima impedito le partenze dei mezzi veloci, e poi hanno bloccato anche quelle dei traghetti. Le previsioni non indicano possibilità di miglioramento per le prossime ore.

Puglia Qualche allagamento di strade extraurbane viene segnalato, così come riferisce la Prefettura, la parte occidentale della provincia di Taranto. A determinarlo non sono le esondazioni di fiumi e di corsi d'acqua ma la pioggia intensa che ha colpito poco fa tutta l'area. In realtà le precipitazioni sono in corso da ieri e non si sono mai fermate. In particolare l'acqua ha invaso le corsie della statale 7 e di qualche strada provinciale nei dintorni di Castellaneta. I vigili del fuoco monitorano con attenzione l'area di Ginosa colpita dall'alluvione dei primi di ottobre quando morirono 4 persone. Per il momento non sono segnalate però criticità particolari.

Calabria È sempre alta l'allerta per il maltempo sulla Calabria. La pioggia è scesa copiosa nella notte ma al momento non sono segnalate criticità particolari. La fascia jonica è la più attenzionata, soprattutto dopo i danni dell'ultima ondata di maltempo della scorsa settimana. La Protezione civile e i Vigili del fuoco segnalano qualche situazione di disagio a Crotona, Botricello e Sellia Marina (Catanzaro), dove alcune piccole frane hanno bloccato alcune strade provinciali. Numerosi gli interventi per allagamenti e aiuto ad automobilisti rimasti in panne. Collegamenti difficili anche sulla linea ferroviaria. La situazione è tenuta costantemente in monitoraggio dalle prefetture calabresi.

Sardegna Prosegue, con particolare attenzione, l'attività di controllo e monitoraggio nella sala operativa della Protezione civile sui territori colpiti dall'alluvione, dopo la nuova allerta meteo che dovrebbe interessare, per le prossime 24 ore i territori della Gallura, Flumendosa e Flumineddu. Le notizie sul fronte degli evacuati rimangono pressochè stabili, mentre sono state sospese, su disposizione della Prefettura di Nuoro in accordo con i familiari, le attività di ricerca di Giovanni Farre, 62 anni, operaio di Bitti disperso a Onani (Nuoro). Per quanto riguarda la viabilità si segnala la riapertura al

Vento, pioggia e danni in tutta Italia: un albero cade su un'auto a Roma

traffico, con ordinanza dell'Anas, della strada statale 389 Var km 29/31 (Lanusei-Villagrande-Nuoro).

Liguria Un volo dirottato e uno cancellato all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, alberi e rami caduti in strada, cornicioni e tettoie pericolanti. Sono i disagi provocati dalle gelide raffiche di grecale che sin dalla prima serata di ieri stanno flagellando il capoluogo ligure. Problemi all'aeroporto dove il volo Alitalia da Roma di ieri sera alle 22 è stato dirottato a Pisa. Questa mattina un centinaio di passeggeri che avrebbe dovuto raggiungere la capitale ha dovuto prima raggiungere la città toscana a bordo di pullman messi a disposizione della compagnia. Nella notte una trentina di interventi dei vigili del fuoco in particolare nei quartieri collinari dove decine di alberi sono stati piegati dal vento e hanno creato problemi alla circolazione stradale. Disagi anche sulle autostrade. Sin da ieri sera è in vigore il divieto ai telonati, furgonati e caravan sulle tratte dell' A10 e dell'A12 tra Sestri Levante e San Bartolomeo al Mare. Problemi anche per la navigazione con ritardi contenuti dei traghetti arrivati nello scalo genovese a causa del mare particolarmente agitato.

Domenica 1 Dicembre 2013

Muratore muore in un cantiere in Svizzera: aveva 47 anni**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Muratore muore in un cantiere in Svizzera: aveva 47 anni"*Data: **01/12/2013**

Indietro

×

Muratore di Lamon muore in un cantiere in Svizzera: aveva 47 anni

PER APPROFONDIRE: incidente, cantiere, Moreno Forlin, Svizzera, Lamon

di **Raffaella Gabrieli**

BELLUNO - Mortale incidente sul lavoro per un 47enne bellunese, Moreno Forlin. Il drammatico infortunio è accaduto ieri, in un cantiere a Glarus, in Svizzera, dove l'uomo, classe 1966, lavorava ormai da anni tornando a Lamon, nel Feltrino, ogni 2-3 settimane.

Ancora poco chiare le dinamiche della disgrazia che nella giornata di ieri ha lasciato raggelata la comunità dell'altopiano. Tant'è, ad esempio, che la Protezione civile ha annullato, in segno di lutto, la serata all'insegna di musica e gastronomia della "Dezember fest".

E proprio a Lamon farà ritorno la salma per l'ultimo saluto. Anche se, evidentemente, solo dopo che gli inquirenti elvetici avranno chiuso le indagini e avranno compreso con chiarezza cosa sia accaduto a Moreno Forlin per provocargli la morte.

Domenica 1 Dicembre 2013

Tragedia di Prato, cerca la fuga dal rogo: bloccato dalle sbarre alla finestra

Lavoratore cerca di fuggire: muore bloccato dalle sbarre alla finestra

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

""

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

×

Tragedia di Prato, cerca la fuga dal rogo: bloccato dalle sbarre alla finestra

PER APPROFONDIRE: incendio, prato, operaio, bloccato, sbarre, finestra

Lavoratore cerca di fuggire: muore bloccato dalle sbarre alla finestra

PRATO - Un lavoratore ha cercato di fuggire dalle fiamme che hanno provocato la tragedia di Prato, ma è stato bloccato dalle sbarre alla finestra.

OPERAIO SFONDA VETRO, MA TROVA SBARRE Uno degli operai morti nell'incendio della fabbrica a Prato ha tentato di mettersi in salvo rompendo il vetro di una finestra del capannone ma ha trovato delle sbarre di ferro a bloccare la via di fuga. Il suo corpo è stato trovato nell'unica parte del soppalco dove c'erano i «loculi» che non è crollata. Il corpo è stato trovato con un braccio fuori dalla finestra, tra le sbarre dell'inferriata. Gli altri cadaveri sono stati recuperati tra le macerie del soppalco crollato.

Domenica 1 Dicembre 2013

Oggi a Milano convegno ProCiv con magistrati, avvocati e giuristi

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Oggi a Milano convegno ProCiv con magistrati, avvocati e giuristi"

Data: **30/11/2013**

[Indietro](#)

OGGI A MILANO CONVEGNO PROCIV CON MAGISTRATI, AVVOCATI E GIURISTI

Si terrà oggi a Milano il convegno "La protezione civile nella società del rischio: procedure, garanzie, responsabilità" volto al coinvolgimento di magistrati, avvocati e giuristi in un confronto sul sistema di protezione civile

Sabato 30 Novembre 2013 - ATTUALITA'

"La protezione civile nella società del rischio: procedure, garanzie, responsabilità": questo il titolo del convegno nazionale che si svolgerà oggi a Milano presso l'Aula Magna Emilio Alessandrini e Guido Galli del Palazzo di Giustizia.

L'obiettivo della giornata di studio è quello di coinvolgere magistrati, avvocati e giuristi in un confronto aperto sui temi della responsabilità individuale, delle procedure da definire e delle garanzie da attuare all'interno del complesso sistema di protezione civile, fortemente caratterizzato dall'incertezza scientifica e dal rischio. La giornata è organizzata dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Fondazione CIMA, Corte d'Appello di Milano e Associazione nazionale magistrati.

L'incontro - il secondo dopo quello svoltosi nell'ottobre del 2011 a Roma, presso la Biblioteca Nazionale Centrale, con il titolo "Protezione civile e responsabilità nella società del rischio: chi valuta, chi decide, chi giudica" - è una tappa del percorso volto a migliorare il sistema di protezione civile e individuare di buone pratiche che abbiano un'ispirazione il più possibile condivisa.

I lavori, coordinati dal Presidente della Corte d'Appello di Milano, Giovanni Canzio, saranno preceduti dai saluti del Sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, del Prefetto del capoluogo, Francesco Paolo Tronca, e del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, nonché del Presidente della giunta distrettuale di Milano dell'Associazione nazionale magistrati, Luigi Orsi, e del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Paolo Giuggioli. Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, saranno invece affidate l'introduzione e le conclusioni.

Apriranno gli approfondimenti Marco Altamura, Consigliere giuridico della Fondazione Cima, e Luca Ferraris, Professore di costruzioni idrauliche all'Università di Genova.

Seguiranno gli interventi, coordinati da Giovanni Canzio Presidente della Corte d'Appello di Milano, di Carlo Baccaredda Boy, avvocato della Camera Penale di Milano; Pietro Caccialanza, Consigliere della Corte d'Appello di Milano - V sezione penale; Francesco D'Alessandro, Professore di diritto penale all'Università Cattolica di Milano; Fausto Giunta, Professore di diritto penale all'Università di Firenze; Antonio Pastore, Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano; Patrizia Piccialli, Consigliere della Corte di Cassazione - IV sezione penale.

Qui è scaricabile il programma definitivo.

Redazione/sm

Maltempo: domani allerta meteo su Centro-Sud e Sardegna

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: domani allerta meteo su Centro-Sud e Sardegna"

Data: **30/11/2013**

Indietro

MALTEMPO: DOMANI ALLERTA METEO SU CENTRO-SUD E SARDEGNA

Anche domani sarà all'insegna del brutto tempo: il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse che integra quello precedente. Il maltempo riguarderà gran parte delle Regioni centro meridionali e la Sardegna

Sabato 30 Novembre 2013 - ATTUALITA'

"La vasta circolazione depressionaria in transito sullo Ionio, che oggi sta determinando condizioni di spiccato e persistente maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, dalla mattinata di domani coinvolgerà anche le restanti regioni centro-meridionali, con precipitazioni e forte ventilazione. Precipitazioni da sparse a diffuse sono previste inoltre sulla Sardegna orientale pesantemente colpita la settimana scorsa. Da domani in arrivo anche una significativa intensificazione della ventilazione su gran parte del Paese con diverse provenienze". Lo rende noto la Protezione civile nazionale in una nota diramata poco fa.

Il Dipartimento della Protezione Civile, quindi, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un "avviso di condizioni meteorologiche avverse" che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, che indicava precipitazioni diffuse e persistenti su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia.

L'avviso di oggi prevede inoltre, dalla mattina di domani, domenica 1° dicembre, precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sempre dalla mattinata di domani si prevedono venti di burrasca con rinforzi di burrasca forte su diverse regioni. I venti sono previsti dai quadranti orientali su Calabria, Basilicata, Puglia e Campania; nord-orientali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio; settentrionali su Sardegna e Sicilia. Sono previste mareggiate lungo le coste esposte.

Dal pomeriggio infine, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, specie sulle zone orientali. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce di queste previsioni, il DPC ricorda alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), per non trovarsi in situazioni di pericolo:

• evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le

Maltempo: domani allerta meteo su Centro-Sud e Sardegna

distanze di sicurezza;

• evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

• fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua.

• evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Tasse sospese nei comuni colpiti dall'alluvione

IL MANIFESTO 2013.12.01 -

Il Manifesto

"Tasse sospese nei comuni colpiti dall'alluvione"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

SARDEGNA

Tasse sospese nei comuni colpiti dall'alluvione

ARTICOLO

ARTICOLO

Tasse sospese per i comuni della Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 novembre scorso. Con un decreto firmato ieri dal ministro dell'Economia Saccomanni, sono stati sospesi tutti i versamenti e gli adempimenti tributari per i comuni individuati nell'ordinanza del 22 novembre del Commissario delegato per l'emergenza. La sospensione è valida anche per le richieste derivanti da cartelle di pagamenti, emesse dagli agenti della riscossione, che scadono nel periodo compreso tra il 18 novembre e il 20 dicembre 2013. Ci sarà poi un nuovo decreto per stabilire come ripristinare i versamenti sospesi. Intanto la Protezione civile sta controllando i danni portati dal ciclone Cleopatra in altri comuni colpiti che non sono nella lista stilata dalla Regione.

[stampa]

Finmeccanica scommette sul riassetto industriale Focus su aerospazio e difesa

LETTERA AL RISPARMIATORE INDUSTRIA IN BORSA

Il nodo del deconsolidamento della controllata AnsaldoBreda Selex ES: circa 250 milioni in risparmi annuali dal 2016-2017 CONTI E SCENARI Ridotte diverse previsioni per fine anno: l'Ebita, al netto del settore Energia, è stimato tra 900-950 milioni Per gli elicotteri in India, nel 2013, previsto un mancato incasso di circa 300 milioni

Vittorio Carlini Finmeccanica, si sa, è impegnata nel rilancio complessivo del suo business. Un processo che, da un lato, implica la ri-focalizzazione su determinati settori (dopo la cessione di Ansaldo energia, Aerospazio e Difesa rappresentano circa il 91% degli asset in portafoglio); e dall'altro, la ristrutturazione industriale (la razionalizzazione di Alenia-Aermacchi, ad esempio, può dirsi in gran parte compiuta). Il tutto senza dimenticare gli sforzi del nuovo top management nella governance, finalizzati a recuperare il gap reputazionale conseguenza, anche, degli scandali legati alle precedenti gestioni. Si tratta, insomma, di tre focus con cui il gruppo punta, tra le altre cose, a migliorare la redditività e a navigare in un mercato dove, a fronte dei tagli ai grandi budget pubblici, la concorrenza (ad esempio nell'Aerospazio) è sempre maggiore. Le prospettive della società. Ciò detto, quale però l'andamento del business aziendale? Alla presentazione dei dati sui primi nove mesi del 2013 (vedere domanda a fianco), Finmeccanica ha rivisto al ribasso alcune previsioni per fine anno. Tra le altre: da una parte, ha attirato l'attenzione degli esperti la riduzione tra il 5-10% della stima dell'Ebita al netto di Ansaldo Energia (la forchetta è ora tra 900-950 milioni); e dall'altra, il taglio delle stime sui flussi di cassa. Il free cash flow operativo (Focf) dovrebbe essere negativo per 350-450 milioni. Anche a causa di simili indicazioni il titolo, nell'intraday, ha reagito male (-5,9%). Poi però, nelle sedute successive è balzato diverse volte all'insù (il 21/11/2013, ad esempio, è salito del 4,9%) e qualche volta di nuovo all'ingiù. Una volatilità che è l'indizio di una sorta di sospensione di giudizio del mercato su titolo e società. Ecco allora che, per tentare di capire l'evoluzione del business di Finmeccanica, una strada è quella di passare ai raggi X la dinamica delle singole aree di attività. In primis, gli elicotteri. Qui gli ordini, nei primi nove mesi dell'anno, sono in leggero calo (-1,4% sui 12 mesi) seppure in linea con le previsioni aziendali. La profittabilità, dal conto suo, è salita al 13,6% (Ebit margin). Rispetto all'intero esercizio, poi, Finmeccanica indica che il Ros sarà stabilmente sopra la doppia cifra e maggiore di quello del 2012. Se queste le previsioni, quale però la tipologia di business che potrà crescere di più? La maggiore spinta potrà arrivare dagli elicotteri usati per la cosiddetta "gestione della sicurezza pubblica". Cioè attività quali, ad esempio, la protezione civile o servizi di soccorso medico. Stabile, invece, il segmento civile (privato) e in relativa contrazione quello militare. Soprattutto, in Occidente. Già, l'Occidente. Quest'ultimo rimane (ad esempio gli Usa nel settore civile) un'area rilevante per Agusta Westland. Tuttavia, uno dei focus della controllata di Finmeccanica è certamente sui ricchi Paesi del Golfo arabo. E poi la Russia. In particolare, per la necessità di Mosca di realizzare un upgrade tecnologico dei suoi elicotteri. Al di là della dinamica di business, quando si parla di Agusta Westland c'è un altro elemento che interessa il risparmiatore: la sospensione della commessa in India per 12 AW 101. Una vicenda che, va ricordato, è oggetto di due procedimenti giudiziari internazionali legati alle precedenti gestioni. Ebbene, questa situazione contrattuale pone sul tavolo due temi differenti: il primo strettamente economico; il secondo, più ampio, di corporate governance. Rispetto a quest'ultimo fronte, alcuni esperti indicano che ancora sussiste un gap reputazionale sul mercato il quale dà fastidio a Finmeccanica. L'azienda non condivide l'affermazione e sottolinea che la situazione è ormai radicalmente mutata. Sono stati introdotti più ampi controlli. E' stata imposta una rigorosa disciplina nella gestione degli ordini, nell'attività commerciale e nella gestione del capitale. Molte decisioni sono state centralizzate. Un mix di iniziative, insomma, che servono non solo a controllare l'esistente ma anche ad impedire il ripetersi di situazioni negative. Gli esperti apprezzano gli sforzi: tuttavia, è l'ulteriore dubbio, ciò che rileva è come si viene percepiti all'esterno. Cioè non è sufficiente non essere la "moglie di Cesare". Bisogna anche non sembrarlo. La società non condivide l'analisi e, a sostegno della sua tesi, riporta un recente evento. Il Governo norvegese, noto per imporre alti standard di efficienza tecnologica e trasparenza contrattuale, ha individuato in Finmeccanica il possibile unico fornitore di elicotteri AW 101. La prova insomma, per l'azienda, che gli sforzi anche sul fronte della governance danno i loro frutti. Al di là del tema della reputazione, quale però la situazione del contratto in India? In primis va ricordato che, dei 12 elicotteri, tre sono già stati consegnati e volano a pieno ritmo. I rimanenti 9, seppure eventuali nuovi compratori non mancano, potrebbero essere a disposizione del Ministero della Difesa indiano in breve tempo. Rispetto, invece, all'impatto finanziario Finmeccanica (rebus sic stantibus) contabilizzerà sul 2013 il mancato incasso di circa 300 milioni. Un'entrata in meno che, peraltro, ha contribuito al taglio delle stime sui flussi di cassa per fine anno. Fin qui i numeri, quale tuttavia il possibile futuro? La società, rispetto ai rumors della cancellazione

Finmeccanica scommette sul riassetto industriale Focus su aerospazio e difesa

dell'ordine, ha ripetuto di non avere ricevuto alcuna indicazione in tal senso dal Ministero della Difesa. Ora è in attesa, anche rispetto alla sua richiesta di istituire un arbitrato internazionale. Ma non sono solo gli elicotteri. Altra area rilevante è l'Aeronautica. Qui, al di là della riduzione degli ordini (-8,4% sui 12 mesi), il fatturato al 30/9/2013 è cresciuto (+8,6%). Una dinamica, quest'ultima, dovuta nel settore militare, tra le altre cose, all'incremento dei ricavi per gli aeroplani da difesa e gli addestratori (M 346). Rispetto, invece, al comparto civile c'è da segnalare il maggiore livello produttivo con l'Atr e le forniture al Boeing 787. Su quest'ultimo fronte, nel passato oggetto di molti problemi, l'azienda sottolinea peraltro che la produzione ha raggiunto un alto livello d'efficienza. Al di là dei singoli progetti, in quest'area si sta comunque sperimentando il rialzo della redditività per le maggiori efficiente dovute al processo di riorganizzazione industriale. Alenia-Aermacchi, nel 2011, aveva una notevole perdita operativa; a fine 2013, invece, il Ros dovrebbe aggirarsi intorno al 6%. Dall'aeronautica alla difesa elettronica. Qui i fronti sono due. Il primo è costituito dalla controllata statunitense Drs. La sua attività, ovviamente, è impattata dai tagli della spesa militare Usa. E, però, Finmeccanica si dice fiduciosa a fronte della ristrutturazione su Drs che inizia a dare i suoi frutti. Il Ros dell'azienda, a fine 2013, dovrebbe essere ad una alta singola cifra percentuale (era l'8,7% nel terzo trimestre). In Europa, il secondo fronte, il processo di riorganizzazione ha visto nel 2012 l'unificazione delle tre realtà esistenti in Selex ES. Qui, peraltro, a giugno è stato firmato un accordo con i sindacati. Il piano, tra le altre cose, prevede 2.529 esuberi complessivi (in Italia e Gran Bretagna) di cui 1.938 nel Belpaese. Inoltre, ci sarà la razionalizzazione dei siti produttivi: ne resteranno attivi 26 dai 48 di fine giugno. Il progetto stima circa 300 milioni complessivi di costi di ristrutturazione (tra il 2012 e il 2015) e intorno a 250 milioni di risparmi annuali a partire dal 2016-2017. Nel 2014 è prevista un'adeguata profittabilità. Quella redditività che, a livello di Ebita, sui primi nove mesi dell'anno si è assestata a 20 milioni. Una cifra che ha scontato circa 70 milioni di accantonamento per dei problemi tecnici sui alcuni software nell'Atcs, cioè il controllo del traffico aereo aeroportuale. Detto poi del settore Spazio (il cui risultati sull'anno in corso sono attesi in linea con il 2012) un accenno non può evitarsi al settore trasporto. Qua recitano la loro parte due controllate: Ansaldo Sts e Ansaldo Breda. La prima è un gruppo profittevole, attivo nel segnalamento e nei sistemi integrati di trasporto, che in un mercato che si consolida ha però dimensioni limitate. Tanto che la sua cessione, valorizzando l'interesse dei suoi azionisti e di quelli di Finmeccanica, non è da escludere. Diverso, il discorso per Ansaldo Breda. Il produttore di locomotori, carrozze per treni e metrò infatti continua ad essere in perdita. E, di conseguenza, ad impattare sull'Ebita di gruppo, vanificando molti degli sforzi nell'Aerospazio e Difesa. Il che, per Finmeccanica, non è accettabile. Così l'azienda su questo fronte vuole: eseguire i contratti esistenti, riducendo le eventuali perdite ad essi associati; limitare le offerte a gare che garantiscono chiari ritorni di profittabilità; ridefinire, (ri-dimensionare), il perimetro della società in base alle prime due strategie. La finalità? Arrivare al deconsolidamento di AnsaldoBreda in tempi rapidi. L'azienda a dire il vero, su quest'ultimo fronte, non fornisce indicazioni. Ma per gli analisti il ritorno ai flussi di cassa positivi passa per questa mossa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli architetti scelgono le polizze Rc*assicurazioni*

In vista del nuovo obbligo il Cnappc vaglia le offerte di 4 società per ratificare accordi Francesco Nariello Convenzioni assicurative in arrivo per gli architetti. Il Consiglio nazionale sta limando gli ultimi dettagli prima di presentare agli iscritti le proposte di polizza tagliate su misura per i progettisti. Un risultato che permetterebbe alla categoria di rispettare i tempi previsti per l'avvio dell'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile professionale, che dovrebbe scattare dal prossimo 15 agosto, come stabilito dalla riforma delle professioni (Dpr 137/2012). Il condizionale è d'obbligo, considerando il "tira e molla" andato in scena negli scorsi giorni alla Camera, dove, nell'ambito della conversione in legge del Decreto del fare, è stata prima inserita e poi cancellata la proroga di un anno di tale termine. Nel frattempo, il Cnappc è andato avanti verso il varo delle convenzioni. La scorsa settimana sono state aperte le buste con le offerte ricevute dalle compagnie di assicurazione, tutte straniere: due facenti capo ai Lloyd's di Londra (una di Lloyd's Italia, l'altra intermediata), le altre a Dual Italia e Aig Europe. «Ora il Consiglio ha inviato alcune richieste di chiarimento alle compagnie spiega Pasquale Felicetti, tesoriere e responsabile del Dipartimento interni degli architetti, e attenderà le risposte prima di ratificare le convenzioni. Il nostro obiettivo è quello di fornire agli iscritti più alternative valide per assicurarsi, in linea con i requisiti fissati dal Consiglio». La strada prescelta dagli architetti, dunque, è quella delle convenzioni multiple. L'Ordine ha deciso di mettere a disposizione degli iscritti non una soluzione unica, ma più offerte in grado di soddisfare le esigenze della categoria. «Abbiamo scelto di non dare l'esclusiva a una sola assicurazione precisa Felicetti ma di selezionare le polizze con le migliori condizioni in un'ottica di chiarezza: l'obiettivo è stato quello di mettere sotto la lente di ingrandimento tutte quelle clausole che normalmente sono scritte in piccolo nei contratti». Per questo il Cnappc ha allegato all'avviso pubblico rivolto alle compagnie, oltre a uno schema di convenzione, anche delle "linee guida" in cui vengono specificate le caratteristiche fondamentali cui le polizze devono attenersi. Nel documento, in particolare, si fissano le "condizioni" base su aspetti cruciali come le attività assicurate, l'estensione della copertura, premi, franchigie, massimali. La polizza ideale deve "espressamente" coprire tutti i rischi legati all'esercizio della professione, dalla progettazione al cantiere, dalle consulenze al tema sicurezza fino alle prestazioni specialistiche in edilizia e urbanistica. Inoltre il Cnappc ha chiesto di inserire clausole particolari, come, ad esempio, la copertura delle attività previste dal protocollo con la Protezione civile. I premi dovranno essere determinati in base al fatturato del progettista (ultimo esercizio fiscale), con tariffe ad hoc per i giovani. Per quanto riguarda le franchigie si precisa che dovranno essere proporzionali agli scaglioni di massimale, indicando parametri considerati ottimali: si va da 750 euro per un massimale di 500mila euro a 2mila euro se si superano i 2 milioni. Per i massimali, invece, l'intervallo minimo proposto è quello compreso fra 250mila e 2,5 milioni di euro di danni. Altra puntualizzazione importante, presente nelle linee guida degli architetti, è che «dipendenti, collaboratori o tirocinanti degli studi professionali, che lavorano sotto la responsabilità del titolare, non sono obbligati ad assicurarsi: è chiaro, infatti, che l'obbligo assicurativo si lega all'assunzione di responsabilità professionale diretta, connessa alla stipula di un contratto per prestazione d'opera», spiega Felicetti. Dei 150mila iscritti, conclude, «i circa 90mila che svolgono la professione dovranno avere una polizza. E le convenzioni serviranno anche a chi è già assicurato, che magari potrà usarle per spuntare condizioni migliori».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Piogge e temporali al Sud, Capri isolata. A Roma motociclista ucciso da un albero

Piogge e temporali al Sud, Capri - Il maltempo imperversa in tutto il Sud - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 01/12/2013

Indietro

1 dicembre 2013

Piogge e temporali al Sud, Capri isolata. A Roma motociclista ucciso da un albero

Il maltempo imperversa in tutto il Sud Italia, causando disagi in varie regioni italiane. Da ieri sera piove ininterrottamente su tutta la provincia di Crotone e la fascia costiera jonica. Man mano che passano le ore aumenta il rischio di eventi eccezionali. Il bollettino meteo diffuso dalla prefettura di Crotone non promette niente di buono, «in relazione alle gravi criticità che si stanno registrando a causa delle eccezionali precipitazioni che stanno interessando l'intero territorio della provincia, con particolare intensità sulla zona costiera con venti di burrasca e forti mareggiate - informa la nota - il Centro coordinamento soccorsi presso la Prefettura di Crotone sta seguendo costantemente l'andamento del fenomeno coordinando le azioni di intervento». Di conseguenza si «invitano i cittadini a non mettersi in viaggio e a non lasciare le proprie abitazioni, se non per assoluta necessità»; inoltre ad evitare «assolutamente di avvicinarsi ai corsi d'acqua e di permanere all'aperto», così come «sostare nei sottopassi, scantinati ed in zone a rischio frana ed esondazione».

I Vigili del fuoco del comando provinciale confermano che c'è una situazione di emergenza in tutta la provincia di Crotone per le piogge incessanti. In questo momento tutte le squadre dei pompieri sono operative ed impegnate a rispondere alle chiamate di soccorso dei cittadini. Al momento l'Esaro sembra l'unico corso d'acqua a non destare particolare preoccupazione, ma se dovesse continuare a piovere con questi ritmi, la situazione potrebbe degenerare. Chiusa via Gioacchino da Fiore, la strada a doppia corsia che collega la città con i rioni Tufolo e Farina, raggiungibili per il momento da via Giovanni Paolo II e viale Ghandi, zona Lampanaro. A Strongoli è crollata una vecchia casa, per fortuna disabitata. Nella stessa zona, per precauzione, sono state eseguite quindici ordinanze di sgombero emesse dal sindaco Michele Laurenzano. Si temono infatti altri crolli. Le situazioni più critiche si registrano, a causa delle forti mareggiate, sui porti, da Cirò Marina a Le Castella. A Crotone le onde sovrastano in alcuni momenti il grande molo Foraneo che protegge il bacino della banchina di riva dai venti provenienti dai quadranti orientali. Le onde hanno raggiunto un'altezza anche di 10,4 metri sfiorando il record italiano, negativo, toccato recentemente in Sardegna (10,5 metri) durante la «bomba d'acqua» che ha devastato l'isola. Il dato è stato misurato dalla boa di rilevazione di Crotone questa mattina.

Anche domani le scuole resteranno chiuse nella città capoluogo di provincia a causa del maltempo. Degli istituti scolastici cittadini era già stata disposta la chiusura, per precauzione, anche ieri. Il sindaco di Crotone, Peppino Vallone, ha ora nuovamente disposto con propria ordinanza, a seguito delle perduranti condizioni atmosferiche avverse, la chiusura di tutti gli istituti scolastici cittadini, di ogni ordine e grado per domani. Anche in provincia la situazione permane molto critica. Tagliata fuori, al momento, la città di Isola Capo Rizzuto: entrambi gli incroci tra la statale ionica 106 e le strade provinciali che conducono al centro cittadino sono chiusi per allagamenti. Non migliore la situazione della viabilità interna. Al porto di Le Castella il mare ha provocato il crollo della banchina.

I temporali ormai da ore, nel Cosentino, fascia ionica, stanno inzuppando anche la Sibaritide e cominciano a creare problemi anzitutto nella frazione Schiavonea di Corigliano Calabro, dove una decina di famiglie devono essere sgomberate a causa del l'allargamento delle loro abitazioni sistemate ai piani bassi, ma non vogliono saperne di lasciare le case. Sul posto sono già intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e stanno arrivando anche dei funzionari per cercare di convincere i residenti ad allontanarsi dalle residenze. Situazione meno grave in altre aree della zona ma il fiume Crati ha rotto gli argini tradizionali nell'ultimo tratto, al confine tra i territori comunali di Cassano all'Jonio e Corigliano, dove tra l'altro corre sotto la Statale 106 ionica. Sinora non sono stati registrati danni o conseguenze, ma di teme che la situazione possa peggiorare qualora la pioggia continuerà a cadere con la stessa intensità delle ultime ore.

Fermi i traghetti nel golfo di Napoli

Mare forza 5-6, forti raffiche di grecale, Capri, Ischia e Procida isolate perché non stanno partendo nemmeno i traghetti. Nel Napoletano da questa notte sono centinaia gli interventi dei vigili del fuoco per pali, alberi, cartelloni pubblicitari e

Piogge e temporali al Sud, Capri isolata. A Roma motociclista ucciso da un albero

calcinacci caduti in strada, ma non si registrano sinora feriti o danni gravi.

Cade un pino a Roma, morto un motociclista

A Roma un motociclista ha perso la vita al chilometro 17,800 della Via Cristoforo Colombo a causa di un pino ad alto fusto caduto per le forti raffiche di vento. Il tratto dove é avvenuto l'incidente é in prossimità di Malafede, in direzione di Ostia. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere l'albero che ha schiacciato il motociclista, un uomo nato nel 1972, per il quale non c'è stato niente da fare.

Nel Tarantino oltre 200 famiglie sgomberate

A Ginosa Marina, a causa del maltempo che imperversa sull'area, che é al confine con la Basilicata, 200 famiglie sono state evacuate per motivi di sicurezza dalle proprie abitazioni. Si teme infatti la piena del vicino fiume Bradano. Il Comune di Ginosa, infine, «sconsiglia la circolazione e prega la popolazione di evitare di mettersi in viaggio per tutta la restante giornata salvo nuovi avvisi». Una decina di famiglie sono state costrette a lasciare le loro abitazioni - a scopo precauzionale - nelle campagne di Pisticci e di Policoro, in provincia di Matera, per il pericolo che restassero isolate a causa della pioggia che cade con insistenza nella zona dalla notte scorsa. Il maltempo sta interessando anche tutta la Basilicata e sta provocando numerosi disagi: sono diverse, infatti, le strade - provinciali e comunali - invase dal fango e chiuse al traffico. Sono già decine, invece, gli interventi dei Vigili del fuoco per soccorrere persone in difficoltà nelle loro auto, in particolare nella zona di Melfi (Potenza), o per allagamenti di case, garage e scantinati. Nella stessa zona del Vulture-Melfese, sulla strada scorrimento veloce "Ofantina", è stata fatta sgomberare un'area di sosta, adiacente a un'area di servizio, dove in passato alcuni autocarri sono rimasti bloccati dall'acqua.

Secondo quanto si è appreso dall'ufficio protezione civile della prefettura di Potenza, i fiumi principali della Basilicata sono vicini alla soglia "di attenzione", mentre non preoccupa il livello dell'acqua nelle dighe. Stamani controlli sono stati decisi anche per il torrente Gallitello, a Potenza.

Un treno è stato fermato a Metaponto, sulla linea Taranto-Reggio Calabria, e i viaggiatori hanno proseguito il viaggio sui pullman: la decisione, si è appreso in prefettura, a Matera, è stata presa per motivi precauzionali. La Federcalcio lucana ha deciso di rinviare tutte le partite di calcio dilettantistico e giovanile in programma da oggi al prossimo 3 dicembre.

1 dicembre 2013 ìr

basta costruire in zone a rischio - laura montanari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/11/2013

Indietro

Pagina VII - Firenze

BASTA COSTRUIRE IN ZONE A RISCHIO

LAURA MONTANARI

PERCHÉ professore, proprio il 2009?

«Perché quell'anno in provincia di Messina a Giampileri ci fu un'alluvione che costò 37 vite e danni enormi per il paese. Fino a quel momento ad ogni evento c'era stata una reazione con investimenti sul territorio, lavori di consolidamento e altro. Da lì in poi no».

Cioè?

«Passato il picco dell'emergenza, si spegne la luce. Ha visto cosa è successo con la Sardegna? Cinque giorni in prima pagina, poi l'alluvione sparisce, si cambia capitolo sempre più in fretta. E non per colpa dei giornalisti, ma perché bruciamo l'interesse per le cose, abbiamo la tendenza a rimuovere».

Non può dire che di dissesto idrogeologico si parli poco...

«Se ne parla certo, secondo l'ex ministro Clini servivano 40 miliardi in 10 anni per mettere in sicurezza il territorio del Paese; il dissesto idrogeologico è entrato anche nell'agenda dei saggi nominati dal presidente Napolitano; è stata pure una delle priorità indicate dal presidente del consiglio Enrico Letta nel discorso di insediamento del governo. Poi uno va a vedere la legge di stabilità e scopre che la cifra destinata a curare le ferite del territorio è di 30

milioni di euro. Possibile?»

Che conseguenze bisogna trarne?

«C'è una sproporzione evidente tra l'allarme del momento e quello che succede dopo, il niente o quasi».

Cosa pensa dell'attività dei Consorzi di bonifica?

«Dipende da caso a caso. Io a Vaglia ho visto diverse frane e ogni volta è intervenuto soltanto il Comune. Più in generale il problema riguarda la Protezione civile, prima aveva mezzi e uomini per intervenire e decidere, ma dopo la riforma la sua attività è molto meno incisiva».

Indichi una priorità di intervento per la Toscana.

«Cominciamo la manutenzione del territorio dalla montagna, pulizia degli alvei, rifacimento dei terrazzamenti per ridurre la probabilità di nuove frane e soprattutto smettiamola di costruire nelle zone a rischio».

A quali si riferisce?

«Ad Aulla, a Mulazzo, a Monteverdi Marittimo tanto per citarne alcune in Toscana, ma ho visto costruzioni in zone terribili, una frazione che non a caso si chiama Frana, nel parmense. Si utilizza il territorio in maniera spericolata e senza senso, qui più che il geologo servirebbe uno psicologo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

emergenza clochard, 400 posti in più - gabriele guccione

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/11/2013

Indietro

Pagina X - Torino

Emergenza clochard, 400 posti in più

Il Comune raddoppia i fondi per i dormitori. Attese oltre 11 mila persone

GABRIELE GUCCIONE

IL FREDDO non è il solo a bussare alle porte della città, l'accompagna un esercito di senza tetto che cercano un posto dove passare la notte al riparo dal gelo. Di anno in anno s'accresce drammaticamente di nuove leve, tanto che Palazzo civico ha deciso questa volta di raddoppiare il proprio impegno: mezzo milione di euro, anziché come l'anno scorso 250mila, sono stati stanziati per potenziare quest'inverno l'ospitalità notturna. Più soldi, che serviranno ad aggiungere ai 300 posti dell'anno scorso altri 100 letti per l'accoglienza che partirà da domenica e terminerà a marzo, a raddoppiare la "boa mobile" (il furgoncino che passa tutte le notti a soccorrere gli homeless sulle strade) e ad anticipare di un'ora (alle 19 anziché alle 20) l'orario di apertura dei dormitori.

Più impegno, quindi. Per una situazione che diventa sempre più pesante, come si nota passeggiando tra i portici del centro. «Anno dopo anno le richieste di aiuto che vengono dalle persone che vivono in strada sono sempre di più», ha spiegato ieri ai colleghi di giunta il vicesindaco Elide Tisi, prima di far approvare il "Piano per l'emergenza freddo". «L'inverno è alle porte e con l'inasprirsi delle temperature - dice il vicesindaco - abbiamo deciso di aumentare i posti per l'ospitalità notturna, sia nei dormitori sia alla Pellerina». Lo scorso inverno i centri di ospitalità notturna straordinaria avevano contato 11.200 presenze, quest'anno se ne aspettano di più. Il censimento dell'Istat e della FioPsd ha contato che nel torinese, l'anno scorso, vivevano per strada 1450 persone, di queste circa 1300 passati per i dormitori comunali. Le accoglienze invernali apriranno domani e consentiranno di aggiungere ai 360 letti disponibili tutto l'anno - tra dormitori comunali (160), Sermig, Cottolengo, Bartolomeo & C a asili Umberto I (200) - altri 400 posti tra il centro temporaneo della Pellerina (170 posti), l'apertura invernale dei dormitori di corso Tazzoli (24) e via Reiss Romoli (50), il potenziamento del Cottolengo (50) e quello degli altri dormitori comunali (36). Per l'emergenza lo scorso anno i posti dove passare la notte al caldo erano soltanto 300 in più rispetto al normale, questo rende l'idea dell'impegno straordinario messo in campo quest'anno dal Comune, i cui Servizi sociali collaboreranno con la Protezione civile, la Polizia municipale, Caritas, Croce Rossa, cooperative sociali, associazioni di volontariato e parrocchie. Il vicesindaco invita anche i torinesi a segnalare la presenza di persone senza dimora che, a causa di freddo e maltempo, si trovino in situazione di particolare criticità, telefonando alla Polizia municipale al numero 011.4606060.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, tre morti sulla strada

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 01/12/2013

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

L'emergenza

Incidente nell'Ennese a causa della pioggia. Allagamenti in città. Allerta in Sicilia orientale

Maltempo, tre morti sulla strada

L'ULTIMA ondata di maltempo ha fatto tre morti in un drammatico incidente stradale in provincia di Enna, fra Valguarnera e Piazza Armerina. La forte pioggia annunciata dall'allerta meteo della Protezione civile ha causato uno scontro fra tre auto. Morte le tre giovani originarie della provincia di Catania, di 19, 21 e 24 anni, che viaggiavano a bordo dell'auto che ha sbandato, invadendo la carreggiata opposta. Allerta maltempo anche oggi, sul versante Ionico.

A PAGINA VI

Elicottero della polizia precipita su pub a Glasgow: morti e feriti

La Sicilia - I FATTI - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Elicottero della polizia precipita
su pub a Glasgow: morti e feriti

Domenica 01 Dicembre 2013 I FATTI, e-mail print

Londra. «È letteralmente caduto dal cielo». Così ieri, in una Glasgow sconvolta e atterrita dal dolore, veniva descritta l'incredibile scena di un elicottero della polizia precipitato nel cuore della città schiantandosi contro un pub affollato. Il tragico bilancio è di otto morti e di 14 feriti in gravi condizioni che restano in ospedale. «Complesse e difficili» le operazioni di soccorso: ieri sera la carcassa del velivolo era ancora incastrata nel tetto del pub "The Clutha". L'incidente si è verificato venerdì alle 22,25. Il pub era pieno, anche perché c'era una band ad esibirsi. Tutto interrotto da un boato e dalle crepe sul soffitto, poi in parte crollato. Centinaia le persone all'interno. Alcune sono riuscite a fuggire per strada. E, anche se non c'è stata alcuna esplosione né incendio, è chiaro da subito che all'interno del pub sono intrappolati molti feriti.

01/12/2013

*In attesa del super ciclone, il quadro generale e gli aggiornamenti***La Voce Di Manduria.it***"In attesa del super ciclone, il quadro generale e gli aggiornamenti"*Data: **30/11/2013**

Indietro

Home » Locali, Primo Piano » In attesa del super ciclone, il quadro generale e gli aggiornamenti

In attesa del super ciclone, il quadro generale e gli aggiornamenti

Pubblicato da Redazione sabato, 30 novembre, 2013 - 13:09 | Aggiornato ore: 13:12. | 2 Commenti

Dopo la schiarita di questa mattina che sembrava doler sconfessare le previsioni di ieri, dopo mezzogiorno il cielo si è oscurato e in molte aree del Salento sono cominciate le prime piogge. Il Comune di Manduria, attraverso il sindaco, ha allertato la popolazione e le proprie squadre di intervento per fronteggiare l'eventuale emergenza. Il sindaco Roberto Massafra ha diramato già ieri sera un comunicato in cui si raccomanda il rispetto delle principali cautele come evitare di sostare negli scantinati e di evitare inutili uscite e transiti in zone con dislivelli importanti.

Il sindaco di Sava, Dario Iaia, ha inviato i propri vigili urbani in tutte le scuole del paese per diffondere la nota contenente l'allerta meteo trasmessa dalla Prefettura. Sul suo profilo Facebook, inoltre, il primo cittadino di Sava ha postato questo breve annuncio: «Allerta meteo per le prossime ore. Violente e intense precipitazioni si abatteranno sul nostro territorio, per cui si raccomanda la massima attenzione».

Anche il comune di Avetrana ha intrapreso le misure necessarie per prevenire allagamenti. Da ieri pomeriggio le ruspe sono a lavoro per ripulire canali di fuga dell'acqua e per disostruire i pozzi sperdenti situati nelle campagne. Alle ore sedici di oggi pomeriggio il sindaco Mario De Marco, riunirà i vigili urbani, la protezione civile e i dirigenti del settore tecnico per fare il punto della situazione.

Intanto questo è il quadro meteo con le ultime previsioni degli esperti.

(Meteoweb) Il tanto atteso "Super-Ciclone" sta arrivando sull'Italia meridionale, dove sono in atto le prime piogge attualmente ancora moderate, come da previsioni. Fino alla mattinata di oggi, sabato 30 novembre, non erano infatti previste particolari criticità, anche se nelle zone joniche di Calabria centro/meridionale e Sicilia le precipitazioni iniziano a diventare consistenti con picchi di 90mm già accumulati al suolo tra ieri pomeriggio e stamani. Dopotutto sappiamo bene, come scriviamo da giorni, che il "clou" di questa tempesta sarà tra oggi pomeriggio e domani sera (anzi, in Sardegna il maltempo arriverà solo lunedì 2 dicembre).

Il ciclone si sta formando in queste ore tra la Libia e il Mediterraneo, da dove risalirà il Canale di Sicilia e attraverserà la Sicilia entro domani, per poi portarsi sul Tirreno e infine in Sardegna. Il passaggio di questo profondo ciclone che chiamiamo "Super" in quanto è molto più intenso delle normali depressioni che attraversano l'Italia, provocherà sulle Regioni del Sud effetti di maltempo estremo pari a quelle di un Uragano di 1^a Categoria sulla scala Saffir-Simpson, con venti superiori ai 120km/h e piogge torrenziali su gran parte del meridione, ma anche nelle Regioni centrali tirreniche. E' altissimo il rischio di nuovi eventi calamitosi a causa di forti piogge alluvionali che nelle prossime 36-48h colpiranno zone già duramente provate dal maltempo delle ultime settimane.

Intanto al momento il Sud è interessato dalla risalita del fronte caldo prefrontale rispetto alla formazione ciclonica, con molte nubi un po' ovunque e le prime precipitazioni nelle zone Joniche. E' solo l'inizio dell'ondata di maltempo, che si intensificherà in modo significativo nel pomeriggio/sera e poi avrà il suo "clou" domani, domenica 1 dicembre. Nel mar Jonio si sono già formati i primi forti temporali di tipo "V-Shaped", plasmata dal notevole "Shear" del vento alle varie quote: saranno proprio temporali di questo tipo, i più estremi in assoluto (come quelli che hanno devastato la Sardegna la scorsa settimana) a provocare piogge alluvionali tra stasera e domani nelle zone joniche del Sud.

Le città più colpite dalle precipitazioni saranno senza ombra di dubbio Taranto e Crotone, dove potranno cadere oltre 250mm di pioggia. Ma anche Pescara, Teramo, Chieti, Termoli, Foggia, Matera, Bari, Brindisi, Lecce e Catanzaro

In attesa del super ciclone, il quadro generale e gli aggiornamenti

dovranno fare i conti con piogge torrenziali, che probabilmente assumeranno carattere di violenti nubifragi con oltre 150-200mm di accumulo. Nelle zone interne più colpite di questa fascia, tra il medio/basso Adriatico e il mar Jonio, cadranno fino a 400mm di pioggia, precisamente nelle dorsali appenniniche esposte a sud/est. Sono quantitativi impressionanti, molto simili a quelli che hanno provocato il disastro della scorsa settimana in Sardegna. Più a Sud, tra Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Palermo e le altre province siciliane, le precipitazioni saranno meno abbondanti, ma comunque con picchi vicini ai 100-150mm nelle zone più colpite. Poi tra domenica sera e lunedì anche in Sardegna torneranno violenti nubifragi con picchi di 100mm nelle aree sud/orientali dell'isola.

Oltre alle piogge, attenzione quindi anche ai venti impetuosi: nello jonio lo scirocco soffierà in modo davvero furioso, provocando onde alte più di 10 metri e mareggiate particolarmente violente su tutta la Calabria orientale e nel golfo di Taranto nella prossima notte e poi soprattutto durante la mattinata di domani. Tra Sardegna e Tirreno, invece, soffierà un sostenuto nord/est che interesserà anche il medio/alto Adriatico.

Per quanto riguarda le città più colpite, particolare attenzione a Pescara: secondo gli ultimi aggiornamenti tra domani e lunedì potrebbe avere oltre 160mm di pioggia, dopo un novembre eccezionale che si sta concludendo con oltre 300mm di accumulo mensile. Diluvierà su tutto l'Abruzzo con quota neve in rapido rialzo, domani già fino ai 1.200/1.300 metri e poi lunedì addirittura a 1.400/1.500 metri, questo significa che tantissima neve presente al suolo si scioglierà rapidamente andando a gonfiare ulteriormente i corsi d'acqua, che rischiano di esondare.

--

Terremoto: nuove scosse nella notte in Italia

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto: nuove scosse nella notte in Italia"

Data: **30/11/2013**

Indietro

Terremoto: nuove scosse nella notte in Italia La terra trema da nord a sud

Milano - Durante la scorsa notte, la terra ha ricominciato a tremare in tutta Italia. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato poco dopo la mezzanotte nei golfi di Patti e Milazzo una scossa di magnitudo 2.4, a seguire, nella zona di Bologna una scossa di magnitudo 2.4 alle ore 2.18, alle 5.35 una scossa di magnitudo 2.2 sui Monti Martani e per finire, alle 9.33 un movimento tellurico di magnitudo 2.9 nel bacino di Gubbio.

30/11/2013

Segui @Voce_Italia

Terremoto: violenta scossa nel centro Italia

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Terremoto: violenta scossa nel centro Italia"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

Ultima ora

Terremoto: violenta scossa nel centro Italia Il movimento tellurico tra l'Abruzzo e l'Umbria

Non si hanno ancora i dati ufficiali ma dalla città di Ascoli Piceno, da Rieti e Teramo si hanno notizie di un violenta scossa di terremoto. Il movimento tellurico è stato nettamente avvertita dalla popolazione in centro Italia, dovrebbe trattarsi di Umbria o Abruzzo. Stiamo aspettando la notifica dei dati ufficiali dell'Ingv, secondo l'istituto europeo si tratta di una scossa superiore a magnitudo 4. Vi terremo aggiornati non appena avremo nuove informazioni.

1/12/2013

Segui [@Voce_Italia](#)

Meteo, arriva Nettuno. 'Bombe d'acqua' al sud: 'Diluvio in Calabria, Puglia e Sicilia'

Meteo, arriva il ciclone Nettuno. 'Bombe d'acqua' al sud: "Diluvio in Calabria, Puglia e Sicilia"

Leggo

""

Data: **30/11/2013**

Indietro

Meteo, arriva Nettuno. 'Bombe d'acqua'

al sud: "Diluvio in Calabria, Puglia e Sicilia"

COMMENTA |

al sud: "Diluvio in Calabria, Puglia e Sicilia">CONDIVIDI

Sabato 30 Novembre 2013

ROMA - Torna il maltempo. Nel week end «giungerà a tutta forza Nettuno, un vero e proprio ciclone mediterraneo che porterà una nuova a fase di grave maltempo al Sud, sulla Sicilia, ma soprattutto sulla Calabria ionica, Basilicata e tutta la Puglia, con nubifragi dalla notte». ALLERTA MASSIMA Lo precisa in una nota Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it che, «per le prime ore di domenica», lancia «una allerta massima su crotonese e catanzarese, Basilicata ionica - materano, sul Salento verso Taranto, Brindisi e resto della Basilicata e Puglia, con rischio alluvionale entro domenica e possibili bombe d'acqua sulle province di Catanzaro, Crotona, Matera e Taranto». TORNA LA PIOGGIA IN SARDEGNA Poi le piogge e il maltempo risaliranno verso la Sardegna e arriveranno di nuovo in Romagna entro lunedì. Nettuno, secondo Sanò, «rimarrà attivo al CentroSud fino a mercoledì, con maltempo continuo sulla Calabria ionica, dove è concreto il rischio alluvione sulle province di Catanzaro e Crotona». Ma l'Italia «è letteralmente colpita da un duplice attacco», dice Sanò, precisando che al nord, invece, «una perturbazione atlantica fredda ha portato la neve tra Piemonte e Lombardia fino a Torino. In quantità copiosa su basso Piemonte, alessandrino, astigiano, cuneese, molto copiosa sulle colline liguri, fino a toccare zone a 2-300 metri di quota tra Savona a Genova per via del fenomeno della tramontana scura. Fiocchi in Lombardia, a Milano e sul Piacentino, ma senza disagi sulle strade». Un nuovo allerta meteo di criticità moderata per la Sardegna dalle prime ore di domani e per le successive 24-36 ore è stato diffuso dalla Protezione Civile. Le zone interessate da moderata criticità di rischio idrogeologico sono i bacini Flumendosa-Flumineddu e la Gallura, sulla fascia orientale dell'isola. Previste piogge e vento. La nota della Protezione Civile invita a seguire l'evolversi della situazione anche attraverso il bollettino di criticità.

al sud: "Diluvio in Calabria, Puglia e Sicilia">CONDIVIDI

+ TUTTI I VIDEO

Pioggia di stelle cadenti negli States e in Messico

Sposini in luna di miele, arriva l'amante incinta e scoppia la rissa

Obama perdona il tacchino, popcorn per il Thanksgiving

Meteo, le previsioni di domani, venerdì 29: il gelo non dà tregua

Meteo, nuova ondata di maltempo sull'Abruzzo. Rischio esondazione per i fiumi

Meteo, nuova ondata di maltempo sull'Abruzzo. «Rischio esondazione» per i fiumi - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: 30/11/2013

Indietro

PREVISIONI

Meteo, nuova ondata di maltempo sull'Abruzzo. «Rischio esondazione» per i fiumi

A Pescara domenica chiuse golena nord e sud

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Tempo nuovamente in peggioramento a causa della formazione e dell'approfondimento di un minimo depressionario sulla Sicilia, in lento spostamento nella giornata di domenica verso il basso Tirreno e verso la Sardegna. Ciò favorirà, spiega Giovanni De Palma di Abruzzo meteo, un progressivo rinforzo dei venti di grecale sulla nostra Regione, probabili mareggiate a partire da sabato notte e nella giornata di domenica, e un generale peggioramento delle condizioni atmosferiche con piogge diffuse, più intense sul settore orientale. Previste neviccate al disopra dei 1400-1600 metri, copiose sui rilievi che si affacciano sul versante adriatico, mentre piogge diffuse interesseranno il settore orientale e la fascia costiera tra stanotte e martedì mattina.

A causa del progressivo aumento delle temperature favorito dal rinforzo dei venti di scirocco e di grecale, continua De Palma, è atteso lo scioglimento della notevole quantità di neve caduta nei giorni scorsi soprattutto sulle zone collinari e pedemontane con probabile ingrossamento dei fiumi. Le mareggiate previste, inoltre, potranno ostacolare il normale deflusso delle acque fluviali con moderato rischio di esondazione dei fiumi, una situazione da non sottovalutare. Una graduale attenuazione della nuvolosità è prevista a partire da mercoledì.

Nella giornata di sabato si prevedono condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso ma la tendenza è verso un graduale aumento della nuvolosità a partire dal pomeriggio e dal tardo pomeriggio con possibilità di precipitazioni, più probabili sul settore orientale e lungo la fascia costiera. In nottata e nella mattinata di domenica è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche con rovesci, localmente di moderata intensità, più frequenti sul settore orientale e costiero, forti venti di scirocco e di grecale con mareggiate. Nemiccate al disopra dei 1200-1400 metri, con quota neve in salita intorno ai 1400-1600 metri nel corso della seconda metà della giornata di domenica. Attesa fase di maltempo tra domenica e lunedì con piogge diffuse, più frequenti sul settore orientale, occasionalmente a carattere temporalesco, forti venti di grecale e mareggiate.

A PESCARA GOLENA CHIUSA

A Pescara Golene nord e sud vietate alla sosta e al transito dei mezzi a partire dalle 7 di domenica, primo dicembre, transenne sistemate, già da sabato pomeriggio, in tutte le zone 'calde', ossia le strade cittadine in cui anche nei giorni scorsi si sono registrati allagamenti, come via Pepe, via Marconi, via Elettra, via Pollione, via dei Pretuzzi, viale Pindaro, ma anche via Monte Faito, dove nel frattempo il Comune ha già effettuato il ripristino del manto stradale dissestato dall'ultimo nubifragio ed esploso sotto la pressione delle acque. Transenne anche su strada Vecchia della Madonna, dove solitamente, si accumulano i detriti scesi da monte, e dinanzi alla chiesa della Madonna dei Sette Dolori, dove di recente il

Meteo, nuova ondata di maltempo sull'Abruzzo. Rischio esondazione per i fiumi

Comune ha registrato l'esplosione di alcuni tombini. E dall'amministrazione arriva l'appello ai cittadini a rispettare il provvedimento e anche a evitare di lasciare l'auto in sosta lungo le strade più a rischio allagamenti. Dalle 6 di domenica mattina scatterà lo stato di preallerta anche per le unità volontarie della Protezione civile che oggi effettueranno la distribuzione di volantini informativi diretti alla popolazione e soprattutto ai commercianti, in cui si ricordano agli utenti alcune norme pratiche e utili, come lo sgomberare garage, scantinati e seminterrati, sollevare dal pavimento la merce in vendita e installare le paratie agli ingressi dei negozi in modo da ridurre l'impatto dell'eventuale acqua alta e impedire l'allagamento dei locali commerciali stessi con il danneggiamento dei prodotti. Il Comando della Polizia municipale coordinerà gli interventi sul territorio e infatti la struttura resterà aperta dalle 6 di domenica mattina con orario continuato sino a lunedì sera per fronteggiare qualunque genere di emergenza.

***VIABILITA' IN TEMPO REALE SU A24 E A25

*** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE AUTOSTRADE *** VIABILITA' IN TEMPO REALE SULLE STRADE

*** LA SITUAZIONE SULLE STRADE ANAS

SCANNO

CAMPO IMPERATORE -GRAN SASSO

BARREA

FRANCAVILLA AL MARE

TORTORETO - www.hclara.it

TORTORETO - www.bagniodeon.it

TORTORETO - www.laguiritatortoreto.it

VILLALAGO -

ALBA ADRIATICA - www.lapinetina.it

ALFEDENA - www.comune.alfedena.aq.it

CAMPO DI GIOVE - www.abruzzometeo.it

PESCARA PARCO SABUCCHI - www.ldgmeteo.it

CAPESTRANO - www.comunedicapestrano.it

CAPPADOCIA - www.cappadociaweb.it

PESCASSEROLI -www.pescasserolionline.it

PESCOCOSTANZO - www.pesconline.it

RIVISONDOLI - www.comune.rivisondoli.aq.it

ROCCA DI MEZZO - www.unirest.it

TERAMO - www.meteoteramo.it

ROSETO -www.camping.it

Meteo, nuova ondata di maltempo sull'Abruzzo. Rischio esondazione per i fiumi

TORREVECCHIA TEATINA - www.torvecchiameteo.it

CASOLI - www.meteocasoli.it

CAPESTRANO

PESCARA - www.pescarameteo.net

PESCARA - www.ldgmeteo.it

PINETO

L'AQUILA - bottinosrl.com

PIETRACAMELA - pratiditivo.it

Terremoto, trema Sumatra: magnitudo 6.2. No tsunami

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto, trema Sumatra: magnitudo 6.2. No tsunami"

Data: **01/12/2013**

Indietro

HOME PAGE > Esteri > Terremoto, trema Sumatra: magnitudo 6.2. No tsunami.

Terremoto, trema Sumatra: magnitudo 6.2. No tsunami

Al momento non ci sarebbero notizie di vittime, né sarebbe scattato alcun allarme tsunami

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Singapore, 1 dicembre 2013 - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 è stata registrata sull'isola di Sumatra, in Indonesia. Al momento non ci sarebbero notizie di vittime, né sarebbe scattato alcun allarme tsunami. Lo rende noto lo United States Geological Survey (Usgs). L'epicentro è stato individuato nell'Oceano Indiano, 162 miglia (260 km) a ovest della città di Sibolga. L'isola, nel 2004, venne colpita dal terribile tsunami del 26 dicembre.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

 {{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Allerta meteo al Sud: i consigli della protezione civile**TMNews**

"Allerta meteo al Sud: i consigli della protezione civile"

Data: **30/11/2013**

Indietro

Allerta meteo al Sud: i consigli della protezione civile

Non usare l'automobile, evitare gli scantinati e i piani bassi

Roma, 30 nov. (TMNews) - In previsione dell'allerta meteo nel sud Italia con fenomeni particolarmente intensi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, il dipartimento della protezione civile ricorda alcuni comportamenti utili da seguire per non trovarsi in situazioni di pericolo: evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza; evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle; fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua; evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

Per maggiori informazioni consultare il sito del dipartimento della protezione civile, www.protezionecivile.gov.it.

Forte terremoto in Indonesia

- Tgcom24

Tgcom24

"Forte terremoto in Indonesia"

Data: **01/12/2013**

Indietro

1 dicembre 2013

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Forte terremoto in Indonesia

Epicentro localizzato nelle Molucche

05:57

- Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 gradi sulla scala Richter è stata registrata al largo delle isole Barat Daya, nell'arcipelago indonesiano delle Molucche. Secondo i rilievi dello United States Geological Survey, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dell'isola di Damar. Per ora non si hanno notizie di danni.

Maltempo, Allerta meteo, i consigli della protezione civile

tiscali.notizie |

Tiscali

"Maltempo, Allerta meteo, i consigli della protezione civile"

Data: **01/12/2013**

Indietro

Maltempo, Allerta meteo, i consigli della protezione civile

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 30 nov. (TMNews) - In previsione dell'allerta meteo nel sud Italia con fenomeni particolarmente intensi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, il dipartimento della protezione civile ricorda alcuni comportamenti utili da seguire per non trovarsi in situazioni di pericolo: evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza; evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle; fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua; evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

Per maggiori informazioni consultare il sito del Dipartimento della Protezione Civile, www.protezionecivile.gov.it.

30 novembre 2013

Il maltempo imperversa in Italia, danni e disagi in Calabria e Campania

| tiscali.notizie

Tiscali*"Il maltempo imperversa in Italia, danni e disagi in Calabria e Campania"*Data: **01/12/2013**

Indietro

Il maltempo imperversa in Italia, danni e disagi in Calabria e Campania

Commenta

Invia

Continua l'allerta in Calabria a causa del maltempo, con danni e disagi, in particolare, nelle province di Crotone e Catanzaro, dove continua a piovere con insistenza. La zona in cui vengono registrati i maggiori disagi è la provincia di Crotone, in particolare lungo la fascia jonica. Mareggiate vengono segnalate a Crotone, Cirò Marina e nella frazione Le Castella di Isola Capo Rizzuto. Molte imbarcazioni lasciate nei porti hanno rotto gli ormeggi. Danneggiati anche alcuni stabilimenti balneari che non erano stati smontati.

A Crotone strade allagate - A Strongoli il sindaco, Michele Laurendano, ha emesso un'ordinanza con cui ha disposto l'evacuazione di dieci abitazioni ubicate in zone in cui è stato rilevato il rischio di frane. Sempre a Strongoli è crollata una casa da tempo disabitata. A Crotone alcune strade sono allagate e per questo sono state chiuse al traffico. In tutta la fascia jonica delle province di Catanzaro e Crotone si registrano forti mareggiate, con onde al largo alte fino a dieci metri. Massima allerta a Catanzaro - A Catanzaro Lido, frazione marina del capoluogo di regione, su disposizione del sindaco, Sergio Abramo, il lungomare è stato chiuso al traffico a titolo precauzionale perché invaso in più punti dal mare, che ha scavalcato il muro di protezione. La situazione, comunque, riferisce il Comune, appare, al momento, sotto controllo, anche se la vigilanza viene mantenuta alta con il coordinamento del Comitato operativo comunale di Protezione civile istituito nella sede del Comando della polizia municipale. Massima allerta anche da parte dei vigili del fuoco, che hanno attuato decine interventi per sgombrare locali a piano terra e cantine allagate.

Il maltempo ha isolato Capri - Venti di grecale con raffiche di 40 nodi e mare forza 5 hanno bloccato da questa mattina tutti i collegamenti marittimi tra Napoli e l'isola azzurra. Non ha levato l'ancora questa mattina alle 5.35 da Napoli la motonave "Isola di Capri" che avrebbe dovuto effettuare la prima corsa per Capri; allo stesso modo è rimasto in porto a Capri il maxitraghetto "Driade" della Caremar annullando le partenze delle 7.05 e delle 11. Grossi disagi per gli isolani impossibilitati a spostarsi tra Capri e il capoluogo. Niente quotidiani oggi nell'isola: chiusa l'edicola dei giornali in Piazzetta. "Causa avverse condizioni meteo nessun quotidiano" si legge in un avviso affisso all'esterno del chiosco dei giornali. Domenica senza i turisti pendolari, mentre i bollettini non prevedono miglioramenti per il resto della giornata. Bufere di vento in Campania - Centinaia di richieste di intervento stanno giungendo dalla scorsa notte ai centralini dei vigili del fuoco della Campania, per le bufere di vento che stanno investendo tutto il territorio. Cadute di pali, alberi, cartelloni pubblicitari e intonaci si stanno verificando un po' ovunque: per il momento non si segnalano feriti. In provincia di Napoli i problemi maggiori si registrano nella zona di Nola. Disagi anche nel vicino Agro Sarnese Nocerino: alberi si sono abbattuti sulle strade a Nocera Inferiore, Sarno e San Valentino Torio. Il vento forte ha creato disagi anche nella zona dei Picentini. Anche a Caserta si segnalano crolli di alberi, cornicioni, intonaci, pali della pubblica illuminazione, semafori e cartelloni pubblicitari. Temporanee interruzioni della circolazione stradale sono state disposte per procedere al taglio della tensione elettrica sui pali crollati.

Sospese ricerche del pastore di Onani (Sardegna) - Sono state sospese - su disposizione della Prefettura di Nuoro in accordo con i familiari - le attività di ricerca di Giovanni Farre, di 62 anni, di Bitti, disperso a Onani (Nuoro). Mentre prosegue l'attività di controllo e monitoraggio nella sala operativa della Protezione civile sui territori colpiti dall'alluvione,

Il maltempo imperversa in Italia, danni e disagi in Calabria e Campania

dopo il nuovo allerta meteo che dovrebbe interessare, per le prossime 24 ore i territori della Gallura, Flumendosa e Flumineddu. Le notizie sul fronte degli evacuati rimangono pressoché stabili. Infine per quanto riguarda la viabilità si segnala la riapertura al traffico, con ordinanza dell'Anas, della strada statale 389 Var fra i km 29-31 (Lanusei-Villagrande-Nuoro).

01 dicembre 2013

Redazione Tiscali

Maltempo, Maltempo, Coldiretti: a rischio 100% comuni Calabria, Basilicata

tiscali.notizie |

Tiscali*"Maltempo, Maltempo, Coldiretti: a rischio 100% comuni Calabria, Basilicata"*Data: **01/12/2013**

Indietro

Maltempo, Maltempo, Coldiretti: a rischio 100% comuni Calabria, Basilicata

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 30 nov. (TMNews) - Il maltempo si abbatte sulle regioni a maggior rischio idrogeologico come la Calabria e la Basilicata dove il 100% dei Comuni ha parte dei territori a rischio per frane ed alluvioni mentre la percentuale scende al 78% in Puglia e al 70% in Sicilia. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento all'allerta meteo emesso dal Dipartimento della Protezione civile per la perturbazione con precipitazioni di forte intensità che interessa anche Marche (99%), Toscana (98%) e Sardegna (81%) dove è ancora in corso la conta dei danni.

La tropicalizzazione del clima con il ripetersi di eventi estremi - sottolinea la Coldiretti - ha fatto salire ad oltre il miliardo il conto dei danni e delle perdite provocata alle campagne nel 2013 . Siamo di fronte - precisa la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest'anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

Servono le opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque in una situazione in cui nell'82% dei comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni. La dimensione del rischio è ovunque preoccupante, con una superficie delle aree ad alta criticità geologica che si estende per 29.517 chilometri quadrati pari al 9,8 per cento del territorio nazionale con il risultato che in Italia quindi, oltre 5 milioni di cittadini si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane e alluvioni. A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15% le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce a d assorbire la violenta caduta dell'acqua.

30 novembre 2013

Maltempo: a rischio 100% comuni da Calabria a Basilicata**Vini e Sapori.net**

"Maltempo: a rischio 100% comuni da Calabria a Basilicata"

Data: 30/11/2013

Indietro

30 Novembre 2013 - 18:17

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 33 volte

Maltempo: a rischio 100% comuni da Calabria a Basilicata

Il maltempo si abbatte sulle Regioni a maggior rischio idrogeologico come la Calabria e la Basilicata dove il 100 per cento dei Comuni ha parte dei territori a rischio per frane ed alluvioni mentre la percentuale scende al 78 per cento in Puglia e al 70 per cento in Sicilia.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in riferimento all' allerta meteo emesso dal Dipartimento della Protezione civile per la perturbazione con precipitazioni di forte intensità che interessa anche Marche (99 per cento), Toscana (98 per cento) e Sardegna (81 per cento) dove è ancora in corso la conta dei danni.

La tropicalizzazione del clima con il ripetersi di eventi estremi - sottolinea la Coldiretti - ha fatto salire ad oltre il miliardo il conto dei danni e delle perdite provocata alle campagne nel 2013 . Siamo di fronte - precisa la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si sono manifestati quest'anno con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense ed il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

Servono le opere infrastrutturali per la raccolta e la regimazione delle acque in una situazione in cui nell'82 per cento dei comuni italiani sono presenti aree a rischio idrogeologico per frane e/o alluvioni. La dimensione del rischio è ovunque preoccupante, con una superficie delle aree ad alta criticità geologica che si estende per 29.517 chilometri quadrati pari al 9,8 per cento del territorio nazionale con il risultato che in Italia quindi, oltre 5 milioni di cittadini si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane e alluvioni.

A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce a d assorbire la violenta caduta dell'acqua.

di Dino Bortone

Maltempo: campagne sott'acqua, alberi divelti e serre distrutte**Vini e Sapori.net**

"Maltempo: campagne sott'acqua, alberi divelti e serre distrutte"

Data: **01/12/2013**

[Indietro](#)

1 Dicembre 2013 - 17:56

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 38 volte

Maltempo: campagne sott'acqua, alberi divelti e serre distrutte

Coldiretti, sale ad oltre il miliardo di euro il conto dei danni all'agricoltura nel 2013.

Rss [Invia a un amico](#) [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Campagne sott'acqua con aziende allagate, raccolti distrutti, alberi divelti, serre scoperciate e strade interpoderali interrotte per effetto delle precipitazioni violente e del vento forte che ha colpito duramente l'agricoltura. E' quanto emerge dal primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti del maltempo che ha fatto salire ad oltre il miliardo il conto dei danni e delle perdite provocate dall'andamento climatico anomalo nelle campagne in tutto il 2013.

La situazione è preoccupante con interi raccolti di ortaggi invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli che - sottolinea la Coldiretti - sono andati perduti ma si registrano anche danni a strutture aziendali, in particolare serre e tetti di magazzini nelle regioni colpite. La stessa circolazione nelle campagne è bloccata con strade interpoderali che sono state chiuse e in alcune zone si consiglia di evitare di passare in tratturi e strade di campagna invase dalle acqua.

Siamo di fronte agli effetti della tropicalizzazione del clima che comporta una maggiore frequenza di bombe d'acqua improvvise che in Italia - sottolinea la Coldiretti - si abbattano su un ambiente fragile dove l'82 per cento dei Comuni è a rischio frane ed alluvione in parte del proprio del territorio. Il maltempo si è abbattuto peraltro sulle Regioni a maggior rischio idrogeologico come la Calabria e la Basilicata dove il 100 per cento dei Comuni ha parte dei territori a rischio per frane ed alluvioni mentre la percentuale scende al 92 per cento in Campania, al 78 per cento in Puglia e al 70 per cento in Sicilia.

A questa situazione - denuncia la Coldiretti - non è certamente estraneo il fatto che un modello di sviluppo sbagliato ha tagliato del 15 per cento le campagne e fatto perdere negli ultimi venti anni. 2,15 milioni di ettari di terra coltivata. Ogni giorno - conclude la Coldiretti - viene sottratta terra agricola per un equivalente di circa 400 campi da calcio (288 ettari) che vengono abbandonati o occupati dal cemento che non riesce a d assorbire la violenta caduta dell'acqua.

di Dino Bortone

Maltempo: Protezione Civile, allerta per Centro-Sud e Sardegna

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo: Protezione Civile, allerta per Centro-Sud e Sardegna"

Data: **30/11/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, allerta per Centro-Sud e Sardegna ASCA - 1 ora 44 minuti fa

(ASCA) - Roma, 30 nov - "La vasta circolazione depressionaria in transito sullo Ionio, che oggi sta determinando condizioni di spiccato e persistente maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, dalla mattinata di domani coinvolgera' anche le restanti regioni centro-meridionali, con precipitazioni e forte ventilazione. Precipitazioni da sparse a diffuse sono previste inoltre sulla Sardegna orientale pesantemente colpita la settimana scorsa. Da domani in arrivo anche una significativa intensificazione della ventilazione su gran parte del Paese con diverse provenienze". Cosi' in una nota il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, che indicava precipitazioni diffuse e persistenti su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia. L'avviso di oggi prevede dalla mattina di domani "precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dalla mattinata di domani si prevedono venti di burrasca con rinforzi di burrasca forte su diverse regioni. I venti sono previsti dai quadranti orientali su Calabria, Basilicata, Puglia e Campania; nord-orientali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio; settentrionali su Sardegna e Sicilia. Sono previste mareggiate lungo le coste esposte. Dal pomeriggio infine, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, specie sulle zone orientali. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento". Il Dipartimento della Protezione Civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

DIFESA DEL SUOLO - IL 2 DICEMBRE CONVEGNO IN REGIONE SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

| marketpress notizie

marketpress.info

"DIFESA DEL SUOLO - IL 2 DICEMBRE CONVEGNO IN REGIONE SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI"

Data: **02/12/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Dicembre 2013

DIFESA DEL SUOLO - IL 2 DICEMBRE CONVEGNO IN REGIONE SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI

Bologna, 2 dicembre 2013 - Prevenzione e gestione del rischio alluvioni: cosa sta facendo la Regione Emilia-romagna. Questo il tema del convegno "Attuazione della Direttiva alluvioni", che si svolgerà a Bologna lunedì 2 dicembre a partire dalle ore 9,30 nella sala A della Terza torre, viale della Fiera 8. Aprirà i lavori l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo; parteciperanno, tra gli altri, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia-romagna Maurizio Mainetti, la responsabile del Servizio Difesa del suolo Monica Guida e rappresentanti delle Autorità di Bacino.

[lir](#)

Maltempo: da domani piogge intense in spostamento alle regioni centro-meridionali e Sardegna

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"Maltempo: da domani piogge intense in spostamento alle regioni centro-meridionali e Sardegna"

Data: **30/11/2013**

Indietro

30/11/2013 | Press release

Maltempo: da domani piogge intense in spostamento alle regioni centro-meridionali e Sardegna
distributed by noodls on 30/11/2013 18:07

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo: da domani piogge intense in spostamento alle regioni centro-meridionali e Sardegna 30 novembre 2013

La vasta circolazione depressionaria in transito sullo Ionio, che sta determinando nella giornata di oggi condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo al sud con fenomeni particolarmente intensi su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, dalla mattinata di domani coinvolgerà anche le regioni centro-meridionali, come la Campania, l'Abruzzo e il Molise. Precipitazioni da sparse a diffuse sono previste anche sulla Sardegna orientale pesantemente colpita la settimana scorsa. Da domani anche una significativa intensificazione della ventilazione da nord a sud con diverse provenienze. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, che indicava precipitazioni diffuse e persistenti su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia.

L'avviso di oggi prevede inoltre, dalla mattina di domani, domenica 1° dicembre, precipitazioni diffuse e persistenti a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Marche, Abruzzo, Molise e Campania. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sempre dalla mattinata di domani si prevedono venti di burrasca con rinforzi di burrasca forte su diverse regioni con diverse provenienze. Orientali su: Calabria, Basilicata, Puglia e Campania. Nord-orientali su: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Lazio. Settentrionali su: Sardegna e Sicilia. Sono previste mareggiate lungo le coste esposte.

Dal pomeriggio infine, si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale sulla Sardegna, specie sulle zone orientali. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), per non trovarsi in situazioni di pericolo:

" evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

" evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

" fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua.

" evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante

***Maltempo: da domani piogge intense in spostamento alle regioni
centro-meridionali e Sardegna***

intensi scrosci di pioggia.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Data:

30-11-2013

noodls

Oggi la Giornata della Colletta alimentare

Comune di Busca (via noodls) /

noodls

"Oggi la Giornata della Colletta alimentare"

Data: 30/11/2013

Indietro

30/11/2013 | News release

Oggi la Giornata della Colletta alimentare
distributed by noodls on 30/11/2013 10:30

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Invitati a comprare e donare olio, alimenti per l'infanzia, scatolame

30-11-2013

Anche a Busca, come in tutta Italia, domani, sabato 30 novembre si svolge oggi la giornata della Colletta alimentare. I punti di raccolta sono nei supermercati Famila, Maxisconto, Conad e Ok Market. I volontari buschesi, da sempre molto numerosi, sono almeno un centinaio e sono impegnati sia in città sia in altri centri come Saluzzo, Savigliano e Cuneo. A Busca, oltre ai singoli volontari, le associazioni coinvolte sono il Gruppo comunale di Protezione Civile, il gruppo Ana, la Croce Rossa, l'Oratorio, l'associazione Carabinieri in congedo e l'associazione Famiglia per Famiglia.

Il buschese Paolo Ballatore è il responsabile provinciale del Banco Alimentare che gestisce il magazzino di Fossano, l'organizzazione che realizza la Giornata e raccoglie durante tutto l'anno alimenti per singoli ed enti bisognosi.

"In provincia - spiega Ballatore - i punti vendita quest'anno sono 241, due in più rispetto allo scorso anno, distribuiti in 76 centri. Nel 2012 in tutta la provincia sono stati raccolti 418.524 chili di alimenti, paria d un valore di 1.500.000 euro, distribuiti a 57 strutture caritatevoli per 10.165 persone assistite".

In Italia

In tutta Italia la diciassettesima edizione della giornata nazionale della Colletta alimentare più di 135.000 volontari della Fondazione Banco Alimentare Onlus, in oltre 9.000 supermercati, invitano a donare alimenti a lunga conservazione che saranno distribuiti a più di 8.800 strutture caritative (mense per i poveri, comunità per minori, banche di solidarietà, centri d'accoglienza, ecc.) che aiutano 1.800.000 persone povere.

In Italia sono ormai 4.068.000 le persone che soffrono di povertà alimentare, (+47% dal 2010), di queste il 10%, 428.587 sono bambini che hanno meno di 5 anni.

La Giornata è uno degli appuntamenti della campagna "Emergenza Alimentare Italia" iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Anche con il telefono

Dal 18 novembre al 2 dicembre 2013 sarà possibile sostenere l'attività dei 21 magazzini della Rete Banco Alimentare in Italia anche inviando un sms da 1 euro al numero 45599 da cellulari Tim, Vodafone, Wind, 3, Postemobile, CoopVoce, Tiscali e Nòverca; oppure sarà possibile donare 2 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TWT e 2/5 euro chiamando da un numero di rete fissa Telecom Italia e Fastweb.

Le donazioni di alimenti ricevute durante la Giornata andranno a integrare quanto la Rete Banco Alimentare recupera grazie alla sua attività quotidiana, combattendo lo spreco di cibo (nel 2012 61.552.000 kg di alimenti, pari a un valore di

Oggi la Giornata della Colletta alimentare

circa 180 milioni di euro ovvero al carico di oltre 2.200 tir). Le donazioni economiche ricevute con gli sms permetteranno di far arrivare questi alimenti sulla tavola di chi ne ha bisogno.

Le ragioni di fondo di questo gesto di carità sono descritte nel testo delle "dieci righe", tratte dal discorso di Papa Francesco all'Udienza Generale del 5 giugno 2013 e pensate per favorire un dialogo con tutti coloro che a vario titolo partecipano alla Giornata: «La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera [&]. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.[&] Invito tutti a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi.

- La raccolta nel 2012 in provincia

- La raccolta in Italia nel 2012

- Banco Alimentare

NELLA FOTO: Spesa speciale sabato 30 novembre

Data:

30-11-2013

noodls

STRALIS HI-WAY E HI-ESCR: IL TÜV CERTIFICA UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI CARBURANTE PARI AL 2,33%

FPT Industrial S.p.A. (via noodls) /

noodls

"STRALIS HI-WAY E HI-ESCR: IL TÜV CERTIFICA UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI CARBURANTE PARI AL 2,33%"

Data: **30/11/2013**

Indietro

29/11/2013 | Press release

STRALIS HI-WAY E HI-ESCR: IL TÜV CERTIFICA UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI CARBURANTE PARI AL 2,33%

distributed by noodls on 29/11/2013 19:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Stralis Hi-Way e HI-eSCR: il TÜV certifica una riduzione dei consumi di carburante pari al 2,33% Ancora una conferma per l'innovativo sistema tecnologico brevettato da FPT Industrial

Torino, 27 novembre 2013

Il TÜV, uno dei più autorevoli centri di certificazione tecnica d'Europa, ha attestato che l'Iveco Stralis Hi-Way Euro VI, grazie all'innovativo sistema di riduzione catalitica HI-eSCR brevettato da FPT Industrial e alle ottimizzazioni dell'aerodinamica introdotte con la nuova cabina, consente un minor consumo di carburante pari al 2,33% in meno rispetto alla precedente versione Euro V.

Un risultato importante che si traduce in un effettivo risparmio per il cliente e conferma l'Iveco Stralis come prodotto ad alto valore aggiunto e dotato delle tecnologie più avanzate: una grande soluzione per il business del trasporto.

Grazie all'altissima efficienza sia dei motori sia del sistema di riduzione catalitica SCR (HI-eSCR) sviluppato, brevettato e prodotto da FPT Industrial, tutta la nuova gamma Stralis rispetta i limiti imposti dalla normativa Euro VI senza l'utilizzo di EGR, offrendo quindi ai clienti Iveco numerosi vantaggi: una tara contenuta, un minor consumo di carburante e una maggiore durata.

I test effettuati hanno messo a confronto un nuovo Stralis Hi-Way in versione trattore stradale dotato di motore Cursor 11 Euro VI da 460 Cv e un veicolo analogo della generazione precedente equipaggiato di motore Cursor 10 Euro V da 460 Cv, entrambi in versione EcoStralis.

"Quello raggiunto oggi - ha commentato Lorenzo Sistino, Iveco Brand President - è un ulteriore importante traguardo, a conferma del costante lavoro di Iveco per la riduzione dei consumi di carburante che aveva già portato il modello EcoStralis Euro V ad ottenere la certificazione TUV con una riduzione dei consumi pari al 7,32% in meno rispetto a un modello standard".

Iveco S.p.A. Via Puglia 35

10156 Torino, Italia

www.iveco.com

STRALIS HI-WAY E HI-ESCR: IL TÜV CERTIFICA UNA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI CARBURANTE PARI AL 2,33%

Iveco

Iveco, società del Gruppo CNH Industrial, progetta, costruisce e commercializza un'ampia gamma di veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti, mezzi cava/cantiere, autobus urbani e interurbani e veicoli speciali per applicazioni quali l'antincendio, le missioni fuoristrada, la difesa e la protezione civile. Con oltre 26.000 dipendenti, Iveco produce veicoli dotati delle più avanzate tecnologie in 11 paesi del mondo, in Europa, Asia, Africa, Oceania e America Latina. Cinquemila punti di vendita e assistenza in più di 160 Paesi garantiscono supporto tecnico ovunque ci sia un veicolo Iveco al lavoro.

Per maggiori informazioni su Iveco: www.iveco.com

Per maggiori informazioni su CNH Industrial: www.cnhindustrial.com

FPT Industrial FPT Industrial è la società di CNH Industrial dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motopropulsori per applicazioni veicolari industriali, stradali e off-road, nonché di motori per applicazioni marine e power generation. La società impiega nel mondo circa 8.000 persone in dieci stabilimenti e sei Centri di Ricerca e Sviluppo. La rete di vendita di FPT Industrial consta di 100 concessionari e di oltre 1.300 centri di assistenza in circa 100 paesi.

Una gamma di prodotti estremamente ampia (5 famiglie di motori con una potenza da 31 a 740 kW e trasmissioni con coppia massima da 200 a 500 Nm) e la grande attenzione alle attività in Ricerca e Sviluppo rendono FPT Industrial uno dei principali protagonisti a livello mondiale nel settore dei motopropulsori per uso industriale.

Per maggiori informazioni contattare: Ufficio Stampa Iveco - EMEA Region www.ivecopress.com

Telefono +39 011 00 72122

Fax +39 011 00 74411

Data:

30-11-2013

noodls

I nomi della nuova presidenza Gelli

CESVOT - Centro Servizi Volontariato Toscana (via noodls) /

noodls

"*I nomi della nuova presidenza Gelli*"

Data: **30/11/2013**

[Indietro](#)

29/11/2013 | [Press release](#)

I nomi della nuova presidenza Gelli

distributed by noodls on 30/11/2013 14:46

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

30-11-2013 Nella seduta del direttivo di ieri pomeriggio sono state completate le nomine e le cariche relativamente ai vicepresidenti, all'amministratore, alle varie commissioni e alle rappresentanze istituzionali in enti e fondazioni.

I neo eletti, che affiancheranno il presidente Gelli nel suo lavoro di rappresentanza e di governo di Cesvot, sono: Andrea Bicocchi vicepresidente vicario, in rappresentanza dell'associazione Cnv - Centro Nazionale per il Volontariato; Anna Maria Calvani vicepresidente, in rappresentanza dell'associazione Auser; Filippo Toccafondi amministratore, in rappresentanza dell'associazione VAb.

Come ha sottolineato il presidente "Sono soddisfatto di aver ritrovato e sancito l'unitarietà delle rappresentanze del mondo del volontariato alla guida del Cesvot. Un direttivo che vede la presenza di tutti i settori nei quali sono impegnate le associazioni toscane, dal socio-sanitario, alla protezione civile, al culturale. Nel contempo sottolineo di aver adempiuto, con queste nomine, anche alla promessa di aver maggior cura delle istanze delle cosiddette piccole associazioni. Sono sicuro che lavoreremo in modo nuovo con concordia ed efficacia".

[Torna all'indice >>](#)

Data:

01-12-2013

noodls

AVVISO PER MALTEMPO DI PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO 1 DICEMBRE

Comune di Altamura (via noodls) /

noodls

"AVVISO PER MALTEMPO DI PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO 1 DICEMBRE"

Data: **01/12/2013**

Indietro

01/12/2013 | Press release

AVVISO PER MALTEMPO DI PROTEZIONE CIVILE, AGGIORNAMENTO 1 DICEMBRE

distributed by noodls on 01/12/2013 16:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Avviso n. 3 dell'Ufficio di Protezione civile ---

Dalle prime ore della mattina la Protezione Civile di Altamura, la Polizia Locale e i Volontari stanno monitorando i punti critici già individuati nei precedenti avvisi.

La Protezione Civile della Regione Puglia non ha variato lo stato di allerta (PREALLARME) e la criticità (ELEVATA).

Nella zona extraurbana è stata CHIUSA la strada che porta da San Giovanni al Pulo (Zona Università) per la presenza di significativi deflussi/accumuli idrici.

A seguito del monitoraggio sinora eseguito si riportano altri suggerimenti utili:

- porre attenzione lungo le viabilità anche principali per la presenza di eventuali buche o tombini spostati dall'acqua;
- porre attenzione ad eventuali bidoni di immondizia che potrebbero essere spostati dall'acqua;
- agli incroci fra via Bari, Via Mura Megalitiche e Via Vecchia Buoncammino, a causa della presenza di lavori in corso, è presente fango.

La Protezione Civile sta continuando a monitorare la situazione anche attraverso la consultazione continua dei bollettini meteo della Protezione Civile Regionale e nazionale.

Non si può escludere una intensificazione dei fenomeni e pertanto, senza creare allarmismi, è importante che la cittadinanza adotti i semplici accorgimenti già suggeriti evitando di mettersi in situazioni di pericolo.

Maltempo:da domani ancora piogge intense sulle regioni meridionali

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"*Maltempo:da domani ancora piogge intense sulle regioni meridionali*"

Data: **01/12/2013**

Indietro

01/12/2013 | Press release

Maltempo:da domani ancora piogge intense sulle regioni meridionali
distributed by noodls on 01/12/2013 18:24

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo:da domani ancora piogge intense sulle regioni meridionali 1 dicembre 2013

La vasta depressione presente sullo Ionio, che sta determinando in queste ore condizioni di diffuso, persistente e spiccato maltempo in tutte le regioni centrali adriatiche e meridionali, continuerà nella giornata di domani su Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia con fenomeni che daranno luogo a rovesci anche di forte intensità.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di venerdì 29 novembre, mentre rimane tuttora valido quello emesso nella giornata di ieri, che prevedeva forti temporali su tutte le regioni centrali adriatiche e meridionali e sulla Sardegna oltre ad un significativo aumento della ventilazione su gran parte della penisola.

L'avviso di oggi prevede dal mattino di domani, lunedì 2 dicembre, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Puglia, Basilicata e Calabria. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), per non trovarsi in situazioni di pericolo:

" evitare di usare l'automobile se non in casi di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

" evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

" fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua.

" evitare di recarsi o soffermarsi in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Acantho: un nuovo contributo alla ricostruzione di Medolla

Hera Modena S.p.A. (via noodls) /

noodls

"Acantho: un nuovo contributo alla ricostruzione di Medolla"

Data: **01/12/2013**

Indietro

30/11/2013 | Press release

Acantho: un nuovo contributo alla ricostruzione di Medolla

distributed by noodls on 30/11/2013 14:31

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La società del Gruppo Hera è parte attiva nella realizzazione della nuova micro residenza per anziani e disabili, che inaugura oggi, tramite la collaborazione avviata con la Onlus 'Rock No War' a favore della popolazioni terremotate

Acantho, società di telecomunicazioni del Gruppo Hera, è parte attiva nella ricostruzione di Medolla, uno dei comuni terremotati della Bassa modenese. Tramite la collaborazione avviata con la onlus Rock no War, ha già partecipato attivamente alla realizzazione del nuovo polo scolastico, inaugurato nel marzo scorso e oggi è presente all'inaugurazione della nuova Microresidenza assistita per anziani e disabili, prevista per le 11. Al progetto, Acantho ha collaborato offrendo gratuitamente i propri servizi di telecomunicazione e videosorveglianza.

Grazie ai server e alla telecamera fornita gratuitamente dalla società, è stato possibile seguire via web la posa della prima pietra della Microresidenza, avvenuta il 23 marzo scorso, in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo Polo Scolastico, e seguire passo a passo lo stato dei lavori.

Le immagini, girate 24 ore su 24 dalla telecamera, sono state utilizzate per realizzare un video ora disponibile sul sito di Acantho (www.acantho.com, sezione 'NOTIZIE') e su quelli di Rock no War, Media Friends e 'il Resto del Carlino'.

Questa esperienza di sostegno ha ricalcato quella avvenuta in occasione della realizzazione del Polo Scolastico di Medolla. Anche in quel caso fu possibile seguire passo a passo lo stato dei lavori via web, collegandosi al sito Acantho e al sito della Onlus.

Il filmato che fu realizzato assemblando le riprese della telecamera fornita da Acantho è tuttora raggiungibile all'indirizzo <http://www.youtube.com/watch?v=IyADpp0BqQE>

Acantho ha sostenuto le popolazioni terremotate fin dai primi momenti che hanno seguito il sisma. Già nei giorni immediatamente successivi al 29 maggio 2012, infatti, la società attivò gratuitamente hotspot che consentirono a 1.500 persone, ospitate nei cinque campi di accoglienza realizzati nel Comune di Mirandola, di accedere a internet senza alcuna spesa e con un solo click.

Data:

02-12-2013

noodls

Avviso meteo della Protezione Civile giorno 1 dicembre

Comune di Giarre (via noodls) /

noodls

"Avviso meteo della Protezione Civile giorno 1 dicembre"

Data: **02/12/2013**

Indietro

30/11/2013 | News release

Avviso meteo della Protezione Civile giorno 1 dicembre

distributed by noodls on 02/12/2013 01:07

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Read this noodl [Click here](#) to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.